



# COMUNE DI BARI N. 2015/00049 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2015

O G G E T T O

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO VENTIQUATTRO DEL MESE DI SETTEMBRE, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	NO
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	NO
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
28	MELINI Dott.ssa Irma	NO
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI



Il Sindaco, Ing. Antonio DECARO, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Segreteria Generale, riferisce:

#### **PREMESSO CHE:**

Con nota del 10 aprile 2015, assunta agli atti d'ufficio con prot. n. 89398/II/5 del 15/04/2015, ed allegata al presente atto quale parte integrante dello stesso (**Allegato A**), i Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti "1^, 2^, 4^, 5^ e 7^", i Presidenti delle Commissioni Speciali Permanenti "Decentramento" e "Pari Opportunità", ed i Presidenti delle Commissioni Consiliari Speciali di Controllo "Trasparenza e Controllo Strategico" e "Qualità dei Servizi", hanno invitato il Direttore della Ripartizione Segreteria Generale, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 38, comma 6, del T.U.E.L., ad apportare le seguenti modifiche/integrazioni al Regolamento del Consiglio Comunale:

- 1) *"Prevedere la pubblicazione sul sito comunale degli estratti dei verbali delle sedute di Commissione Consiliare secondo lo schema di cui all'allegato 1);*
- 2) *Riconoscimento del "gettone di presenza" a ciascun Consigliere Comunale solo a seguito di un tempo di partecipazione pari almeno alla metà dell'intera durata della seduta di Commissione Consiliare;*
- 3) *Cassare il 3° comma dell'art. 20 del Regolamento".*

#### Sulla modifica di cui al punto 1)

L'art. 38 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che: "...6. Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

7. Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento..."

La disciplina delle Commissioni Consiliari viene dunque rimessa dalla normativa nazionale (D.Lgs. 267/00) alla normativa locale per il tramite dello Statuto e del Regolamento.

VISTO lo Statuto Comunale, ed in particolare, per quanto di interesse, l'articolo 13, comma 1, lettere a) e b): "1. Il Regolamento del Consiglio Comunale disciplina, in particolare a) il funzionamento del Consiglio e delle sue Commissioni, permanenti e speciali; b) la pubblicità dell'attività Consiliare e delle Commissioni;".

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESO ATTO del fatto che il sopra citato Regolamento nulla dispone in merito alla pubblicazione sul sito comunale dei verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari.

VISTO il principio di pubblicità degli atti dell'amministrazione comunale sancito dall'articolo 10, comma 1, D.Lgs. 267/00: "Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici,...".

VISTO il principio generale di trasparenza sancito dall'articolo 1 del D.Lgs. 33/2013: "1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

*2. La trasparenza...concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino".*

RILEVATO che la lettura coordinata delle disposizioni in rassegna consente di affermare che nulla osta alla pubblicazione sul sito comunale degli estratti dei verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari.

VISTO l'articolo 21 del Regolamento del Consiglio Comunale, rubricato "*Le sedute delle Commissioni*".

SI PROPONE di modificare detto articolo inserendo dopo l'ultimo comma il seguente comma: "***I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari, successivamente alla loro formale approvazione, vengono pubblicati, sotto forma di estratto, sul sito istituzionale del Comune, nell'ambito della sezione Commissioni Consiliari***".

Sulla modifica di cui al punto 2)

Il comma 2 dell'articolo 82 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che i Consiglieri Comunali hanno diritto di percepire un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni, mentre il comma 11 dello stesso articolo stabilisce che la corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del Consigliere a Consigli e Commissioni, rinviando al Regolamento la definizione di termini e modalità.

L'articolo 17 dello Statuto Comunale, rubricato "*Consiglieri Comunali*", prevede che: "*...Ai Consiglieri spetta un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta di Consiglio e Commissioni*".

L'articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, rubricato "*Gettoni di presenza – indennità di funzione consiliare*", prevede che: "*Ciascun Consigliere Comunale ha diritto a percepire un gettone di presenza per la effettiva partecipazione a ogni seduta di: Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari formalmente costituite con delibera di Consiglio Comunale (permanenti, speciali, di controllo e di indagine)*.

*I gettoni di presenza sono cumulabili nell'arco della stessa giornata in relazione alle presenze.*

*L'ammontare complessivo maturato nell'arco del mese non può superare un quarto dell'indennità massima riconosciuta dalla legge al Sindaco.*

*La liquidazione dei gettoni di presenza deve avvenire mensilmente*".

RITENUTO di dover stabilire un tempo minimo di presenza al fine della corresponsione del gettone, non soltanto per quanto concerne la partecipazione del Consigliere Comunale alle sedute delle Commissioni Consiliari ma anche per quanto concerne la partecipazione del Consigliere Comunale alle sedute del Consiglio Comunale.

SI PROPONE di modificare il suddetto articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, inserendo dopo il primo comma il seguente comma: "***Al fine del conseguimento del gettone di presenza il Consigliere deve partecipare ad almeno la metà dell'intera durata della seduta del Consiglio o della Commissione***".

Sulla modifica di cui al punto 3)

L'articolo 20 del Regolamento di che trattasi, rubricato "Convocazioni", dispone al terzo comma che: "Il Presidente, d'intesa con la Commissione, predispone mensilmente il calendario delle Commissioni e le modalità di convocazione".

SI PROPONE di abrogare il suddetto comma.

### **CONSIDERATO CHE:**

Con l'occasione si propone di apportare le ulteriori seguenti modifiche/integrazioni al Regolamento del Consiglio Comunale.

#### Proposta di modifica dell'articolo 19

Il comma 4 dell'articolo 19 del Regolamento di che trattasi prevede che: "Alle Commissioni sono trasmesse, in funzione cognitoria, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale e le determinazioni dirigenziali entro il termine di dieci giorni dalla loro adozione".

Con nota prot. n. 226080-II-9 del 14/10/2014, che si allega al presente atto quale parte integrante dello stesso (**Allegato B**), il Segretario Generale del Comune di Bari, dopo aver precisato che la previsione contenuta nel comma 4 dell'articolo 19 può già validamente ritenersi assolta "...per il tramite del sistema informatico ODEWEB, adottato da questo Comune in uniformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 2005/82)...", dopo aver ricordato che "Per quanto attiene al concreto espletamento delle funzioni cognitive delle Commissioni Consiliari, rispetto agli atti prodotti dalle varie strutture dell'Amministrazione, si ricorda che il sistema ODEWEB è accessibile per i Consiglieri Comunali da ogni postazione computer accreditata della rete comunale, sia direttamente che con il supporto del personale comunale assegnato a Commissioni e Gruppi Consiliari", ha invitato il Direttore della Rip. Segreteria Generale ad aggiornare l'articolo 19 del Regolamento, nella parte sopra citata, tenendo specificamente conto delle disposizioni recate in materia di produzione, gestione e archiviazione degli atti della Pubblica Amministrazione, introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 2005/82).

CONSIDERATO che la dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.), ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 2005/82).

CONSIDERATO che le disposizioni contenute in detto decreto impongono una progressiva dematerializzazione dei documenti.

SI PROPONE per quanto sopra esposto e per coerenza con quanto fatto da questa Amministrazione negli ultimi anni (il Comune ha attivato i processi necessari per la digitalizzazione di tutti i documenti dell'Ente, impegnandosi concretamente a ridurre il consumo di carta, permettendo così una riduzione dei costi e mostrando vera attenzione per l'ambiente), di modificare l'articolo 19 del Regolamento del Consiglio Comunale, sostituendo il quarto comma con il seguente comma: "**Le Commissioni possono esaminare, in funzione cognitoria, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale esecutive e tutte le determinazioni dirigenziali esecutive; tali atti sono visionabili mediante il sistema informatico ODE WEB al quale i Consiglieri Comunali e i Segretari delle Commissioni hanno accesso mediante l'utilizzo di apposite credenziali fornite dalla Ripartizione Segreteria Generale**".

Proposta di modifica degli articoli 19 – 30 – 48 – 78 – 81 – 83 – 86

Il 24 marzo 2014 il Consiglio Comunale ha approvato la nuova organizzazione territoriale della Città, istituendo cinque Municipi in sostituzione delle precedenti nove Circoscrizioni.

SI PROPONE di sostituire agli articoli 19, 30, 48, 78, 81, 83 e 86 del Regolamento del Consiglio Comunale, le parole "**Circoscrizione/i**" e "**Circoscrizionale/i**" rispettivamente con "**Municipio/i**" e "**del Municipio/dei Municipi**".

Proposta di modifica dell'articolo 22

L'articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale è rubricato "*Gettoni di presenza – indennità di funzione consiliare*".

SI PROPONE di eliminare le parole "**indennità di funzione consiliare**" dalla rubrica del suddetto articolo, atteso che con l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 82 del D.Lgs. 267/2000, ad opera della Legge n. 244 del 2007, gli Statuti e i Regolamenti degli Enti non possono più prevedere che al Consigliere Comunale compete, a richiesta, la trasformazione del gettone di presenza in una indennità di funzione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA la relazione del Sig. Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Segreteria Generale.

VISTA la nota del 10 aprile 2015, dei Presidenti delle Commissioni Consiliari (**Allegato A**).

VISTA la nota prot. n. 226080 del 14/10/2014, del Segretario Generale (**Allegato B**).

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO il D.Lgs. 33/2013.

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 2005/82).

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale.

RITENUTO di dover modificare il suddetto Regolamento.

VISTA la presente proposta di modifica.

VISTA la nota della Rip. Segreteria Generale prot. n. 106157 del 4/05/2015, con la quale è stato chiesto ai Municipi il parere sulla presente proposta di deliberazione, così come prescritto dall'art. 55 del regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi.

DATO ATTO che entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 55 del suddetto regolamento non è pervenuto nessun parere da parte dei Municipi.

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente come da scheda allegata.

PRESO ATTO che sulla proposta di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'articolo 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000:

1. Parere di regolarità tecnica, come da scheda allegata, espresso dal Direttore della Ripartizione Segreteria Generale;
2. Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in relazione al contenuto della proposta, perché non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

VISTA la scheda di consulenza giuridica del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento.

**VISTO** che la Giunta Municipale, nella seduta del 07.09.2015, ha adottato la seguente decisione: "Sì al Consiglio Comunale";

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 18 emendamenti (che si allegano quale parte integrante) di cui n.6 ritirati e gli altri che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **Emendamento 1** (Anaclerio)- **Ritirato**
- **Emendamento 2.1** (Movimento 5 Stelle) n. 7 voti favorevoli (Caradonna, Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Ranieri, Romito), n. 19 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Picaro) – **Non Approvato**
- **Emendamento 2.2** (Movimento 5 Stelle) n. 6 voti favorevoli (Caradonna, Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Romito), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 6 astenuti (Di Rella, Finocchio, Maiorano, Melchiorre, Picaro, Ranieri) – **Non Approvato**
- **Emendamento 2.3** (Movimento 5 Stelle) n. 5 voti favorevoli (Colella, Mangano, Melchiorre, Ranieri, Romito), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 4 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melini, Picaro) – **Non Approvato**
- **Emendamento 2.4** (Movimento 5 Stelle) n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Introna, Mangano, Melchiorre, Ranieri), n. 15 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 4 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melini, Picaro) – **Non Approvato**
- **Emendamento 2.5** (Movimento 5 Stelle)-**Ritirato**
- **Emendamento 2.6** (Movimento 5 Stelle) n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Ranieri), n. 15 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Sciacovelli, Smaldone) e n. 6 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Melini, Picaro, Romito) – **Non Approvato**

- **Emendamento 2.7** (Movimento 5 Stelle)-**Ritirato**
  
- **Emendamento 2.8** (Movimento 5 Stelle)-**Ritirato**
  
- **Emendamento 2.9** (Movimento 5 Stelle) n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Romito), n. 16 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 4 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Picaro) – **Non Approvato**
  
- **Emendamento 2.10** (Movimento 5 Stelle) n. 5 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Romito), n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 5 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Picaro, Ranieri) – **Non Approvato**
  
- **Emendamento 2.11** (Movimento 5 Stelle) n. 2 voti favorevoli (Colella, Mangano), n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Ranieri, Sciacovelli, Smaldone) e n. 5 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Picaro, Romito) – **Non Approvato**
  
- **Emendamento 2.12** (Movimento 5 Stelle) n. 2 voti favorevoli (Colella, Mangano), n. 15 contrari (Anaclerio, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Di Giorgio, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 6 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Melini, Picaro, Romito) – **Non Approvato**
  
- **Emendamento 2.13** (Movimento 5 Stelle)-**Ritirato**
  
- **Emendamento 2.14** (Movimento 5 Stelle) n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano), n. 19 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 4 astenuti ( Finocchio, Melchiorre, Picaro, Romito) – **Non Approvato**
  
- **Emendamento 3** (Picicchio)-**Ritirato**
  
- **Emendamento 4** (Maiorano) n. 24 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melchiorre,



Pisicchio, Romito, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Picaro) – **Approvato**

- **Emendamento 5** (Carrieri) n. 5 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Romito), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Smaldone) e n. 5 astenuti (Di Rella, Finocchio, Maugeri, Melini, Picaro) – **Non Approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata:

Con n. 30 Consiglieri presenti, di cui:

n. 21 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone)

n. 4 contrari (Carrieri, Colella, Mangano, Romito)

n. 5 astenuti ( Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Melini, Picaro)

## **DELIBERA**

per le motivazioni espone in premessa,

**1)** di apportare al Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Bari, approvato con deliberazione di C.C. n. 242 del 23/12/2003, le seguenti modifiche:

a) modificare l'articolo 21 inserendo dopo l'ultimo comma il seguente comma: ***"I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari, successivamente alla loro formale approvazione, vengono pubblicati, sotto forma di estratto, sul sito istituzionale del Comune, nell'ambito della sezione Commissioni Consiliari"***;

b) modificare l'articolo 22 inserendo dopo il primo comma il seguente comma: ***"Al fine del conseguimento del gettone di presenza il Consigliere deve partecipare ad almeno la metà dell'intera durata della seduta del Consiglio o della Commissione"***;

c) abrogare il terzo comma dell'articolo 20;

d) modificare l'articolo 19 sostituendo il quarto comma con il seguente comma: **"Le Commissioni possono effettuare sopralluoghi in casi di necessità ed urgenza presso luoghi o edifici o per qualsiasi altra evenienza che lo richieda.**

***Le Commissioni possono esaminare, in funzione cognitoria, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale esecutive e tutte le determinazioni dirigenziali esecutive; tali atti sono visionabili mediante il sistema informatico ODE WEB al quale i Consiglieri***

***Comunali e i Segretari delle Commissioni hanno accesso mediante l'utilizzo di apposite credenziali fornite dalla Ripartizione Segreteria Generale";***

e) agli articoli 19, 30, 48, 78, 81, 83 e 86, sostituire le parole "***Circoscrizione/i***" e "***Circoscrizionale/i***" rispettivamente con "***Municipio/i***" e "***del Municipio/dei Municipi***";

f) alla rubrica dell'articolo 22 abrogare le parole: "***indennità di funzione consiliare***".

**2)** di dare atto che il testo del Regolamento del Consiglio Comunale, integrato e coordinato con le modifiche di cui sopra, è allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale della stessa.



Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

#### IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 21 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Pisticchio, Sciacovelli, Smaldone), n. 4 contrari (Carrieri, Colella, Mangano, Romito) e n. 5 astenuti ( Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Melini, Picaro);

#### DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 10/06/2015

Il responsabile  
(Marta Minichelli)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2015/00049

del 24/09/2015

**OGGETTO:MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

#### **SCHEMA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

**PARERE CONTABILE:**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL  
18.8.2000.**

**ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI  
LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Mario D'Amelio)**

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

#### IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 21 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone), n. 4 contrari (Carrieri, Colella, Mangano, Romito) e n. 5 astenuti ( Di Rella, Finocchio, Melchiorre, Melini, Picaro);

#### DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Allegato a) Emen.n2. 1

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 19.29 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028  
 VOTANTI : 028  
 VOTE FAVOREVOLI : 007  
 VOTE CONTRARI : 019  
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

006 CARADONNA MICHELE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	033 PISICCHIO ALFONSINO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	037 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE
-----------------------	--------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	021 LACARRA MARCO	027 MAUGERI MARIA
016 DI PAOLA DOMENICO	022 LACOPPOLA VITO	029 MELCHIORRE FILIPPO
018 FINOCCHIO PASQUALE	023 LAFORGIA RENATO	031 NEVIERA GIUSEPPE

**IL SINDACO GENERALE**  
 (Dr. Riccardo Marinelli)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub.2

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 19.40 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
VOTANTI : 029  
VOTI FAVOREVOLI : 006  
VOTI CONTRARI : 017  
ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

006 CARADONNA MICHELE                    010 COLELLA FRANCESCO                    030 MELINI IRMA  
007 CARRIERI GIUSEPPE                    025 MANGANO SABINO                        035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO                        011 D'AMORE GIORGIO                        028 MAURODINOIA ANNA  
003 ANACLERIO ALESSANDRA                    012 DELLE FOGLIE SILVESTRO                    033 PISICCHIO ALFONSINO  
004 BRONZINI MARCO                        019 GIANNUZZI FRANCESCO                    036 SCIACOVELLI NICOLA  
005 CAMPANELLI SALVATORE                    020 INTRONA PIERLUIGI                        037 SISTO LIVIO  
008 CASCELLA GIUSEPPE                        022 LACOPPOLA VITO                        014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO  
009 CAVONE MICHELANGELO                    026 MARIANI ANTONIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE                        024 MAIORANO MASSIMO                        032 PICARO MICHELE  
018 PINOCCHIO PASQUALE                        029 MELCHIORRE FILIPPO                        034 RANIERI ROMEO

ASSENTI

001 DECARO ANTONIO                        016 DI PAOLA DOMENICO                        027 MAUGERI MARIA  
013 DE ROBERTIS ILARIA                        021 LACARRA MARCO                        031 NEVIERA GIUSEPPE  
015 DI GIORGIO GIUSEPPE                        023 LAFORGIA RENATO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Dr. Riccardo Marinelli*)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(*Dr. Riccardo Marinelli*)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub.3

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 19.46 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
VOTANTI : 026  
VOTI FAVOREVOLI : 005  
VOTI CONTRARI : 017  
ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO                    029 MELCHIORRE FILIPPO                    035 ROMITO FABIO SAVERIO  
025 MANGANO SABINO                      034 RANIERI ROMEO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO                      011 D'AMORE GIORGIO                      026 MARIANI ANTONIO  
003 ANACLERIO ALESSANDRA               012 DELLE FOGLIE SILVESTRO              028 MAURODINOIA ANNA  
004 BRONZINI MARCO                      019 GIANNUZZI FRANCESCO                033 PISICCHIO ALFONSINO  
005 CAMPANELLI SALVATORE               020 INTRONA PIERLUIGI                   036 SCIACOVELLI NICOLA  
008 CASCELLA GIUSEPPE                  022 LACOPPOLA VITO                      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO  
009 CAVONE MICHELANGELO               024 MAIORANO MASSIMO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE                    030 MELINI IRMA                            032 PICARO MICHELE  
018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE                  015 DI GIORGIO GIUSEPPE                  027 MAUGERI MARIA  
007 CARRIERI GIUSEPPE                  016 DI PAOLA DOMENICO                  031 NEVLERA GIUSEPPE  
001 DECARO ANTONIO                      021 LACARRA MARCO                      037 SISTO LIVIO  
013 DE ROBERTIS ILARIA                  023 LAFORGIA RENATO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Mario D'Amico)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(Dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub.4

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 19.52 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 025  
 VOTI FAVOREVOLI : 006  
 VOTI CONTRARI : 015  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007. CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	029 MELCHIORRE FILIPPO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA	032 PICARO MICHELE
018 FINOCCHIO PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
 (Dott. Riccardo Martelli)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Martelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a) Em.n 2 sub.6

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.01 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 025  
 VOTI FAVOREVOLI : 004  
 VOTI CONTRARI : 015  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE      025 MANGANO SABINO      034 RANIERI ROMEO  
 010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA      011 D'AMORE GIORGIO      024 MAIORANO MASSIMO  
 004 BRONZINI MARCO      012 DELLE FOGLIE SILVESTRO      026 MARIANI ANTONIO  
 005 CAMPANELLI SALVATORE      019 GIANNUZZI FRANCESCO      028 MAURODINOIA ANNA  
 008 CASCELLA GIUSEPPE      020 INTRONA PIERLUIGI      036 SCIACOVELLI NICOLA  
 009 CAVONE MICHELANGELO      022 LACOPPOLA VITO      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE      029 MELCHIORRE FILIPPO      032 PICARO MICHELE  
 018 FINOCCHIO PASQUALE      030 MELINI IRMA      035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO      015 DI GIORGIO GIUSEPPE      027 MAUGERI MARIA  
 006 CARADONNA MICHELE      016 DI PAOLA DOMENICO      031 NEVIERA GIUSEPPE  
 001 DECARO ANTONIO      021 LACARRA MARCO      033 PISICCHIO ALFONSINO  
 013 DE ROBERTIS ILARIA      023 LAFORGIA RENATO      037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Emilio P. Amadio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub.9

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.12 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 024  
 VOTI FAVOREVOLI : 004  
 VOTI CONTRARI : 016  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE                      025 MANGANO SABINO                      035 ROMITO FABIO SAVERIO  
 010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA                      012 DELLE FOGLIE SILVESTRO                      026 MARIANI ANTONIO  
 004 BRONZINI MARCO                      019 GIANNUZZI FRANCESCO                      028 MAURODINOIA ANNA  
 005 CAMPANELLI SALVATORE                      020 INTRONA PIERLUIGI                      033 PISICCHIO ALFONSINO  
 008 CASCELLA GIUSEPPE                      022 LACOPOLA VITO                      036 SCIACOVELLI NICOLA  
 009 CAVONE MICHELANGELO                      024 MAIORANO MASSIMO                      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO  
 011 D'AMORE GIORGIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE                      029 MELCHIORRE FILIPPO                      032 PICARO MICHELE  
 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO                      016 DI PAOLA DOMENICO                      030 MELINI IRMA  
 006 CARADONNA MICHELE                      021 LACARRA MARCO                      031 NEVIERA GIUSEPPE  
 001 DECARO ANTONIO                      023 LAFORGIA RENATO                      034 RANIERI ROMEO  
 013 DE ROBERTIS ILARIA                      027 MAUGERI MARIA                      037 SISTO LIVIO  
 015 DI GIORGIO GIUSEPPE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marone)

IL SINDACO GENERALE  
 (Dr. Mario D'Amadio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub10

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.17 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028  
 VOTANTI : 028  
 VOTI FAVOREVOLI : 005  
 VOTI CONTRARI : 018  
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Mannelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (dr. Marco P. P. P.)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub11

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.21 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
VOTANTI : 025  
VOTI FAVOREVOLI : 002  
VOTI CONTRARI : 018  
ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SINDACO GENERALE  
Dott. Fabio B'Arca



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub12

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.24 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023  
VOTANTI : 023  
VOTI FAVOREVOLI : 002  
VOTI CONTRARI : 015  
ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	029 MELCHIORE FILIPPO	032 PICARO MICHELE
018 PINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	037 SISTO LIVIO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marone)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Mario P. P. P.)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.n 2 sub14

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.29 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
 VOTANTI : 026  
 VOTI FAVOREVOLI : 003  
 VOTI CONTRARI : 019  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE                      010 COLELLA FRANCESCO                      025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO                      012 DELLE FOGLIE SILVESTRO                      026 MARIANI ANTONIO  
 003 ANACLERIO ALESSANDRA                      015 DI GIORGIO GIUSEPPE                      027 MAUGERI MARIA  
 004 BRONZINI MARCO                      019 GIANNUZZI FRANCESCO                      028 MAURODINOIA ANNA  
 005 CAMPANELLI SALVATORE                      020 INTRONA PIERLUIGI                      033 PISICCHIO ALFONSINO  
 008 CASCELLA GIUSEPPE                      022 LACOPPOLA VITO                      036 SCIACOVELLI NICOLA  
 009 CAVONE MICHELANGELO                      024 MAIORANO MASSIMO                      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO  
 011 D'AMORE GIORGIO

ASTENUTI

018 FINOCCHIO PASQUALE                      032 PICARO MICHELE                      035 ROMITO FABIO SAVERIO  
 029 MELCHIORRE FILIPPO

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE                      017 DI RELLA PASQUALE                      031 NEVIERA GIUSEPPE  
 001 DECARO ANTONIO                      021 LACARRA MARCO                      034 RANIERI ROMEO  
 013 DE ROBERTIS ILARIA                      023 LAFORGIA RENATO                      037 SISTO LIVIO  
 016 DI PAOLA DOMENICO                      030 MELINI IRMA

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglieri, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marzulli)

IL SEGRETARIO GENERALE

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.Maiorano

*EM. M. 4*

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.34 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
VOTANTI : 027  
VOTI FAVOREVOLI : 024  
VOTI CONTRARI : 000  
ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
-----------------------	------------------------	--------------------

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

**IL SINDACO GENERALE**  
*(Dr. Riccardo Marvelli)*

**LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA**  
**"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"**  
*(Dr. Riccardo Marvelli)*

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Alleg.a)Em.Carrieri

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 20.40 24-09-2015

N.5

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
VOTANTI : 027  
VOTI FAVOREVOLI : 005  
VOTI CONTRARI : 017  
ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	027 MAUGERI MARIA	032 PICARO MICHELE
018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA	

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marzulli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Angelo D'Amato)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Allegato a)

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 21.12 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030  
VOTANTI : 030  
VOTI FAVOREVOLI : 021  
VOTI CONTRARI : 004  
ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO	032 PICARO MICHELE
018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA	

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
021 LACARRA MARCO		

IL SEGRETARIO GENERALE  
(*Stefano D'Amico*)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(*dr. Riccardo Marone*)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Allegato a) i.e.

OGGETTO ESTESO: Modifica del regolamento del Consiglio Comunale.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0046 ORE. 21.13 24-09-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030  
VOTANTI : 030  
VOTI FAVOREVOLI : 021  
VOTI CONTRARI : 004  
ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO	032 PICARO MICHELE
018 PINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA	

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
021 LACARRA MARCO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Negrinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Mario D'Amato)



*Comune di Bari*

# Regolamento del Consiglio Comunale

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 242 del 23.12.2003 e aggiornato con le modifiche approvate con deliberazioni consiliari n° 109 del 5.11.2007, n° 70 del 28.10.2009, n° 66 del 2.8.2010, n° 3 del 20.1.2011, n° 33 del 5.5.2011, n° 18 del 8.3.2012, n° 68 del 15.11.2012 e n° 1 del 17.1.2013

<b>TITOLO I.....</b>	<b>5</b>
DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
<i>Art. 1 - Il Consiglio Comunale.....</i>	5
<i>Art. 2 - I Consiglieri Comunali.....</i>	5
<i>Art. 3 - Prima seduta del Consiglio.....</i>	5
<i>Art. 4 - Adempimenti del Consiglio nella prima seduta.....</i>	5
<i>Art. 5 - Procedura per la convalida degli eletti.....</i>	6
<i>Art. 6 - Seduta successiva.....</i>	6
<i>Art. 7 - Indirizzi di governo e presentazione delle linee programmatiche.....</i>	6
<i>Art. 8 - Costituzione dei gruppi consiliari.....</i>	6
<i>Art. 9 - Funzionamento dei gruppi Consiliari.....</i>	7
<i>Art.10 - Coordinatore delle Opposizioni.....</i>	7
<i>Art. 11 - Conferenza dei Capigruppo.....</i>	8
<i>Art. 12 - Ufficio di Presidenza.....</i>	8
<i>Art. 13 - Informazione ai Gruppi ed ai Consiglieri Comunali.....</i>	9
<i>Art. 14 - Ripartizione Consiglio Comunale.....</i>	9
<b>TITOLO II.....</b>	<b>10</b>
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.....	10
<i>Art. 15 - Commissioni Consiliari Permanenti - Speciali e di Controllo.....</i>	10
<i>Art. 16 - Le Commissioni consiliari permanenti.....</i>	10
<i>Art. 17 - Coordinamento delle Commissioni consiliari permanenti e Commissioni congiunte.....</i>	10
<i>Art. 18 - Insediamento delle commissioni consiliari permanenti.....</i>	11
<i>Art. 19 - Poteri e compiti delle Commissioni consiliari Permanenti.....</i>	11
<i>Art. 20 - Convocazioni.....</i>	12
<i>Art. 21 - Le sedute delle Commissioni.....</i>	12
<i>Art. 22 - Gettoni di presenza.....</i>	13
<i>Art. 23 - Commissioni Speciali Permanenti.....</i>	13
<i>Art. 24 - Commissione Speciale Permanente per il Decentramento.....</i>	13
<i>Art. 25 - Commissione Speciale Permanente per le Pari Opportunità.....</i>	14
<i>Art. 26 - Commissioni speciali consiliari di controllo.....</i>	14
<i>Art. 27 - Commissione speciale per la trasparenza ed il controllo strategico.....</i>	15
<i>Art. 28 - Commissione speciale sulla qualità dei servizi.....</i>	16
<i>Art. 29 - Commissione di indagine.....</i>	17
<i>Art. 29 bis - Commissione revisione e adeguamento Regolamenti.....</i>	18
<b>TITOLO III.....</b>	<b>19</b>
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	19
<i>Art. 30 - Sedute del Consiglio Comunale.....</i>	19
<i>Art. 31 - Luogo delle riunioni.....</i>	19
<i>Art. 32 - Modalità di convocazione.....</i>	20
<i>Art. 33 - Validità delle sedute.....</i>	20
<i>Art. 34 - Inizio dei lavori consiliari e costituzione del numero legale.....</i>	21
<i>Art. 35 - Conflitto di interesse.....</i>	21
<i>Art. 36 - Sedute di seconda convocazione.....</i>	21
<i>Art. 37 - Ordine del Giorno degli argomenti da trattare.....</i>	22
<i>Art. 38 - Deposito e consultazione degli atti.....</i>	22
DISCIPLINA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	22
<i>Art. 39 - Presidente del Consiglio Comunale.....</i>	22
<i>Art. 40 - Funzioni del Presidente del Consiglio.....</i>	23
<i>Art. 41 - Potere discrezionale del Presidente.....</i>	23
<i>Art. 42 - Diritto di accesso nell'aula consiliare.....</i>	23
<i>Art. 43 - Ordine nel Consiglio Comunale e Polizia nell'aula.....</i>	23
<i>Art. 44 - Disciplina dei Consiglieri/e.....</i>	24



<i>Art. 45 - Disciplina del pubblico</i> .....	24
<i>Art. 46 - Tumulti in aula</i> .....	24
<i>Art. 47 - Sedute segrete</i> .....	24
<i>Art. 48 - Sedute aperte</i> .....	25
<i>Art. 49 - Verifica del numero legale</i> .....	25
<i>Art. 50 – Seduta monotematica dedicata alle comunicazioni o alle richieste di informazioni</i> .....	25
<i>Art. 51 - Proposte pregiudiziali o sospensive</i> .....	26
<i>Art. 52 - Ordine della discussione</i> .....	26
<i>Art. 53 - Richiesta della parola per fatto personale</i> .....	27
<i>Art. 54 - Richiamo al Regolamento</i> .....	27
<i>Art. 55 - Ordini del Giorno ed emendamenti</i> .....	27
<i>Art. 56 - Chiusura della discussione e dichiarazione di voto</i> .....	28
<i>Art. 57 - Conclusione della seduta – Rinvio ad altra seduta</i> .....	28
<b>TITOLO IV</b> .....	<b>30</b>
<b>FACOLTÀ E DIRITTI DEI CONSIGLIERI</b> .....	<b>30</b>
<i>Art. 58 - Facoltà dei Consiglieri di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni</i> .....	30
<i>Art. 59 - Presentazioni delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni</i> .....	30
<i>Art. 60 - Iscrizione all'Ordine del Giorno di mozioni urgenti</i> .....	31
<i>Art. 61 - Svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze</i> .....	31
<i>Art. 62 - Discussione delle mozioni</i> .....	31
<i>Art. 63 - Interrogazione a risposta immediata</i> .....	31
<i>Art. 64 - Mozione d'ordine</i> .....	32
<i>Art. 65 - Risoluzioni</i> .....	32
<b>TITOLO V</b> .....	<b>33</b>
<b>DELIBERAZIONI E VOTAZIONI</b> .....	<b>33</b>
<i>Art. 66 - Deposito delle proposte di deliberazione</i> .....	33
<i>Art. 67 - Ordine delle votazioni</i> .....	33
<i>Art. 68 - Forma delle votazioni</i> .....	33
<i>Art. 69 - Procedura delle votazioni per appello nominale</i> .....	34
<i>Art. 70 - Procedura della votazione per scrutinio segreto</i> .....	34
<i>Art. 71 - Divieto della parola durante la votazione</i> .....	34
<i>Art. 72 - Contestazione sulla validità delle votazioni</i> .....	35
<i>Art. 73 - Casi di obbligatoria astensione dei Consiglieri dalle deliberazioni</i> .....	35
<i>Art. 74 - Approvazioni delle delibere</i> .....	35
<i>Art. 75 Deliberazioni immediatamente eseguibili</i> .....	36
<i>Art. 76 - Stesura e contenuto dei verbali</i> .....	36
<i>Art. 77 - Deposito, rettificazioni ed approvazione del verbale</i> .....	36
<i>Art. 78 - Proposte di iniziativa del Municipio</i> .....	36
<i>Art. 79 - Interrogazioni e interpellanze popolari</i> .....	37
<i>Art. 80 - Petizioni</i> .....	37
<i>Art. 81 - Proposte</i> .....	38
<b>TITOLO VI</b> .....	<b>39</b>
<b>TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE</b> .....	<b>39</b>
<i>Art. 82 - Difensore civico</i> .....	39
<i>Art. 83 - Modalità di attuazione dei referendum</i> .....	39
1. Oggetto .....	39
2. Referendum Consultivi .....	39
3. Promozione Referendum Propositivi ed Abrogativi .....	39
a) Soggetti proponenti.....	39
b) Ammissibilità della richiesta.....	40
c) Raccolta ed autentica delle sottoscrizioni.....	40
d) Titolari del diritto di partecipazione al referendum.....	40
e) Consegna e deposito dei plichi.....	41

f) Controllo delle sottoscrizioni.....	41
4. Indizione del Referendum consultivo, propositivo, abrogativo. Periodo di svolgimento .....	41
5. Organizzazione elettorale.....	42
a) Uffici di sezioni .....	42
b) Seggi referendari.....	42
c) Disciplina delle votazioni .....	42
d) Ufficio Elettorale Centrale per il Referendum .....	43
6. Proclamazione dei risultati.....	43
7. Esiti del Referendum .....	43
8. Sospensione dei termini .....	44
9. Propaganda .....	44
<i>ART. 84 - Definizione degli indirizzi per le nomine e le designazioni di Consiglio.....</i>	<i>44</i>
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	45
<i>Art. 85- Disposizioni finali – entrata in vigore – pubblicazione.....</i>	<i>45</i>
<i>Art. 86 - Modalità di revisione dello Statuto Comunale .....</i>	<i>45</i>

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### **Art. 1 - Il Consiglio Comunale**

L'elezione del Consiglio Comunale, la sua durata in carica, il numero dei Consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla Legge.

Il presente Regolamento è approvato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati di cui al successivo articolo e disciplina l'organizzazione, il funzionamento e l'esercizio delle attribuzioni del Consiglio Comunale, nell'ambito dei principi della Legge e dello Statuto Comunale.

Ogni successiva modificazione del presente Regolamento dovrà essere approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri/e assegnati.

#### **Art. 2 - I Consiglieri Comunali**

I Consiglieri Comunali entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, subito dopo che il Consiglio ha adottato la relativa delibera.

Essi durano in carica sino alla proclamazione dei nuovi, secondo le previsioni ed i limiti di Legge.

#### **Art. 3 - Prima seduta del Consiglio**

La prima convocazione del Consiglio è disposta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti; la prima seduta si tiene entro dieci giorni dalla data di convocazione della stessa.

La seduta è presieduta dal Consigliere Anziano sino al momento della elezione del Presidente.

E' Consigliere Anziano l'eletto che abbia riportato la maggiore cifra individuale, ossia la cifra del voto di lista aumentata dei voti di preferenza, con l'esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati Sindaci proclamati Consiglieri.

#### **Art. 4 - Adempimenti del Consiglio nella prima seduta**

Nella prima seduta, dopo la proclamazione degli eletti, il Consiglio provvede, nell'ordine, alla :

1. eventuale surrogazione dei Consiglieri dimissionari al fine della ricostruzione del Consiglio stesso;
2. convalida degli eletti e costituzione dei gruppi consiliari;
3. presa d'atto del giuramento, prestato dal Sindaco, di osservare lealmente la Costituzione Italiana e della dichiarazione di impegno dello stesso di operare nel rispetto dello Statuto cittadino;
4. presa d'atto della comunicazione da parte del Sindaco della nomina del Vice Sindaco e degli Assessori;
5. elezione del Presidente e del Vice Presidente;
6. elezione della Commissione Elettorale.

## **Art. 5 - Procedura per la convalida degli eletti**

Almeno 24 ore prima della seduta iniziale, i Consiglieri eletti depositano in Segreteria Generale una dichiarazione scritta in ordine alla non sussistenza a proprio carico di situazioni di ineleggibilità o incompatibilità, come previsto dalla normativa vigente.

Gli uffici della Segreteria Generale devono fornire ai Consiglieri ogni utile indicazione a riguardo. In caso di mancata convalida, il Consigliere è dichiarato decaduto e sostituito nella stessa seduta – con il primo dei non eletti nella stessa lista – con il voto favorevole dei presenti.

## **Art. 6 - Seduta successiva**

Alla seduta successiva sono iscritti all'Ordine del Giorno, in via prioritaria:

- a) gli argomenti tassativamente previsti nella prima seduta, ove non esauriti;
- b) la costituzione delle Commissioni Permanenti, Speciali di Controllo e nomina dei componenti;
- c) la costituzione della conferenza dei Capigruppo;
- d) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società a partecipazione comunale, nei casi previsti da Leggi, Regolamenti e Statuti.

## **Art. 7 - Indirizzi di governo e presentazione delle linee programmatiche**

Entro trenta giorni dalla data d'insediamento del Consiglio Comunale, inderogabilmente salvo comprovati motivi, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio gli indirizzi di governo e le linee programmatiche con i relativi progetti ed azioni per il mandato politico-amministrativo.

Il relativo documento, depositato in Segreteria Generale e trasmesso ai Consiglieri Comunali almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione, illustrato dal Sindaco viene discusso dal Consiglio Comunale che in tal modo partecipa alla definizione delle linee programmatiche, ai sensi e per gli effetti dell'Art.46 D.Lgs. 267/2000.

Il documento programmatico e le eventuali proposte di integrazione dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale entro la seduta immediatamente successiva.

Il Consiglio, con periodicità annuale rispetto alla data d'intervenuta comunicazione del documento conclusivo, dovrà procedere alla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche per eventuali aggiornamenti ed adeguamenti.

Resta fermo il rispetto dell'Art.193 D.Lgs.267/2000 in ordine alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

## **Art. 8 - Costituzione dei gruppi consiliari**

I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista si organizzano in gruppi consiliari.

Il Consigliere che intende aderire a un gruppo autonomo consiliare o ad un gruppo consiliare espressione di una lista diversa da quella in cui è stato eletto, deve darne comunicazione al Presidente dell'Assemblea e al Segretario Generale.

L'adesione è subordinata all'accettazione del gruppo stesso.

Possono essere costituiti nuovi Gruppi consiliari autonomi, a condizione che siano composti da almeno tre Consiglieri.

Il Consigliere che non aderisca ad alcun Gruppo già costituito è iscritto d'ufficio dal Presidente nel Gruppo Consiliare Misto, che a tal fine, potrà essere composto anche da un solo Consigliere.

I singoli Gruppi devono comunicare, entro la prima seduta successiva alla convalida degli eletti, al Presidente del Consiglio il nome del proprio Capogruppo.

In mancanza, e sino a tale comunicazione, sarà considerato Capogruppo il Consigliere più anziano per età nell'ambito del gruppo espressione della medesima lista di eletti.

Per i Gruppi autonomi e per il Gruppo Consiliare Misto, in mancanza di designazione, sarà considerato Capogruppo il Consigliere più anziano per età.

### **Art. 9 - Funzionamento dei gruppi Consiliari**

I Gruppi consiliari dispongono di personale comunale, locali, attrezzature e servizi adeguati alle esigenze ed alla consistenza dei gruppi stessi.

Per assicurare il regolare funzionamento dei Gruppi consiliari è istituita nell'apposito Bilancio del Comune una specifica voce di spesa, in attuazione di quanto previsto nell'Art. 5 ultimo comma dello Statuto.

La relativa previsione di spesa è proposta dal Presidente del Consiglio comunale sulla scorta delle indicazioni fornite dai Capigruppo consiliari, rese in sede di conferenza dei Capigruppo.

Le risorse finanziarie, destinate al funzionamento dei Gruppi consiliari, sono ripartite annualmente fra gli stessi in proporzione al numero dei Consiglieri comunali.

Tali risorse assegnate a ciascun Gruppo possono essere impiegate, per lo svolgimento delle funzioni di rappresentanza popolare elettiva (acquisizione di strumenti informativi di qualsiasi natura, convegni, consulenze, progettazione, studi e similari).

La gestione delle risorse spettanti a ciascun Gruppo è affidata al Dirigente responsabile, secondo la programmazione approvata dai singoli Gruppi consiliari e sottoscritta da ciascun Capogruppo.

Le suddette spese, che saranno effettuate attingendo dall'albo comunale dei fornitori, devono essere regolarmente documentate e le relative determinazioni dirigenziali devono essere rese pubbliche secondo le relative modalità.

Tutti i beni ed i servizi acquisiti dai gruppi appartengono al patrimonio comunale e rimangono nella disponibilità della Ripartizione competente anche in caso di scioglimento o rinnovo del Consiglio Comunale.

### **Art.10 - Coordinatore delle Opposizioni**

L'opposizione consiliare è costituita da tutti i Gruppi consiliari che si dichiarano alternativi rispetto ai gruppi di maggioranza composti da Consiglieri eletti nell'ambito delle liste collegate al candidato Sindaco eletto.

Il Gruppo che non dichiara pubblicamente in Consiglio comunale la propria condizione d'opposizione rispetto alla maggioranza, non partecipa alla designazione del Coordinatore delle Opposizioni.

Qualora su designazione unanime dei Gruppi consiliari di opposizione sia stato designato il Coordinatore delle opposizioni, a norma dell'Art.10 dello Statuto comunale, si applicheranno le seguenti norme:

- il Coordinatore delle opposizioni ha diritto ad un proprio ufficio dotato di adeguato personale;
- il Coordinatore delle opposizioni partecipa alla Conferenza dei Capigruppo senza diritto di voto;
- Il Coordinatore delle opposizioni coordina le strategie politiche delle forze di opposizione nell'ambito del Consiglio Comunale, fornendo a tutti i Capigruppo delle opposizioni le occorrenti informazioni e promuovendo incontri periodici e comunque prima di ogni Consiglio Comunale, qualora ne ravvisi l'opportunità o la necessità ovvero su richiesta di uno o più Consiglieri di opposizione.

### **Art. 11 - Conferenza dei Capigruppo**

Nel corso della riunione del Consiglio Comunale successiva alla prima, sulla base delle comunicazioni pervenute, viene costituita la conferenza dei Capigruppo.

Questa è presieduta dal Presidente dell'Assemblea, ovvero dal Consigliere Anziano sino all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea.

La conferenza dei Capigruppo ha il compito di programmare e organizzare i lavori del Consiglio, di predisporre l'Ordine del Giorno, anche sulla base delle richieste del Sindaco ovvero dei Consiglieri e di decidere l'ordine di trattazione delle diverse questioni.

E' fatta salva la facoltà di convocazione del Consiglio da parte del Presidente nei casi di effettiva urgenza.

La conferenza dei Capigruppo è convocata dal Presidente almeno una volta al mese ed adotta le proprie decisioni all'unanimità. Ove questa non si realizzi, provvede il Presidente sulla base dell'orientamento prevalente.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, oltre che del Presidente o del Vice Presidente, di almeno tre capigruppo che siano rappresentativi della metà dei Consiglieri eletti.

In caso di assenza o di impedimento, ciascun Capogruppo può delegare altro Consigliere appartenente al Gruppo.

Le decisioni assunte, riguardanti l'organizzazione dei lavori del Consiglio e l'ordine della trattazione delle diverse questioni, sono vincolanti, fatta salva la diversa decisione adottata dal Consiglio Comunale a maggioranza e su richiesta anche di un solo Consigliere.

Di ogni riunione viene steso apposito verbale a cura di un funzionario della Segreteria Generale ovvero della Ripartizione Consiglio Comunale assegnato all'Ufficio di Presidenza.

### **Art. 12 - Ufficio di Presidenza**

Il Consiglio elegge, con le modalità previste dalla Statuto, il Presidente dell'Assemblea.

Nella stessa seduta, o in quella immediatamente successiva, il Consiglio elegge, con le stesse modalità del Presidente, un vice Presidente scelto tra i Consiglieri di opposizione se il Presidente appartiene alla maggioranza, o viceversa.

Il Presidente e il Vice Presidente costituiscono l'Ufficio di Presidenza e ciascuno con propria struttura.

Il Presidente è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché negli altri casi previsti dallo Statuto.

Il vice Presidente partecipa alla conferenza dei Capigruppo ed è informato costantemente dal Presidente delle più significative iniziative che quest'ultimo intenda assumere.

In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del vice Presidente, assume la presidenza dell'Assemblea il Consigliere anziano di cui all' art. 40 comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

Al Presidente dell'Assemblea è attribuita un'indennità di carica nella misura fissata per legge.

L'ufficio di Presidenza è dotato di autonomia finanziaria ed organizzativa.

Per assicurare il regolare funzionamento dell'ufficio di Presidenza, sono individuate specifiche risorse finanziarie nell'apposito capitolo di Bilancio del Comune per il funzionamento del Consiglio Comunale; la relativa previsione di spesa viene proposta dall'ufficio di Presidenza previa comunicazione alla conferenza dei Capigruppo.

L'utilizzo ed il riparto dei locali, delle attrezzature e dei servizi assegnati all'ufficio di Presidenza avviene su disposizione del Presidente sentito il vice Presidente e il Dirigente, fermo rimanendo che l'esecuzione dei provvedimenti da assumere sono sotto la diretta responsabilità dirigenziale.

### **Art. 13 - Informazione ai Gruppi ed ai Consiglieri Comunali**

Nell'ambito della Ripartizione Segreteria Generale ovvero della Ripartizione Consiglio Comunale, l'ufficio di Presidenza, al fine di garantire la più ampia e completa informazione preventiva ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri comunali in merito alle proposte oggetto di richiesta di inserimento nell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale, deve istituire un apposito ufficio informativo che possa fornire, su richiesta di ciascun Consigliere comunale, tutte le occorrenti copie delle proposte di deliberazione e degli allegati alle stesse.

Il servizio informativo deve garantire il rilascio della documentazione entro ventiquattro ore dalla richiesta da parte del Consigliere.

Oltre alle copie su supporto cartaceo l'ufficio di Presidenza dovrà altresì garantire una tempestiva informazione anche mediante posta elettronica intestata a ciascun Consigliere comunale.

Al fine di garantire la massima informazione sull'attività amministrativa comunale, l'ufficio di Presidenza deve istituire un sito Internet sul quale dovranno essere permanentemente rese disponibili in formato elettronico tutte le deliberazioni di Consiglio Comunale, tutte le deliberazioni di Giunta comunale, tutte le determinazioni dirigenziali e tutti i contratti di appalto o concessioni pubbliche poste in essere dal Comune di Bari.

### **Art. 14 - Ripartizione Consiglio Comunale**

E' prevista l'istituzione della Ripartizione Consiglio Comunale.

Le funzioni, le dotazioni organiche, i profili professionali, i compiti e poteri del Dirigente sono disciplinati con l'apposito Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Gli oneri relativi, alla costituzione della Ripartizione Consiglio Comunale, devono essere individuati nel Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale.

## TITOLO II

### **ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI**

#### **Art. 15 - Commissioni Consiliari Permanenti - Speciali e di Controllo**

Il Consiglio Comunale, immediatamente dopo l'approvazione degli atti della prima seduta consiliare, costituisce al proprio interno, con apposite deliberazioni, le Commissioni consiliari permanenti, le Commissioni speciali permanenti e quelle di controllo stabilendone il numero, le competenze e le rispettive composizioni.

Le sedute delle Commissioni Consiliari sono aperte al pubblico.

#### **Art. 16 - Le Commissioni consiliari permanenti**

La competenza per settori di affari delle Commissioni consiliari permanenti è determinata in relazione alle aree assegnate a ciascun assessorato.

Nel caso in cui sia rilevata la competenza concorrente di altre Commissioni, la maggioranza dei presenti dispone la trasmissione delle proposte di delibera in esame alla Commissione individuata, che deve esprimere il parere entro i termini previsti dal successivo articolo.

Tutti i Consiglieri dovranno essere assegnati alle Commissioni consiliari permanenti e ciascun Consigliere non può far parte di più di una Commissione.

Hanno comunque diritto di partecipare alle sedute delle Commissioni, senza diritto di voto, tutti gli altri Consiglieri comunali e gli Assessori comunali.

Assume le funzioni di segretario di Commissione consiliare permanente un impiegato comunale a tal fine designato dal Direttore della competente Ripartizione.

#### **Art. 17 - Coordinamento delle Commissioni consiliari permanenti e Commissioni congiunte**

Il Coordinamento dei lavori delle Commissioni consiliari è di competenza del Presidente del Consiglio Comunale che, a tal fine, convoca periodicamente e ogni qualvolta si renda necessario la conferenza dei Presidenti delle Commissioni, anche per assicurare il coordinamento fra le commissioni aventi competenza concorrente in merito ad una o più proposte di deliberazione consiliare.

Su richiesta del Presidente del Consiglio comunale ovvero su richiesta congiunta di due o più Presidenti di Commissioni consiliari, sulle proposte di deliberazione di competenza concorrenti di



due o più Commissioni, potranno essere convocate riunioni congiunte delle Commissioni consiliari, presiedute dal Presidente di commissione più anziano di età.

Sulle proposte presentate all'assemblea delle Commissioni congiunte, l'intero collegio esprime il parere con la partecipazione di almeno la maggioranza dei componenti assegnati a ciascuna Commissione.

### **Art. 18 - Insediamento delle commissioni consiliari permanenti**

Nella seduta di insediamento si procede all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

Le successive sedute a quella di insediamento sono convocate dal Consigliere più anziano di età sino all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

L'elezione del Presidente e del Vice Presidente avviene con separata votazione e a scrutinio segreto.

Per eleggere e sfiduciare con mozione motivata il Presidente ed il Vice Presidente è necessario il quorum strutturale della metà più uno dei componenti assegnati alla Commissione consiliare.

Sono eletti Presidente e Vice Presidente i componenti che hanno conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

In caso di mancata elezione del Presidente e del Vice Presidente le relative funzioni sono esercitate rispettivamente da due Consiglieri più anziani di età.

Il risultato di nomina dei Presidenti e dei Vice Presidenti delle Commissioni devono essere comunicati al Presidente del Consiglio Comunale ed affissi all'Albo Pretorio entro il termine di cinque giorni e per quindici giorni successivi.

La eventuale motivazione della mozione di sfiducia, da discutere nella seduta successiva a quella in cui è stata presentata deve prevedere la contestuale indicazione del nuovo Presidente e/o Vice Presidente. Se non viene raggiunta la maggioranza assoluta dei componenti assegnati, la mozione si intende respinta.

### **Art. 19 - Poteri e compiti delle Commissioni consiliari Permanenti**

Le Commissioni consiliari permanenti svolgono funzioni cognitive, istruttorie, propositive, referenti e di iniziativa su tutte le materie di competenza del Consiglio Comunale.

Fermo rimanendo il diritto di iniziativa dei Consiglieri, nell'esercizio delle proprie funzioni ciascuna Commissione consiliare permanente può formulare proposte di deliberazione di Consiglio comunale e deve esprimere parere preventivo sulle proposte provenienti da altri Consiglieri comunali ovvero dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Tutte le proposte di deliberazioni obbligatoriamente corredate dei pareri tecnici ed ove occorra del parere **dei Municipi** competenti, provenienti dalla Giunta Comunale, prima di essere trasmesse alle competenti Commissioni Consiliari ed ai Consigli **dei Municipi**, devono essere preventivamente comunicate in elenco ai Capigruppo del Consiglio Comunale.

**Le Commissioni possono effettuare sopralluoghi in casi di necessità ed urgenza presso luoghi o edifici o per qualsiasi altra evenienza che lo richieda.**

**Le Commissioni possono esaminare, in funzione cognitoria, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale esecutive e tutte le determinazioni dirigenziali esecutive; tali atti sono visionabili mediante il sistema informatico ODE WEB al quale i Consiglieri Comunali e i Segretari delle**

**Commissioni hanno accesso mediante l'utilizzo di apposite credenziali fornite dalla Ripartizione Segreteria Generale.**

Qualsiasi proposta di deliberazione consiliare, da chiunque presentata, deve essere trasmessa, a cura del Presidente del Consiglio Comunale e previa acquisizione dei pareri tecnici dei Dirigenti della Ripartizione e, ove occorra, dei pareri dei Consigli **dei Municipi** territorialmente competenti, alla competente Commissione Consiliare permanente. Tale Commissione si deve pronunciare, nel merito, entro il termine di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della proposta, salvo che la stessa non disponga un'istruttoria in modo da concludere comunque il procedimento consultivo entro il termine di venti giorni dalla ricezione della proposta di deliberazione.

Decorsi inutilmente i termini di cui al precedente comma, senza che la stessa Commissione abbia espresso il proprio parere, la proposta di deliberazione passa all'esame del Consiglio Comunale. Il termine di dieci giorni è sospeso nel mese di agosto e nel periodo 13 dicembre /15 gennaio.

Nei casi di comprovata urgenza, motivata per iscritto, il Presidente del Consiglio Comunale può iscrivere direttamente all'Ordine del Giorno, le proposte di deliberazione, senza la preventiva acquisizione del parere della competente Commissione consiliare permanente e **del Municipio** competente. In tal caso, il Consiglio, preliminarmente, deve valutare, con votazione, la sussistenza dei motivi di urgenza e se non riconosce i termini di urgenza, rinvia la proposta di deliberazione al preventivo esame della Commissione permanente e **al Municipio** competente.

E' data facoltà alle Commissioni di richiedere notizie integrative direttamente alle Ripartizioni.

Le proposte di deliberazioni all'esame della Commissione consiliare devono essere corredate dalle Ripartizioni di tutta la documentazione inerente le pratiche e gli argomenti trattati.

**Art. 20 - Convocazioni**

Il Presidente, anche d'intesa con il Vice Presidente, convoca la Commissione, ne formula l'Ordine del Giorno e presiede le relative adunanze.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella direzione della Commissione. In caso di assenza di entrambi, le riunioni della Commissione sono presiedute dal componente più anziano di età.

L'avviso di convocazione che nei casi straordinari e/o urgenti deve contenere l'Ordine del Giorno a firma del Presidente o del Vice Presidente, è partecipato ai componenti anche per le vie brevi (telegrammi, fonogrammi, e-mail, telefono, telefax), a cura dell'ufficio commissioni consiliari.

Di norma le riunioni delle Commissioni non hanno luogo nei giorni in cui è convocato il Consiglio Comunale nelle ore antimeridiane.

**Art. 21 - Le sedute delle Commissioni**

Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo che, con motivata deliberazione e per motivi di segretezza o riservatezza in analogia con quanto previsto per il Consiglio Comunale, venga disposta la riunione a porte chiuse.

La seduta sarà ritenuta deserta se entro trenta minuti dall'orario di convocazione non risulti presente almeno un terzo - da arrotondare, comunque, per eccesso - dei componenti assegnati alla Commissione.

Il Segretario della Commissione redige il verbale delle sedute, anche in caso di seduta deserta. I verbali delle sedute sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario della Commissione. Le funzioni

di segretario sono svolte da un impiegato comunale indicato dal Dirigente responsabile e, in caso di assenza del segretario e di mancata sostituzione, le funzioni sono svolte dal Consigliere più giovane per età.

L'attestazione dell'avvenuta partecipazione alla seduta della Commissione è rilasciata a firma del Presidente della Commissione.

**I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari, successivamente alla loro formale approvazione, vengono pubblicati, sotto forma di estratto, sul sito istituzionale del Comune, nell'ambito della sezione Commissioni Consiliari.**

### **Art. 22 - Gettoni di presenza**

Ciascun Consigliere Comunale ha diritto a percepire un gettone di presenza per la effettiva partecipazione a ogni seduta di: Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari formalmente costituite con delibera di Consiglio Comunale (permanenti, speciali, di controllo e di indagine).

**Al fine del conseguimento del gettone di presenza il Consigliere deve partecipare ad almeno la metà dell'intera durata della seduta del Consiglio o della Commissione.**

I gettoni di presenza sono cumulabili nell'arco della stessa giornata in relazione alle presenze.

L'ammontare complessivo maturato nell'arco del mese non può superare un quarto dell'indennità massima riconosciuta dalla legge al Sindaco.

La liquidazione dei gettoni di presenza deve avvenire mensilmente.

### **Art. 23 - Commissioni Speciali Permanenti**

Le Commissioni Speciali Permanenti di cui all'Art.14 dello Statuto Comunale sono:

- a) la Commissione per il Decentramento
- b) la Commissione per le Pari Opportunità

### **Art. 24 - Commissione Speciale Permanente per il Decentramento**

La Commissione speciale per il decentramento ha funzioni consultive per formulare suggerimenti e proposte per la migliore attuazione del Decentramento.

Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione con un massimo di due Consiglieri Comunali, di cui uno con la funzione di Capogruppo.

Entrambi i componenti possono partecipare alle sedute della Commissione con voto deliberativo espresso dal solo componente Capogruppo. In caso di assenza di quest'ultimo tale prerogativa spetta al secondo componente.

Per lo svolgimento delle sedute si rinvia al precedente Art.20

Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, ciascun componente, Capogruppo, e in sua assenza il secondo componente, esprimono un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del gruppo che rappresenta.

La Commissione rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha nominata.

Per quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali previste per le Commissioni consiliari permanenti.

### **Art. 25 - Commissione Speciale Permanente per le Pari Opportunità**

E' istituita la Commissione speciale per le Pari Opportunità affinché, in conformità a quanto previsto dall'Art.3 c. 9 dello Statuto Comunale, promuova azioni per favorire pari opportunità per le donne e per gli uomini al fine di garantire diritti e doveri.

Ispira e promuove la propria attività all'affermazione di pari opportunità professionali, sociali, culturali e politiche e in particolare al superamento di qualsiasi forma di discriminazione etnica, religiosa fra sessi e fra differenti identità e comunità.

A tal fine devono essere trasmessi alla Commissione, per conoscenza, tutte le proposte di deliberazione consiliari aventi attinenza con le materie di cui ai precedenti comma.

La Commissione formula proposte, pareri e osservazioni al Consiglio Comunale per garantire l'attuazione di politiche orientate al genere, nell'ambito delle scelte e delle attività amministrative dello stesso Comune, al fine di promuovere e affermare uguale contributo alla vita economica e sociale.

Ogni Gruppo consiliare ha diritto ad essere rappresentato in seno alla Commissione con un massimo di due Consiglieri Comunali, di cui uno con la funzione di Capogruppo.

Entrambi i componenti possono partecipare alle sedute della Commissione con voto deliberativo espresso dal solo componente capogruppo. In caso di assenza di quest'ultimo, tale prerogativa spetta al secondo componente.

Ai fini della formazione e del calcolo della maggioranza dei voti, ciascun componente Capogruppo, e in sua assenza il secondo componente, esprimono un numero di voti pari a quello dei Consiglieri Comunali del proprio Gruppo che rappresenta.

Contestualmente alla nomina dei Consiglieri Comunali chiamati a far parte della Commissione, il Consiglio comunale elegge altresì tre esperti/e esterni/e che fanno parte della Commissione per le Pari Opportunità senza diritto di voto.

La nomina dei componenti esterni deve mirare, in ogni caso, al tendenziale equilibrio della rappresentanza fra i sessi nell'ambito della Commissione.

La Commissione rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale che l'ha nominata.

Per quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali per le Commissioni consiliari permanenti.

### **Art. 26 - Commissioni speciali consiliari di controllo**

Sono istituite le Commissioni consiliari di controllo a norma dell'Art. 16 dello Statuto Comunale, così denominate:

- 1) Commissione speciale per la trasparenza ed il controllo strategico
- 2) Commissione speciali sulla qualità dei servizi

Entrambe le Commissioni sono nominate dal Consiglio Comunale secondo i criteri di cui agli articoli seguenti e presiedute da un Consigliere designato a maggioranza da componenti delle Commissioni espressi dai gruppi di opposizione.

### **Art. 27 - Commissione speciale per la trasparenza ed il controllo strategico.**

La Commissione speciale per la Trasparenza ed il Controllo Strategico prevista dall'art.16 dello Statuto Comunale ha il compito di :

- stimolare e monitorare la progressiva costruzione di un sistema di controlli interni in linea con le indicazioni del D.Lgs. 286/99;
- verificare l'efficacia degli strumenti di programmazione, di controllo e di valutazione predisposti e stimolarne il miglioramento e l'evoluzione;
- garantire al Consiglio Comunale la disponibilità di idonei strumenti di valutazione e controllo strategico, verificando che la stesura degli atti fondamentali sui quali il Consiglio stesso è chiamato a deliberare, sia informata all'applicazione di questi strumenti.

In particolare, la Commissione verifica la capacità del controllo interno, nelle sue diverse articolazioni (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione e controllo strategico valutazione della Dirigenza), stimolare, orientare e modellare forme di cambiamento organizzativo, coerenti con le modificazioni del contesto di riferimento e formula indirizzi di miglioramento. Concorre, inoltre, a sviluppare un sistema integrato delle diverse funzioni di controllo.

La Commissione, inoltre, verifica l'efficacia degli strumenti di controllo interno in funzione della valutazione dell'adeguatezza delle scelte operative della Giunta e gestionali della Dirigenza rispetto all'indirizzo politico del Consiglio, nonché della congruenza tra i risultati operativi conseguiti e i macro-obiettivi fissati.

La Commissione, infine, svolge verifiche sull'adeguatezza dell'attività dell'Amministrazione comunale all'interesse generale della città. Nonché, a richiesta del Consiglio Comunale, analisi su politiche e programmi specifici.

La Commissione vigila costantemente in merito all'esecuzione dei controlli di gestione da parte degli Organi a ciò preposti in sede di gestione e può interloquire con il nucleo di valutazione di cui all'Art.53 dello Statuto Comunale, con l'organo di revisione contabile, con il responsabile del servizio finanziario, oltre che, ove occorra, con tutti i responsabili dei servizi.

La Commissione, al fine di acquisire tutti i dati conoscitivi che reputa utili per la valutazione e verifica della qualità dei servizi pubblici, dei criteri di erogazione e delle modalità di gestione, si può avvalere sia di organi interni, sia di consulenti esterni entro i limiti di spesa derivanti dall'autonomia finanziaria del consiglio comunale.

La Commissione ha accesso a qualsiasi atto dell'Amministrazione ed ha diritto di averne copia con urgenza e comunque entro cinque giorni dalla richiesta.

La Commissione almeno una volta l'anno ed entro il mese di luglio e tutte le volte che lo ritenga necessario presenta al Consiglio Comunale una relazione generale comprensiva delle eventuali posizioni di minoranza, in cui si da conto dell'attività svolta. La relazione potrà contenere

indicazioni per il miglioramento e l'evoluzione degli strumenti di controllo, valutazione e verifica sulla qualità dei servizi pubblici da raccordare con atti fondamentali sui quali il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare.

La Commissione è composta da massimo n. 15 Consiglieri Comunali, di cui nove designati dalla maggioranza e sei designati dalla minoranza, nominati con la stessa procedura adottata per la costituzione delle Commissioni Consiliari.

Ogni componente esprime soltanto un voto e la Commissione delibera a maggioranza assoluta dei propri componenti.

La Commissione elegge a scrutinio segreto, a maggioranza dei componenti assegnati, il Presidente fra i Componenti rappresentanti della minoranza ed il Vice Presidente tra i componenti rappresentanti della maggioranza.

L'elezione del Presidente e del Vice Presidente deve avvenire immediatamente dopo l'insediamento della Commissione ed è condizione per il suo regolare funzionamento.

Il funzionamento della Commissione è disciplinato dalle norme del vigente regolamento.

### **Art. 28 - Commissione speciale sulla qualità dei servizi**

La Commissione Speciale sulla Qualità dei Servizi prevista dall'art.16 dello Statuto comunale si riferisce ai servizi comunque erogati dall'Amministrazione comunale, sia direttamente che indirettamente per il tramite di : consorzi pubblici, associazioni intercomunali, aziende speciali, società di capitale a totale partecipazione comunale ovvero miste, concessionarie e appaltatori.

La Commissione esercita le seguenti funzioni:

- valuta e verifica la qualità dei servizi pubblici di cui al 1° comma;
- propone al Consiglio Comunale l'atto di indirizzo avente ad oggetto i criteri di erogazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- formula proposte al consiglio comunale per garantire la continuità, l'accessibilità, l'economicità e la qualità dei servizi;
- vigila su tutti gli erogatori di servizi pubblici comunali verificando che l'erogazione avvenga secondo i principi di imparzialità, a tutela dell'utente e secondo metodi di efficienza ed efficacia e comunque in conformità alla carta dei servizi che ciascun soggetto erogatore è tenuto ad adottare prima dell'erogazione dei servizi secondo quanto previsto dall'art.46 dello Statuto comunale;
- propone e controlla in relazione a ciascuna tipologia di servizio pubblico, gli indici di qualità.

Inoltre la Commissione, su richiesta obbligatoria dell'organo competente, esprime parere su:

- carta dei servizi che ciascun soggetto erogatore adotta in ottemperanza alle previsioni di cui all'Art.46 dello Statuto Comunale;
- criteri ed i servizi che possono essere oggetto di convenzionamento diretto per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati entro i limiti di importo consentiti dalla vigente normativa in materia di appalti;
- proposte per garantire alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi pubblici per migliorare la qualità della vita, garantire pari opportunità, ridurre le condizioni di marginalità, di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare;
- proposte per l'individuazione dei servizi pubblici da affidare agli organismi non lucrativi di utilità sociale, agli organismi della cooperazione, alle associazioni ed agli enti di promozione

sociale, alle fondazioni, alle organizzazioni, alle organizzazione di volontariato, agli enti riconosciuti dalle confessioni religiose con i quali lo Stato ha stipulato patti, accordi ed intese.

La Commissione, al fine di acquisire tutti i dati conoscitivi che reputa utili per la valutazione e verifica della qualità dei servizi pubblici, dei criteri di erogazione e delle modalità di gestione, si può avvalere sia di organi interni, sia di consulenti esterni entro i limiti di spesa derivanti dall'autonomia finanziaria del Consiglio Comunale.

La Commissione ha accesso a qualsiasi atto dell'Amministrazione ed ha diritto di averne copia con urgenza e comunque entro cinque giorni dalla richiesta.

La Commissione, almeno una volta l'anno ed entro la fine di luglio e tutte le volte che lo ritenga necessario, presenta al Consiglio Comunale una relazione generale comprensiva delle eventuali posizioni di minoranza, in cui sia dato conto dell'attività svolta.

La relazione potrà contenere indicazioni per il miglioramento e l'evoluzione degli strumenti di controllo, valutazione e verifica sulla qualità dei servizi pubblici da raccordare con atti fondamentali sui quali il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare.

La Commissione è composta da massimo n. 15 Consiglieri Comunali, di cui nove designati dalla maggioranza e sei designati dalla minoranza, nominati con la stessa procedura adottata per la costituzione delle Commissioni Consiliari.

Ogni componente esprime soltanto un voto e la Commissione delibera a maggioranza assoluta dei propri componenti.

La Commissione elegge a scrutinio segreto, a maggioranza dei componenti assegnati, un Presidente fra i Componenti rappresentanti della minoranza ed il Vice Presidente tra i componenti rappresentanti la maggioranza.

L'elezione del Presidente e del Vice Presidente deve avvenire immediatamente dopo l'insediamento della Commissione ed è condizione per il suo regolare funzionamento.

Il funzionamento della Commissione è disciplinato dalle norme del vigente regolamento.

## **Art. 29 - Commissione di indagine**

Il Consiglio Comunale, in qualsiasi momento, può istituire una o più Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione comunale, a norma dell'Art.15 dello Statuto Comunale.

La Commissione di indagine è composta da tre consiglieri di maggioranza e tre di minoranza e, nell'ambito della stessa, i componenti provvedono ad individuare la figura del Presidente. Essa dura in carica per il tempo necessario alla conclusione dei lavori e comunque non oltre sei mesi. La delibera istitutiva della Commissione individua l'oggetto, i limiti e le procedure di indagine, secondo il principio del contraddittorio rispetto ai potenziali contro-interessati, facultando i componenti alla nomina di esperti ove ne sia ravvisata opportuna necessità.

Il Presidente della Commissione o altro componente delegato dovrà riferire al Consiglio Comunale entro trenta giorni successivi alla conclusione dei lavori.

La Commissione di indagine, per assolvere alla propria funzione, potrà sentire qualsiasi soggetto interno ovvero esterno all'Amministrazione.

## **Art. 29 bis – Commissione revisione e adeguamento Regolamenti**

Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri, su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri Comunali, può istituire al suo interno una Commissione Speciale non permanente di revisione e aggiornamento dei Regolamenti inerenti l'attività istituzionale e dello Statuto Comunale, a norma dell'art. 15 bis dello Statuto Comunale.

La Commissione ha il compito di adeguare i regolamenti inerenti l'attività istituzionale e lo Statuto Comunale alle normative sopravvenute, elaborandone il nuovo testo da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione.

La Commissione è composta da massimo 22 Consiglieri, di cui 15 designati dalla maggioranza e 7 designati dalla minoranza, nominati con la stessa procedura adottata per la costituzione delle Commissioni Consiliari.

La Commissione delibera a maggioranza assoluta dei propri componenti.

La Commissione, nella seduta di insediamento, elegge a scrutinio segreto, a maggioranza dei componenti assegnati e con separata votazione, un Presidente ed un Vice Presidente: uno espresso dalla maggioranza e l'altro dalla minoranza.

La deliberazione istitutiva della Commissione deve indicare la composizione e il termine entro il quale devono essere conclusi i lavori.

Il funzionamento della Commissione è disciplinato, per quanto non previsto dal seguente articolo, dalle norme generali disposte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale in materia di Commissioni Consiliari permanenti.



### TITOLO III

## ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Art. 30 - Sedute del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale si riunisce, almeno una volta al mese, oppure secondo la diversa frequenza fissata dalla conferenza dei Capigruppo.

La conferenza dei Capigruppo, un quinto dei Consiglieri o il Sindaco possono, tuttavia richiedere la convocazione del Consiglio indicando l'oggetto, allegando alla richiesta l'eventuale proposta di atto deliberativo consiliare, con la piena e completa assistenza delle Ripartizioni Comunali interessate all'oggetto in discussione.

Il Consiglio Comunale può altresì essere convocato da 1/5 dei Consiglieri o dal Sindaco su questioni di particolare rilevanza per la città senza che ciò comporti necessariamente quale presupposto un atto deliberativo, bensì un ordine del giorno e/o mozione.

Le eventuali proposte di atto deliberativo, predisposte dai soggetti di cui al secondo comma, devono essere corredate, prima della riunione del Consiglio, dai prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ove previsto, pareri che vanno resi nel termine di tre giorni dalla ricezione della richiesta.

Inoltre, tutte le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale devono essere preventivamente corredate dai pareri delle Commissioni consiliari aventi competenza esclusiva o concorrente in merito all'oggetto.

Qualora l'oggetto della proposta di deliberazione sia inerente a materia di competenza **del Municipio**, deve essere obbligatoriamente acquisito il parere del competente Consiglio **del Municipio**.

Il Presidente, il Vice Presidente in sua vece o il/la Consigliere anziano, nel caso in cui il primo non risulti ancora eletto, in presenza di una richiesta di convocazione ai sensi dei precedenti secondo e terzo comma, deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, sentita la conferenza dei Capigruppo ed inserire all'Ordine del Giorno l'esame della questioni relative alla richiesta. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio, provvede il Prefetto previa diffida.

Nel corso delle sedute non possono essere trattati argomenti diversi da quelli per i quali è stata richiesta la convocazione.

Su richiesta del gruppo consiliare interessato, non si terranno sedute in coincidenza con i congressi cittadini, provinciali, regionali e nazionali dei partiti o dei movimenti politici di appartenenza.

Analogamente i Gruppi potranno richiedere che non si tengano sedute in coincidenza di altri eventi di rilievo nazionale promossi dalle rispettive formazioni politiche che si svolgono nella città di Bari.

### Art. 31 - Luogo delle riunioni

Le riunioni del Consiglio comunale si effettuano nell'apposita sala della sede comunale. Ove, per particolari motivi, ivi compresa l'esigenza di assicurare la massima pubblicità alle sedute consiliari,

sia necessaria la scelta di differente luogo, il Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo, designa altra sede e rende edotto il pubblico mediante appositi avvisi da affiggere all'Albo Pretorio e in altri luoghi pubblici.

Nei giorni nei quali è convocata la seduta del Consiglio, nella sede comunale vengono esposti all'esterno, la bandiera nazionale, la bandiera dell'Unione europea ed il gonfalone della città.

### **Art. 32 - Modalità di convocazione**

La convocazione dei Consiglieri deve essere fatta dal Presidente del Consiglio, dal Vice Presidente in sua vece, o dal Consigliere anziano, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento.

La convocazione avviene a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) con avvisi inviati ai componenti del Consiglio presso l'indirizzo dagli stessi comunicato con apposita dichiarazione scritta ovvero assegnato dall'Amministrazione.

Il corretto invio della convocazione risulta dal messaggio della ricevuta di accettazione da parte del servizio di posta certificata utilizzato.

Ove per cause di forza maggiore la spedizione telematica tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) non possa avere luogo, la convocazione dei Consiglieri deve essere fatta con avvisi scritti, da consegnarsi al domicilio eletto da parte degli incaricati.

I Consiglieri residenti in altro Comune devono eleggere il domicilio in Bari.

La consegna deve risultare da dichiarazione dell'incaricato a tale incombenza.

L'avviso deve indicare la data dell'eventuale seconda convocazione.

L'avviso per le sedute, con l'elenco degli oggetti da trattare nonché con le date di prima iscrizione all'Ordine del Giorno, deve essere consegnato ai Consiglieri/e almeno cinque giorni prima, computando sia il dies a quo che il dies ad quem, della data stabilita per la seduta. Nei casi di urgenza, l'avviso con il relativo elenco deve essere consegnato entro le 24 ore precedenti l'ora fissata per la seduta.

La data della riunione e l'elenco degli oggetti da trattarsi in ciascuna seduta del Consiglio Comunale devono, sotto la responsabilità del Segretario Generale, essere pubblicati all'Albo Pretorio, almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima seduta. Inoltre, dell'avvenuta convocazione del Consiglio comunale il Segretario Generale ovvero il Responsabile della struttura organizzativa preposta al funzionamento del Consiglio Comunale, provvede a dare idonea pubblicazione anche tramite sito Internet del Comune, oltre che a mezzo di comunicato stampa.

Il Consigliere che non possa intervenire alla seduta di Consiglio Comunale cui è stato convocato, deve comunicarlo alla Presidenza, prima della seduta medesima, o comunque non oltre la prima seduta successiva, tenuto conto della disciplina giuridica della decadenza prevista dallo Statuto Comunale.

Ai fini della percezione del gettone di presenza ovvero dell'indennità di funzione, si rinvia alla disciplina contenuta nell'Art.22.

### **Art. 33 - Validità delle sedute**

In prima convocazione la seduta è valida se interviene almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati senza computare il Sindaco; il Consiglio Comunale può deliberare in prima convocazione se intervengono almeno la metà più uno Consiglieri assegnati, computando il Sindaco.

Per la seconda convocazione, che avrà luogo il successivo giorno lavorativo alla stessa ora, la seduta è valida se interviene un terzo, arrotondato per eccesso, dei Consiglieri senza computare il Sindaco; in seconda convocazione il Consiglio può deliberare se interviene almeno un terzo dei Consiglieri assegnati arrotondati per eccesso.

Qualora sia stato previsto che i lavori relativi all'Ordine del Giorno contenuto nella convocazione del Consiglio Comunale vengano articolati su due giornate consecutive, la mancata formazione del numero legale nella prima giornata comporta che la seduta di seconda convocazione si tenga comunque dopo 24 ore e proseguirà, se necessario, per il numero di giorni previsto.

#### **Art. 34 - Inizio dei lavori consiliari e costituzione del numero legale**

All'ora indicata nell'avviso di convocazione, il Presidente dell'Assemblea, o chi ne fa le veci, dispone che il Segretario Generale proceda all'appello nominale.

Qualora i Consiglieri non siano presenti nel numero necessario per la validità della seduta, il Presidente dell'Assemblea, o chi ne fa le veci, può disporre che si proceda ad un secondo appello dopo 30 minuti.

In nessun caso l'inizio dei lavori della seduta consiliare può essere ulteriormente protratto.

Ove, adempiute le formalità di cui sopra, il Consiglio Comunale non risulti nel numero legale, il Presidente dell'Assemblea, il Vice Presidente o il Consigliere fa dare atto di tale circostanza nel verbale e il Consiglio si ritiene riconvocato per il successivo giorno non festivo e lavorativo, alla stessa ora.

#### **Art. 35 - Conflitto di interesse**

I Consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado (Art.78 D.Lgs. 267/2000).

Il divieto di cui sopra importa anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle sedute durante la trattazione di dette questioni.

I Consiglieri obbligati ad astenersi e ad assentarsi ne informano il Segretario Generale, che dà atto a verbale del rispetto di tale obbligo.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado.

#### **Art. 36 - Sedute di seconda convocazione**

Quando, in seguito alla convocazione del Consiglio Comunale, non possa farsi luogo a deliberazioni per mancanza di numero legale, il Presidente, di concerto con il Segretario Generale, redige apposito verbale, nel quale si devono indicare i nomi degli intervenuti.

L'avviso per la seconda convocazione è rinnovato ai soli Consiglieri non intervenuti, con le modalità di cui al precedente art. 32.

Gli argomenti per cui la legge richiede un numero speciale di presenti o di voti favorevoli non possono trattarsi in seconda convocazione, salvo che intervenga il particolare numero di Consiglieri/e prescritto per l'argomento da trattarsi.

Qualora l'urgenza lo richieda, all'ordine del Giorno di una seduta di seconda convocazione, possono essere aggiunti altri argomenti. In tal caso, tuttavia, l'esame e la votazione di tali argomenti, sono disciplinati dalle disposizioni regolanti la seduta di prima convocazione.

In questo caso l'avviso della convocazione a tutti i Consiglieri è fatto secondo quanto previsto dal precedente Art. 32.

### **Art. 37 - Ordine del Giorno degli argomenti da trattare**

Il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, programma le sedute del Consiglio Comunale, ne organizza i lavori, predispone l'ordine del Giorno, secondo le procedure di cui al precedente Art. 11.

L'organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale e l'ordine da trattare delle diverse questioni sono vincolanti per il Consiglio, il quale, tuttavia, può adottare decisioni alternative a maggioranza.

### **Art. 38 - Deposito e consultazione degli atti**

Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria Generale ovvero presso la Ripartizione Consiglio Comunale lo stesso giorno in cui viene diramato l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale, in modo da consentire a ciascun Consigliere Comunale il più ampio e documentato accesso ai documenti relativi all'Ordine del Giorno, anche secondo le modalità del precedente Art. 13.

Nessuna proposta urgente può essere sottoposta a deliberazione definitiva se non è depositata presso la Segreteria Generale ovvero presso la Ripartizione Consiglio Comunale almeno 24 prima della seduta.

## **DISCIPLINA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Art. 39 - Presidente del Consiglio Comunale**

Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio Comunale.

In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente il Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano.

Un quinto dei Consiglieri assegnati può presentare una mozione di sfiducia motivata, nei confronti del Presidente e del Vice Presidente.

Tale mozione viene posta all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla data di presentazione. La mozione di sfiducia è approvata nel caso di raggiungimento della stessa maggioranza che lo ha eletto.

La mozione di sfiducia è respinta se tale maggioranza non è raggiunta alla prima votazione.

Lo scrutinio è effettuato con il sistema del voto segreto.

#### **Art. 40 - Funzioni del Presidente del Consiglio**

Il Presidente del Consiglio Comunale, oltre alle funzioni stabilite dalla legge e dallo Statuto, presiede la conferenza dei Capigruppo, regola i lavori del Consiglio e assume ogni iniziativa di studio e di organizzazione necessari per il miglior funzionamento del Consiglio Comunale.

Si pronuncia in ordine alla interpretazione delle norme che regolano la vita del Consiglio. A tale riguardo, almeno cinque Consiglieri, con richiesta scritta, possono chiedere che si pronunci il Consiglio.

Il Presidente, nell'esercizio delle proprie funzioni, si ispira a criteri di imparzialità ed interviene a difesa delle prerogative e della dignità dell'intero Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri.

#### **Art. 41 - Potere discrezionale del Presidente**

Il Presidente, in nome e per conto del Consiglio Comunale, assicura l'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti, la regolarità delle discussioni e del procedimento di approvazione delle deliberazioni.

Il Presidente, nell'ambito di quanto previsto dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti vigenti, dirige e regola la discussione, concede la facoltà di parlare, precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne proclama il risultato.

A tal fine, Egli ha facoltà, di prendere la parola in ogni occasione e di intervenire in qualsiasi momento nella discussione. Ha inoltre facoltà di sospendere brevemente e di sciogliere la seduta dandone atto nel processo verbale con le relative motivazioni.

#### **Art. 42 - Diritto di accesso nell'aula consiliare**

Nessuna persona estranea può avere accesso durante la seduta nella parte dell'aula riservata al Consiglio.

Oltre al Segretario Generale ed agli impiegati addetti al servizio, potrà, a seconda delle esigenze delle materie in discussione, essere consentita la presenza di determinati funzionari e/o esperti professionisti, invitati su autorizzazione del Presidente o come da indicazione dalla Conferenza dei Capigruppo.

#### **Art. 43 - Ordine nel Consiglio Comunale e Polizia nell'aula**

I poteri necessari per garantire l'ordine del Consiglio Comunale, nell'aula spettano al Consiglio e sono esercitati in suo nome dal Presidente.

I poteri per la parte dell'aula riservata al pubblico spettano, in nome e per conto del Consiglio Comunale, al Presidente, che li esercita avvalendosi discrezionalmente dell'assistenza del Comandante o degli Ufficiali del Corpo di Polizia Municipale, i quali impartiscono agli Agenti in servizio in aula gli ordini necessari.

La Forza Pubblica non può entrare nella parte riservata ai Consiglieri se non per ordine del Presidente e dopo che sia stata sospesa o tolta la seduta.

#### **Art. 44 - Disciplina dei Consiglieri**

Se un Consigliere turba l'ordine e pronuncia parole non consone alla dignità dell'Assemblea, il Presidente lo richiama.

Dopo un secondo richiamo, nella stessa seduta, il Presidente può proporre al consiglio l'esclusione del Consigliere dall'aula per tutto il resto della seduta e, nei casi più gravi, la censura.

Indipendentemente da precedenti richiami, l'esclusione e la censura possono essere proposte dal Presidente quando un Consigliere pronuncia ingiurie o trascende a vie di fatto.

La censura implica, oltre l'esclusione immediata dall'aula, l'interdizione a rientrarvi per un termine di dieci giorni, o per le due sedute di Consiglio immediatamente successive a quella dell'esclusione.

La proposta del Presidente, udite le eventuali spiegazioni del Consigliere, è subito messa ai voti, senza discussione e senza dichiarazione di voto mediante voto a scrutinio segreto.

#### **Art. 45 - Disciplina del pubblico**

Le persone che, nella parte riservata al pubblico, assistono alla seduta, debbono rimanere in silenzio, tenendo un contegno corretto ed astenendosi da qualsiasi manifestazione che possa turbare lo svolgimento dei lavori e la serenità del dibattito.

Il Presidente, nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, può ordinare alla Polizia Municipale che venga espulso dall'auditorio chiunque sia causa di disordini.

Ove il pubblico non si attenga alle disposizioni del primo comma del presente articolo o quando non si possa accertare l'autore del disordine, il Presidente, salvo voto contrario del Consiglio Comunale, può ordinare che sia sgomberata l'aula. Di tanto viene data ragione nel relativo verbale.

Chi sia stato espulso non è riammesso nell'aula per tutta la durata della seduta

#### **Art. 46 - Tumulti in aula**

Qualora sorga tumulto e riescano vani i richiami del Presidente, questi può sospendere la seduta per un dato tempo e nei casi più gravi, dichiarare tolta la seduta stessa.

#### **Art. 47 - Sedute segrete**

Le sedute del Consiglio sono pubbliche, eccettuati i casi previsti dalla legge e qualora il Consiglio Comunale, con decisione motivata assunta a maggioranza assoluta, decida diversamente.

La seduta o parte di essa, comunque, non può mai essere pubblica quando si tratti di questioni concernenti persone e che riguardino apprezzamenti sulla condotta, sui meriti e sui demeriti di esse.

In tal caso lo scrutinio deve essere effettuato a scrutinio segreto e deve esserne redatto verbale.

Quando, nella trattazione di un argomento in seduta pubblica, si inserisce un aspetto che, sebbene non riguardi persone, determina aspetti di ordine morale e di interesse pubblico da fare ritenere

dannose per il Comune o per terzi la continuazione in forma pubblica, il Consiglio, su proposta motivata del Presidente e a maggioranza assoluta dei voti, può stabilire il passaggio in seduta segreta, dandone sempre atto a verbale.

Durante la seduta segreta, se autorizzato dal Presidente soltanto il personale della Segreteria Generale ovvero della Ripartizione Consiglio Comunale può restare in aula, restando vincolato al segreto di ufficio.

#### **Art. 48 - Sedute aperte**

La Conferenza dei Capigruppo, qualora lo ritenga opportuno, può consentire la partecipazione di rappresentanti del Governo, di Parlamentari di rappresentanti dell'Ente Regione e della Provincia di Bari, **dei Municipi**, di altre Amministrazioni e delle Forze Politiche Sociali.

In particolari sedute, il Presidente consente gli interventi dei rappresentanti come sopra invitati, al fine di portare il loro contributo di opinioni e conoscenze al Consiglio Comunale.

Qualora tali particolari riunioni si concludano con una espressione di voto che può avere ad oggetto una mozione, un Ordine del Giorno, una risoluzione o una petizione o infine la nomina di una speciale Commissione, alle votazioni relative prendono parte solo i Consiglieri Comunali.

#### **Art. 49 - Verifica del numero legale**

Il Presidente durante la seduta non è obbligato a verificare se in Consiglio vi sia il numero legale, a meno che ciò non si evinca dall'esito di una votazione oppure non sia chiesto da un Consigliere. In caso di richiesta di verifica del numero legale, il Presidente dà disposizione immediata di far partire il timer e, allo scadere di tre minuti, effettua la verifica del numero legale dei presenti mediante appello nominale a cura del Segretario Generale.

Il Consigliere che abbia richiesto la verifica è computato nel numero legale.

#### **Art. 50 – Seduta Monotematica dedicata alle comunicazioni o alle richieste di informazioni.**

Con cadenza mensile il Consiglio Comunale tiene una seduta monotematica dedicata alle comunicazioni o alle richieste di informazioni.

Nel corso di tale seduta il Presidente concede la parola ai Consiglieri che la richiedono.

Ciascun intervento non può protrarsi oltre cinque minuti per il Consigliere, tre minuti per la risposta dell'Assessore e due minuti per la replica del Consigliere.

E' fatto obbligo al Sindaco e agli Assessori di presenziare a tale seduta, salvo nel caso in cui gli stessi siano assenti per motivi straordinari ed eccezionali. Sindaco e Assessori hanno facoltà di rispondere immediatamente alle richieste dei Consiglieri. Diversamente le richieste dovranno intendersi trasformate in interrogazioni o interpellanze.

I Consiglieri potranno far pervenire, entro cinque giorni prima della seduta monotematica, copia della/e interrogazione/i che presenteranno in Consiglio Comunale, al fine di facilitare il lavoro degli Assessori.

Al fine di garantire la sistematica presenza del Sindaco e degli Assessori a tale seduta, è fatto assoluto divieto di far coincidere i lavori del Consiglio con quelli della Giunta Municipale.

## **Art. 51 - Proposte pregiudiziali o sospensive**

Eventuali eccezioni pregiudiziali tendenti ad escludere dalla discussione un determinato argomento, devono essere proposte prima che se ne inizi la discussione, previo interpello dei consiglieri da parte del Presidente.

La stessa norma vale per le istanze con cui si chiede la sospensione o il rinvio della discussione o deliberazione su un determinato argomento.

Tali istanze, ove eccezionalmente se ne evidenzia l'opportunità e la maggioranza dei Consiglieri presenti non si opponga, possono anche essere proposte nel corso della discussione.

Le predette eccezioni o istanze sono sottoposte al voto del Consiglio e, oltre al proponente, avranno facoltà di intervenire in proposito un Consigliere a favore ed uno contro.

Qualora le eccezioni pregiudiziali siano inerenti a violazioni delle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti Comunali, il Presidente del Consiglio potrà prenderne atto senza votazione, sentito il Segretario Generale.

In caso di contemporanea presentazione di più questioni pregiudiziali o di più richieste di sospensiva, si procede, previa unificazione, ad un'unica discussione nella quale può intervenire un/a solo/a Consigliere/a per gruppo, compresi i proponenti.

Se la proposta di sospensione è accolta, il Consiglio decide sulla scadenza della stessa.

Gli interventi non possono eccedere ciascuno i cinque minuti.

In ogni caso non possono essere oggetto di richiesta di rinvio dalla discussione l'argomento che sia stato inserito nell'Ordine del Giorno su espressa richiesta di un quinto dei Consiglieri comunali, ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto, salvo l'espressa rinuncia alla trattazione da parte dei richiedenti.

## **Art. 52 - Ordine della discussione**

I Consiglieri che intendono intervenire su un argomento iscritto all'Ordine del Giorno, debbono farne richiesta verbale al Presidente, il quale accorda la parola secondo l'ordine delle richieste.

La durata di ciascun intervento non può superare, di norma, il limite massimo di dieci minuti, scaduti i quali il Presidente concede la parola all'oratore successivo o, in assenza di ulteriori iscritti, chiude la discussione, fatte salve eventuali dichiarazioni di voto.

Il tempo massimo di intervento, fissato al comma precedente, è raddoppiato quando la discussione riguarda le seguenti materie:

- a) Diritti fondamentali;
- b) Statuto e sue variazioni;
- c) Regolamenti e loro variazioni;
- d) Indirizzi di governo e presentazione delle linee programmatiche;
- e) Stato di attuazione del programma del Sindaco;
- f) Bilancio di Previsione annuale, pluriennale;
- g) Rendiconto di gestione, variazioni, assestamenti e riequilibri di Bilancio del Comune e delle società a prevalente partecipazione comunale;
- h) Piano Regolatore Generale, sue variazioni e attuazioni;
- i) Piani urbanistici e di programmazione del territorio;
- j) Accordi di programma;
- k) Costituzioni di società;



l) Discussione sulle relazioni delle Commissioni di controllo; nonché ogni qualvolta il Consiglio decida in tal senso con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri presenti.

I Consiglieri parlano in piedi dal proprio banco, dirigendo sempre la parola all'intero Consiglio e non sono ammessi dialoghi.

Il Consigliere può parlare una seconda volta, nel corso della discussione, sullo stesso argomento, per un tempo massimo di cinque minuti, raddoppiati nel caso di dibattito sulle materie di cui al precedente comma 3.

I Consiglieri hanno diritto ad intervenire nel corso della discussione per fatto personale; per questo caso si osservano le disposizioni di cui al successivo articolo.

A nessun Consigliere è permesso di interrompere chi parla, tranne che al Presidente, per un richiamo al Regolamento.

### **Art. 53 - Richiesta della parola per fatto personale**

Il Consigliere ha diritto di parola per fatto personale, indicando in che cosa tale fatto si concreti ed il Presidente decide al riguardo.

Se il Consigliere insiste, dopo la pronuncia negativa del Presidente, decide il Consiglio, senza discussione, per alzata di mano ovvero attraverso il voto elettronico.

Deve intendersi fatto personale qualsiasi apprezzamento rivolto ad uno o più consiglieri che abbia esplicitamente o implicitamente contenuti offensivi. Deve intendersi altresì fatto personale l'essere chiamato espressamente in causa per qualsiasi motivo, senza avere partecipato al dibattito consiliare o il sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle effettivamente espresse.

Il Presidente, valutata la richiesta di parola per fatto personale, e accertatane la fondatezza, concede immediatamente la parola al Consigliere Comunale, al quale sarà consentito replicare o offrire chiarimenti. Ove espressamente richiesto dal Consigliere, il Presidente può concedere la parola al termine della discussione del punto in esame e comunque prima delle dichiarazioni di voto.

Hanno altresì facoltà di chiedere la parola, per fatto personale, i Consiglieri assenti al momento di dichiarazioni loro riguardanti, risultanti dal processo verbale.

Potranno rispondere, a chi ha preso la parola per fatto personale, unicamente il Consigliere o i Consiglieri che risultano responsabili dell'incidente.

Gli interventi sul fatto personale non possono durare più di cinque minuti.

### **Art. 54 - Richiamo al Regolamento**

Il Consigliere, in ogni momento, può fare richiesta di intervento per un richiamo al Regolamento, precisando la norma richiamata.

### **Art. 55 - Ordini del Giorno ed emendamenti**

Ciascun Consigliere ha facoltà di presentare Ordini del Giorno o emendamenti su un determinato argomento in discussione, prima che se ne chiuda il dibattito, con dichiarazione espressa del Presidente, il quale non può accogliere nessun emendamento dopo la chiusura della discussione.

Ogni intervento ha durata non superiore a cinque minuti.

Gli Ordini del Giorno e gli emendamenti debbono essere redatti per iscritto, firmati e depositati sul banco della Presidenza, numerati e contrassegnati dall'orario, secondo l'ordine di presentazione, dal Segretario Generale e distribuiti prontamente ai Consiglieri.

Tali Ordini del Giorno o emendamenti sono posti in votazione subito dopo la chiusura della discussione medesima, sentiti il presentatore ed eventualmente un Consigliere per ciascun Gruppo secondo l'ordine della presentazione. In ogni caso gli emendamenti soppressivi sono votati prima di quelli modificativi. Gli emendamenti all'emendamento devono essere votati prima del medesimo, e questi ultimi prima di quelli aggiuntivi.

Con le stesse modalità possono essere eccezionalmente presentati, all'inizio della seduta, Ordini del Giorno aventi per oggetto una materia diversa da quelle poste in discussione, al fine di ottenere una pronuncia del Consiglio comunale su questioni di particolare interesse per la comunità locale. Il Consiglio decide, a maggioranza dei Consiglieri presenti, se porre tale Ordine del Giorno in discussione.

Gli Ordini del Giorno se approvati, vincolano il Sindaco e la Giunta ai relativi adempimenti, con l'obbligo di informare il Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva alla eventuale scadenza prevista nell'Ordine del Giorno.

L'Ordine del Giorno non è posto in votazione quando il Sindaco o gli Assessori dichiarino di accettarlo come raccomandazione ed il presentatore vi acconsenta.

Gli Ordini del Giorno sono discussi ed sono posti in votazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale successiva alla loro presentazione.

E' compito del Presidente del Consiglio Comunale osservare l'iter procedurale previsto dal presente articolo.

#### **Art. 56 - Chiusura della discussione e dichiarazione di voto**

Quando sull'argomento in discussione non vi siano altri Consiglieri iscritti a parlare, il Presidente dichiara chiusa la discussione stessa.

Subito dopo è consentita la replica al Sindaco oppure all'Assessore proponente e, nel caso di proposte consiliari e di mozioni, al Consigliere proponente.

Possono fare dichiarazione di voto un Consigliere per Gruppo e il Coordinatore delle Opposizioni, che ne daranno succinta motivazione.

Il tempo concesso per queste dichiarazioni non può superare i cinque minuti per ciascun Consigliere.

Il Consigliere, che voglia esprimersi in difformità dal proprio gruppo, ha comunque facoltà di effettuare la propria dichiarazione di voto, nel limite di cinque minuti.

#### **Art. 57 - Conclusione della seduta – Rinvio ad altra seduta**

L'ora della conclusione della seduta è di norma stabilita dal Presidente, d'intesa con la conferenza dei Capigruppo.

Il Consiglio può decidere di continuare i suoi lavori oltre il termine prefissato per concludere la trattazione degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno che hanno carattere di urgenza o di particolare importanza.

Nel caso la trattazione degli argomenti non possa essere ultimata e ove, nell'avviso di convocazione, non sia stata prevista la prosecuzione nei giorni successivi già stabiliti, il Consiglio deve essere riconvocato.

## TITOLO IV

### FACOLTÀ E DIRITTI DEI CONSIGLIERI

#### **Art. 58 - Facoltà dei Consiglieri di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni**

I Consiglieri possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che concernano direttamente l'attività del Comune o che interessano, comunque, la vita politico-amministrativa, culturale, economica e sociale della città.

L'interrogazione consiste nella semplice domanda fatta anche per sapere se una determinata circostanza sia vera; se alcune informazioni su taluni fatti siano pervenute; se tali informazioni siano esatte; se il Sindaco intenda comunicare al Consiglio determinati documenti, abbia preso o intenda adottare provvedimenti su determinati questioni.

L'interrogazione è presentata verbalmente o per iscritto.

L'interpellanza consiste nella domanda fatta al Sindaco circa i motivi e gli intendimenti della sua azione e di quella della Giunta. Essa è presentata per iscritto.

La mozione consiste nell'invito, rivolto al Sindaco o alla Giunta, diretto a promuovere un'ampia discussione su un argomento di particolare importanza, anche se essa abbia già formato oggetto di una interrogazione o interpellanza ed allo stesso scopo di promuovere l'attività della Giunta e del Consiglio.

#### **Art. 59 - Presentazioni delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni**

Le interrogazioni scritte, le interpellanze e le mozioni, che devono essere formulate in modo il più possibile conciso, dovranno essere trasmesse, debitamente sottoscritte, per lettera, al Sindaco, che deve provvedere, con il suo Gabinetto, all'istruttoria tramite i competenti assessorati.

Le mozioni devono essere sottoscritte da almeno cinque Consiglieri.

Il Sindaco, o per Lui l'assessore delegato alla materia cui si riferiscono le interrogazioni o le interpellanze, deve rispondere per iscritto o in una delle sedute consiliari successivi alla data di presentazione, entro trenta giorni dalla stessa. Nell'ipotesi in cui l'Assessore interessato dalla interrogazione non provveda a fornire risposta entro 30 gg, il Presidente del Consiglio, accertato l'infruttuoso decorso del termine, censura in Consiglio Comunale il comportamento omissivo.

Le mozioni vengono iscritte, di norma, all'Ordine del Giorno di una seduta del Consiglio Comunale successivo alla data di presentazione.

Copia delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, deve essere inviata al Presidente del Consiglio Comunale, affinché questo ne segua l'iter procedurale e verifichi il rispetto del termine previsto nel presente articolo.

### **Art. 60 - Iscrizione all'Ordine del Giorno di mozioni urgenti**

E' data facoltà ai Consiglieri di presentare al Presidente, in forma scritta, in apertura di seduta, Ordini del Giorno che abbiano per oggetto quello di provocare una manifestazione di sentimenti del Consiglio Comunale di fronte ad un fatto avveratosi, temuto o sperato.

Detti argomenti debbono essere discussi ed eventualmente approvati nel corso della seduta.

### **Art. 61 - Svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze**

Il Sindaco o l'Assessore competente è obbligato, ai sensi della normativa vigente, a fornire le risposte richieste dal Consigliere/a interrogante o interpellante non oltre il trentesimo giorno dalla data di presentazione.

Il Consigliere interrogante o interpellante dichiara se sia o no soddisfatto e per quali ragioni.

Il tempo concesso per la formulazione delle interrogazioni e dell'interpellanza è di dieci minuti, per la risposta del Sindaco e per la replica del Consigliere è di cinque minuti. Qualora l'interrogante o l'interpellante non si trovi presente alla trattazione della sua domanda, questa si intende rinviata ad altra seduta.

### **Art. 62 - Discussione delle mozioni**

Il Consiglio Comunale, su parere della conferenza dei Capigruppo, può consentire che mozioni relative ad argomenti identici o connessi formino oggetto di una sola discussione.

Le discussioni della mozione, dopo che il Presidente ne ha dato lettura, si apre con la sua illustrazione da parte del proponente primo sottoscrittore, nel tempo massimo di dieci minuti, a cui seguono, eventualmente, i primi sottoscrittori delle mozioni collegate.

Nel caso di mozioni collegate, il diritto di concludere la discussione spetta ai primi firmatari delle mozioni.

Se il Sindaco o i membri della Giunta chiedono di fare ulteriori dichiarazioni, la discussione generale si intende riaperta. Al termine della discussione, la mozione viene posta in votazione.

Ogni intervento non può avere durata superiore ai dieci minuti.

### **Art. 63 - Interrogazione a risposta immediata**

E' facoltà della Conferenza dei Capigruppo richiedere la convocazione di una seduta ogni quindici giorni ovvero almeno ogni quarantacinque giorni, per la discussione di tutte le interrogazioni e/o interpellanze presentate entro i trenta giorni precedenti.

Trascorso il predetto termine dei quarantacinque giorni in assenza della suddetta richiesta di convocazione, il Presidente del Consiglio provvede di ufficio alla convocazione del Consiglio, da tenersi entro i quindici giorni successivi.

I presentatori riceveranno dagli Assessori competenti e/o dal Sindaco risposta immediata.

#### **Art. 64 - Mozione d'ordine**

La mozione d'ordine è il richiamo verbale alla Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti consiliari ovvero il rilievo circa il modo e l'ordine con i quali le questioni oggetto del dibattito siano state poste e si intendono votare. Ogni Consigliere può presentare in qualsiasi momento una mozione d'ordine.

Il richiedente deve contenere l'illustrazione delle mozione nel tempo massimo di cinque minuti. Se la mozione comporta di necessità la decisione del Consiglio, questa avviene seduta stante, dopo che sia eventualmente intervenuto, per non più di cinque minuti, un Consigliere contrario alla proposta.

#### **Art. 65 - Risoluzioni**

Il Presidente, il Sindaco ed ogni Consigliere possono eccezionalmente proporre per iscritto, durante la seduta consiliare, risoluzioni dirette a proporre orientamenti su specifici argomenti, che non siano connessi con un punto in trattazione.

Tali risoluzioni vengono discusse e votate, di norma, al termine della seduta consiliare ed impegnano il Sindaco e la Giunta a comportarsi conseguentemente.

## TITOLO V

### DELIBERAZIONI E VOTAZIONI

#### **Art. 66 - Deposito delle proposte di deliberazione**

Le proposte di deliberazioni per le quali il Consiglio viene convocato e tutti gli atti e documenti relativi a ciascuno di essi e agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, debbono essere depositati, a disposizione dei Consiglieri, presso la Segreteria Generale del Comune ovvero presso la struttura organizzativa preposta al funzionamento del Consiglio Comunale o altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, nello stesso giorno nel quale viene diramato il medesimo.

All'inizio della seduta, le proposte ed i documenti devono essere depositati nella sala consiliare.

I Consiglieri Comunali, inoltre, hanno diritto di prendere visione di precedenti deliberazioni e degli atti preparatori e di avere tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del mandato.

Il deposito dei Bilanci di Previsione e dei rendiconti di Gestione del Comune con i relativi allegati deve avvenire nei tempi e nei modi previsti dal regolamento di Contabilità e dalle vigenti norme in materia.

#### **Art. 67 - Ordine delle votazioni**

Su ogni argomento, l'ordine delle votazioni è stabilito come segue:

1. La votazione su eventuali questioni pregiudiziali;
2. La votazione su eventuali proposte di sospensione o rinvii di un punto;
3. La votazione su eventuali emendamenti da effettuarsi secondo quanto previsto dal precedente articolo.
4. La votazione sulla proposta di deliberazione nel suo complesso. Questa, su determinazioni della conferenza dei Capigruppo o decisione del Consiglio, assunta a maggioranza, può aver luogo per singoli articoli, o comma, o capitoli o voci.

#### **Art. 68 - Forma delle votazioni**

L'espressione del voto si effettua di regola a mezzo di idonea strumentazione elettronica, eccezionalmente per alzata di mano previa comunicazione del Presidente dell'Assemblea. Nelle votazioni con dispositivo elettronico è consentito un tempo di votazione non superiore a sessanta secondi.

Il Presidente dà lettura del risultato di votazione; nel tempo occorso per tale adempimento, è fatto divieto assoluto ai Consiglieri di uscire dall'aula consiliare o di entrarvi. Tale divieto permane fino alla convalida dell'espressione di voto.

Alla votazione per appello nominale, si procede nel caso in cui essa venga espressamente richiesta da almeno cinque Consiglieri. La relativa richiesta, anche verbale, deve essere presentata al termine della discussione.

Debbono essere prese a votazione segreta le sole delibere concernenti persone e le altre per le quali la Legge o il Regolamento lo prescrivano.

Il voto per alzata di mano è soggetto a controprova, se questa è richiesta immediatamente dopo la proclamazione del risultato.

#### **Art. 69 - Procedura delle votazioni per appello nominale**

Nel caso in cui si voti per appello nominale, il Presidente chiarisce il significato del sì e del no ed estrae il nome di un Consigliere. L'appello nominale eseguito dal Segretario Generale comincia da questo nome, per continuare fino all'ultimo in ordine alfabetico e riprende poi con la prima lettera del medesimo, fino al nome che precede quello del Consigliere estratto a sorte.

I Consiglieri rispondono all'appello esprimendo il voto ad alta voce.

Il Segretario prende nota dei voti a favore e di quelli contrari e degli astenuti e li comunica al Presidente dell'Assemblea, che proclama l'esito della votazione.

#### **Art. 70 - Procedura della votazione per scrutinio segreto**

Una delle modalità di voto è lo scrutinio segreto.

Il Presidente fa consegnare a ciascun Consigliere una scheda bianca, previamente vidimata dal Segretario Generale e dal Presidente, avvertendo del numero massimo delle indicazioni che vi possono essere iscritte; indi, ordina l'appello e ciascun Consigliere si reca al banco della Presidenza per depositare la propria scheda nell'urna.

Terminata la votazione, il Presidente, con l'assistenza del Segretario e dei tre scrutatori individuati dal Presidente tra i consiglieri comunali, procede allo spoglio delle schede, che devono risultare nello stesso numero dei votanti. I Consiglieri che non hanno partecipato alla votazione sono considerati assenti dall'aula e ciò viene comunicato dagli scrutatori nel momento dell'appello nominale.

Le indicazioni eventualmente contenute nella scheda, oltre il numero consentito, producono la nullità del relativo voto.

Nella ipotesi di irregolarità, e segnatamente se il numero dei voti risultasse superiore al numero dei votanti, il Presidente, valutate le circostanze, può annullare la votazione e disporre la rinnovazione.

Ogni formalità delle votazioni per scrutinio segreto viene regolarmente verbalizzata dal Segretario Generale.

#### **Art. 71 - Divieto della parola durante la votazione**

Una volta dichiarata chiusa la discussione, ivi comprese le eventuali dichiarazioni di voto, si procede alla votazione, nel corso della quale non è concessa la parola ad alcuno, salvo che per un richiamo alle disposizioni del Regolamento concernenti l'esecuzione della votazione in corso.



## **Art. 72 - Contestazione sulla validità delle votazioni**

Il Presidente può sospendere le operazioni di voto e di scrutinio, di propria iniziativa, ovvero su richiesta del Segretario Generale o di un Consigliere Comunale, ove lo ritenga necessario per accertare eventuali irregolarità.

Qualora sorga contestazione circa l'esito e la validità della votazione, il Presidente procede alla verifica. Se la verifica di cui sopra, comporta l'annullamento della votazione, il Presidente deve immediatamente procedere ad una altra votazione, eventualmente mutandone la modalità.

## **Art. 73 - Casi di obbligatoria astensione dei Consiglieri dalle deliberazioni**

I Consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi previsti dalla normativa vigente e dal precedente Art. 35.

Il divieto di cui sopra comporta l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle sedute durante la trattazione di detti argomenti.

I Consiglieri obbligati ad astenersi e ad assentarsi ne informano il Segretario Generale, che da atto a verbale del rispetto di tale obbligo.

## **Art. 74 - Approvazioni delle delibere**

Salvo che nei casi espressamente previsti dalla Legge, Statuti o Regolamenti, in cui si richiedono maggioranze specifiche, ogni proposta di delibera, s'intende approvata quando abbia raccolto la maggioranza dei voti espressi.

In caso di parità di voti, la proposta si intende non approvata.

Salvo i casi particolari espressamente previsti dalla legge, una proposta non approvata non può essere nuovamente discussa e votata nella stessa seduta.

La proposta respinta può essere ripresentata unicamente se modificata, e solo in una seduta successiva.

Nel caso in cui l'argomento oggetto della proposta non venga esaurito con la votazione, esso è iscritto al primo punto dell'Ordine del Giorno della seduta successiva.

La relativa trattazione riprende dal punto in cui è stata interrotta. Nessuno può prendere la parola, salvo che per dichiarazione di voto, ove il dibattito sia stato già dichiarato chiuso nella seduta precedente.

Terminata la votazione, il Presidente, con l'assistenza di tre scrutatori, se nominati, ne riconosce e proclama l'esito.

Il risultato della votazione del Consiglio è proclamato dal Presidente con la formula " il Consiglio approva o il Consiglio non approva oppure il Consiglio respinge".

Il Consiglio, approvando, adotta la deliberazione secondo il testo della proposta sottoposta a votazione, il quale, essendo stato tempestivamente depositato *e relazionato dall' Assessore al ramo*, viene dato per letto. Qualora le proposte approvate necessitino di correzioni, meramente formali, il Segretario Generale deve provvedere al riguardo in sede di stesura del verbale della seduta, dandone comunicazione al Consiglio Comunale alla prima seduta utile. Qualsiasi deliberazione consiliare cui

viene meno la presenza del numero legale in sede di votazione, viene riproposta al primo punto dell'Ordine del Giorno nella prima seduta utile di Consiglio Comunale.

#### **Art. 75 Deliberazioni immediatamente eseguibili**

Nel caso di urgenza, il Consiglio Comunale può dichiarare immediatamente eseguibile una propria deliberazione con voto espresso, in separata votazione, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati.

#### **Art. 76 - Stesura e contenuto dei verbali**

I processi verbali delle sedute sono registrati con idonei strumenti meccanici o elettronici e, dopo la loro trascrizione, sono sottoscritti per conformità dal Segretario Generale e, quindi, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale in una delle sedute successive.

Nel caso che non possa farsi luogo a registrazione su nastro, il verbale è redatto dal Segretario Generale, in modo succinto, riportando i dati più rilevanti. Il verbale delle sedute deve contenere i nomi dei Consiglieri presenti alla votazione sui singoli oggetti, con la indicazione dei nominativi a favore, contrari e astenuti.

Per le deliberazioni concernenti persone, deve risultare dal verbale che si sia proceduto alla votazione a scrutinio segreto.

#### **Art. 77 - Deposito, rettificazioni ed approvazione del verbale**

Il processo verbale della seduta è depositato presso la Segreteria Generale e/o l'Ufficio di Presidenza, a disposizione dei Consiglieri, tre giorni prima della seduta in cui è sottoposto ad approvazione del Consiglio. Il Presidente, chiamato il verbale, chiede ai Consiglieri se su di esso vi siano osservazioni.

Se un Consigliere chiede cancellazioni, rettifiche o integrazioni, nonché chiarimenti sullo stesso circa i propri interventi, deve farlo indicando esattamente i punti che intende siano cancellati o integrati, senza entrare in alcun modo nel merito della discussione dell'argomento.

Formulata una richiesta di rettifica, il Presidente ne informa il Consiglio. Le cancellazioni e le rettifiche di verbale sono autorizzate per errore materiale di trascrizione e per rettifica dell'esito della proclamazione della votazione riconosciuto dal Consiglio Comunale. Le cancellazioni, rettifiche ed integrazioni sono riportate nel verbale della seduta in corso ed annotate, a margine o in calce, alle deliberazioni cui si riferiscono, depositate e raccolte negli archivi della Segreteria Generale. Le annotazioni sono autenticate dalla firma del Segretario Generale e portano l'indicazione della data della seduta nella quale sono state appostate.

#### **Art. 78 - Proposte di iniziativa del Municipio**

**I Municipi** possono proporre al Consiglio Comunale interrogazioni, interpellanze e delibere a maggioranza assoluta dei Consiglieri. Queste sono depositate presso la Segreteria Generale ovvero presso la struttura organizzativa preposta al funzionamento del Consiglio Comunale dal Presidente

**del Municipio.** Le stesse sono trasmesse a cura del Segretario Generale ovvero del Presidente del Consiglio, che ne informerà la Conferenza dei Capigruppo, entro il termine di cinque giorni dalla data di presentazione, al Sindaco e agli Assessori competenti per materia ed all'esame dei competenti uffici. Questi ultimi devono pronunciarsi in merito entro il termine perentorio di venti giorni. Trascorso detto termine, le proposte sono trasmesse, a cura del Segretario Generale ovvero del Presidente del Consiglio, alle competente Commissioni Consiliari, le quali esprimono il proprio parere entro il termine di dieci giorni.

Acquisito il parere delle Commissioni, ovvero scaduto il termine perentorio sopra indicato, il Presidente del Consiglio dispone l'iscrizione delle proposte all'Ordine del Giorno della seduta utile del Consiglio Comunale.

Il Presidente **del Municipio** o suo delegato può illustrare al Consiglio Comunale, per non più di quindici minuti la proposta di iniziativa **del Municipio**.

### **Art. 79 - Interrogazioni e interpellanze popolari**

I soggetti di cui all'Art.35 dello Statuto Comunale, hanno facoltà di utilizzare gli strumenti delle interrogazioni ed interpellanze chiedendo, fra l'altro, di avere ragione di determinati comportamenti o aspetti amministrativi, non riscontrabili attraverso l'esercizio del normale diritto di informazione. Le interrogazioni e interpellanze possono essere rivolte al Sindaco dai soggetti di cui all'art. 35 dello Statuto, da singoli soggetti o da cittadini riuniti in forma associativa in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

I predetti atti sono presentati dai singoli ovvero dal primo firmatario nel caso di atti collettivi, alla Segreteria Generale del Comune ovvero alla Presidenza del Consiglio che ne cura la registrazione su apposito registro in dotazione, mediante l'indicazione del numero di protocollo di entrata, data e ora di ricezione e ne rilascia la ricevuta.

Gli atti indirizzati dalla cittadinanza vengono rimessi al Sindaco, agli Assessori competenti e ai Capi Gruppo Consiliari, a questi ultimi per conoscenza.

### **Art. 80 – Petizioni**

I soggetti di cui all'Art.35 dello Statuto Comunale possono rivolgersi agli Organi dell'Amministrazione Comunale per sollecitare l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva attraverso petizioni.

La raccolta di adesione alla petizione può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione, con la sola indicazione del domicilio dei sottoscrittori e degli estremi del documento di riconoscimento.

La petizione è rivolta al Sindaco, il quale, entro quindici giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai Gruppi presenti in Consiglio Comunale.

Se la petizione è sottoscritta da almeno duecento persone, l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro trenta giorni.

Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari del territorio del Comune. Copia viene inviata ai gruppi Consiliari.

Se la petizione è sottoscritta da almeno mille persone, ciascun Consigliere comunale può richiedere, con apposita istanza rivolta al Presidente del Consiglio, che il testo della petizione venga posto in discussione nella prima seduta utile di Consiglio.

### **Art. 81 - Proposte**

I soggetti di cui all'Art.35 dello Statuto Comunale, le organizzazioni sindacali, gli organismi rappresentativi degli imprenditori, le associazioni ed i comitati esercitano l'iniziativa in ordine agli atti di competenza del Consiglio Comunale e **del Municipio** per le materie proprie, presentando con le medesime modalità di cui al precedente articolo, una proposta di deliberazione, redatta in articoli separati ed accompagnati da una relazione illustrativa, che rechi, per gli atti di competenza del Consiglio Comunale, non meno di tremilacinquecento sottoscrizioni raccolte nelle forme legali nei tre mesi precedenti al deposito.

Per quanto riguarda gli atti di competenza **del Municipio** in ordine al numero delle sottoscrizioni, si rinvia al regolamento del Decentramento.

Il Sindaco ovvero il Presidente **del Municipio**, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati, trasmette le proposte, unitamente ai pareri, alla Presidenza del Consiglio Comunale ovvero alla conferenza dei Capigruppo entro trenta giorni dal ricevimento.

Il Presidente del Consiglio ovvero il Presidente **del Municipio** informa tempestivamente la Conferenza dei Capigruppo, che può sentire i proponenti e per essi il primo firmatario. Resta fermo quanto contemplato dall'Art. 13 c. 2 lettera d. dello Statuto Comunale. Il Consiglio Comunale ovvero il Consiglio **del Municipio** deve adottare le proprie determinazioni, in via formale entro novanta giorni dal ricevimento delle proposte da parte del Sindaco o del Presidente **del Municipio**.

Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente al primo firmatario delle proposte.

## TITOLO VI

### TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

**Art. 82** - Difensore Civico ( Abrogato con deliberazione del Consiglio Comunale del 15/11/2012 n. 68)

#### **Art. 83 - Modalità di attuazione dei Referendum**

##### **1. OGGETTO**

Il presente articolo disciplina le modalità per l'ammissione e lo svolgimento dei Referendum consultivi, propositivi e abrogativi previsti dal comma 5 dell'art. 42 dello Statuto Comunale. I Referendum non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e **dei Municipi** (Artt.7 - 8 D. Lgs.267/2000 )

##### **2. REFERENDUM CONSULTIVI**

- a) I Referendum consultivi sono indetti dal Sindaco a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, computando il Sindaco, previa dichiarazione di ammissibilità da parte del Segretario Generale, che ne redige apposito verbale, sentita la Conferenza dei Capigruppo.
- b) I Referendum consultivi sono intesi a sollecitare pareri ed orientamenti su iniziative che l'Amministrazione intende intraprendere.
- c) L'atto di indizione è pubblicato all'Albo Pretorio.

##### **3. PROMOZIONE REFERENDUM PROPOSITIVI ED ABROGATIVI**

###### **a) Soggetti proponenti**

I soggetti di cui all'Art.35 dello Statuto Comunale che intendono promuovere i Referendum propositivi ed abrogativi devono costituirsi in apposito Comitato Promotore con atto pubblico o scrittura privata autenticata da un notaio, formato da almeno venti componenti. Il Comitato designa tre componenti, fra cui un Presidente, legittimati a rappresentarli in ogni fase del procedimento referendario. Il Comitato Promotore formula il quesito referendario in modo chiaro e univoco. La richiesta di indire il Referendum è indirizzata al Sindaco; è redatta in carta libera e sottoscritta dai rappresentanti del Comitato Promotore. Del deposito della richiesta viene rilasciata ricevuta.

## **b) Ammissibilità della richiesta**

La richiesta di Referendum, entro cinque giorni decorrenti dalla data in cui è protocollata, viene sottoposta al giudizio di ammissibilità da parte del Consiglio Comunale che, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, ne verifica la conformità a quanto stabilito dallo Statuto Comunale e dal presente Regolamento. Il Consiglio Comunale redige apposito verbale contenente le motivazioni della decisione e lo trasmette al Sindaco per i successivi adempimenti di competenza, sentiti il Presidente del Consiglio e la conferenza dei Capigruppo. Al fine di eliminare dubbi in ordine al quesito proposto, il Consiglio Comunale può richiedere al Presidente del Comitato Promotore, anche tramite convocazione diretta, che il quesito venga riformulato entro cinque giorni. In tal caso, il termine per il giudizio di ammissibilità è sospeso e ricomincia a decorrere dal momento della ricezione della nuova formula. La decisione compete al Consiglio Comunale. Il Sindaco, conformemente alle risultanze del verbale del Consiglio Comunale, notifica, entro i successivi cinque giorni, al Comitato promotore l'ammissibilità o il diniego della proposta di Referendum, dandone pubblico avviso mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune.

## **c) Raccolta ed autentica delle sottoscrizioni**

Il Comitato Promotore procede per la iniziativa referendaria alla raccolta delle sottoscrizioni da parte di almeno cinquemila cittadini. La raccolta viene effettuata su fogli di carta libera, sui quali viene stampato, a cura e spese dei promotori, il testo del quesito referendario dichiarato ammissibile dal Consiglio Comunale. Devono altresì essere richiamate le sanzioni penali previste dall'Art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e comunque la normativa vigente in materia. I fogli vengono previamente vidimati dal Segretario Generale o suo delegato e restituiti senza ritardo ai Promotori del Referendum. Il sottoscrittore appone la propria firma scrivendo chiaramente nome e cognome, luogo e data di nascita e residenza. La firma deve essere autenticata dai soggetti e con le modalità di cui all'Art.14 L. 53/1990 e successive modificazioni. L'autenticazione deve recare l'indicazione della data in cui avviene e può essere unica per tutte le firme contenute in ciascun foglio, in tal caso deve indicare il numero delle firme raccolte.

L'Amministrazione Comunale assicura la raccolta delle firme, durante l'orario di apertura degli uffici, presso i **Municipi** e gli uffici comunali.

Potranno espletare le funzioni di autenticazione delle sottoscrizioni, i dipendenti comunali, incaricati dal Sindaco o su delega del Segretario Generale anche fuori orario di servizio su proprietà comunale e senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale.

## **d) Titolari del diritto di partecipazione al Referendum**

Ai sensi dell'Art.35 dello Statuto Comunale, sono titolari del diritto di promozione di cui alla precedente lett. a), di sottoscrizione della proposta referendaria di cui alla precedente lettera c), nonché di votazione di cui al successivo punto 5 lettera c), i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, i cittadini residenti nel Comune non ancora elettori, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, i cittadini non residenti, ma che nel Comune esercitano la propria attività di lavoro o di studio, gli stranieri e gli altri apolidi residenti nel Comune

che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per l'esercizio del diritto di cui al comma precedente, i cittadini che abbiano già compiuto i sedici anni di età debbono registrarsi presso l'ufficio elettorale del Comune. Per tale registrazione i cittadini debbono presentare apposita istanza su modulo predisposto dal Comune, sottoscritta dall'interessato con le modalità previste dall'Art.38 del DPR 455/2000. Il richiedente deve dichiarare la società, azienda o ente presso il quale viene prestata l'attività lavorativa ovvero l'istituto scolastico frequentato. Nel caso di lavoro autonomo, deve essere dichiarato l'indirizzo della ditta, studio o sede dell'attività. La registrazione deve avvenire entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza ed è comunicata all'interessato. Per esercitare il diritto di votazione, il cittadino deve confermare il possesso dei requisiti mediante presentazione all'Ufficio Elettorale con le medesime modalità, nel periodo compreso fra la data di pubblicazione dell'atto di indizione del referendum ed il 45° giorno antecedente la data prescelta per la consultazione referendaria.

**e) Consegna e deposito dei plichi**

Il Comitato promotore provvede alla consegna alla Segreteria Generale dei plichi con le sottoscrizioni raccolte entro il termine di 90 giorni dalla vidimazione dei fogli di cui alla precedente let. c. La Segreteria Generale provvede all'immediata trasmissione al Segretario Generale. Ai moduli contenenti le firme deve essere allegata, ovvero riportata in calce agli stessi, dichiarazione dell'Ufficio Elettorale del Comune attestante che trattasi di cittadini titolari di partecipazione ai sensi dell'art.35 dello Statuto Comunale. Del deposito dei plichi viene rilasciata ricevuta.

**f) Controllo delle sottoscrizioni**

Il Segretario Generale, entro 10 giorni dal deposito dei plichi di cui alla precedente lettera a), verifica la regolarità delle sottoscrizioni e redige apposito verbale da trasmettere al Sindaco. Il Segretario Generale si avvale della collaborazione e supporto degli Uffici comunali competenti. Sulla base delle risultanze del verbale pervenuto, il Sindaco provvede per l'indizione del referendum ovvero comunica al Comitato Promotore la non procedibilità della richiesta, entro 15 giorni dalla ricezione del verbale.

**4. INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO, PROPOSITIVO, ABROGATIVO. PERIODO DI SVOLGIMENTO**

- a) L'atto di indizione è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni.
- b) La consultazione avviene non prima di 45 giorni e non oltre 60 giorni dalla data della indizione.
- c) Il termine massimo può essere prorogato per non più di 60 giorni, al solo fine di far coincidere la consultazione con altri Referendum comunali già indetti o da indire.
- d) In caso di anticipato scioglimento del Consiglio Comunale, il Referendum già indetto è sospeso a far data dalla pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali. La nuova data va fissata entro 30 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio.
- e) Qualora in data successiva alla proposta di Referendum intervengono eventi tali da rendere inutile la consultazione popolare, il Sindaco previo parere del Segretario Comunale e del Comitato dei Promotori e deliberazione consiliare nel caso di Referendum consultivo, revoca il Referendum.

- f) Il Sindaco provvede ad assicurare la più ampia pubblicità allo svolgimento del Referendum, anche con manifesti da affiggersi almeno 30 giorni prima della consultazione referendaria e mediante altri mezzi informativi.
- g) Gli spazi destinati all'affissione referendaria saranno utilizzati paritariamente da tutti gli aventi diritti. A tali spazi possono accedere, previa istanza al Sindaco da presentare entro il termine indicato nell'atto di indizione del Referendum, il Comitato Promotore nonché i Gruppi costituiti in seno al Consiglio Comunale.

## 5. ORGANIZZAZIONE ELETTORALE

### a) Uffici di sezioni

Il Sindaco sentito l'Ufficio Elettorale preposto alle consultazioni elettorali e su conforme parere del Segretario Comunale, stabilisce di volta in volta un numero di sezioni che può essere diverso da quello prescritto per le consultazioni elettorali politiche o amministrative, secondo un razionale criterio di accorpamento. Per la composizione degli uffici di sezione si adotteranno le modalità per le consultazioni elettorali politiche o amministrative. Il compenso dovuto ai componenti degli Uffici di sezione è stabilito dalla Giunta Comunale tenendo conto di quanto stabilito per le consultazioni referendarie nazionali.

### b) Seggi referendari

I seggi referendari vengono individuati con provvedimento del Sindaco secondo quanto stabilito per le consultazioni referendarie nazionali. Sono istituiti inoltre uno o più seggi itineranti per consentire l'esercizio di voto nei luoghi di detenzione, di cura, di riposo e analoghi.

### c) Disciplina delle votazioni

Alla votazione, che si svolge a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto, possono partecipare tutti i cittadini aventi diritto ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Comunale, secondo le procedure stabilite nel presente Regolamento. Agli aventi diritto vengono comunicati, a mezzo postale o con pubblicazione di manifesti o con altra idonea forma di pubblicità, i seggi o il seggio referendari ove possono esercitare il diritto di voto. Entro 30 giorni dalla data prescelta, ai cittadini residenti all'estero ed iscritti nelle liste elettorali del Comune di Bari verrà inviata apposita comunicazione di avviso di indizione del Referendum. Non sono applicabili le agevolazioni di viaggio previste dalla legge per le consultazioni amministrative, politiche o referendarie nazionali. L'elettorato attivo viene riportato su apposite liste con l'indicazione dei dati anagrafici dell'avente diritto ed, eventualmente, **il Municipio** di residenza. Per i cittadini di cui all'Art.35 dello Statuto Comunale c. 1 lett. A), B), C), è predisposta apposita lista. Il voto può essere espresso indistintamente:

- attraverso scheda di carta su cui sono stampati integralmente i quesiti referendari;
- attraverso un dispositivo (schermo, tastiera o altro) situato all'interno dei seggi predisposto per consentire all'elettore di votare elettronicamente;
- attraverso sportelli multifunzionali mediante l'uso di carte telematiche.

Per l'espressione del voto, l'identificazione e le operazioni di scrutinio, vengono seguite le modalità previste per le consultazioni referendarie nazionali. Di tutte le operazioni della sezione, va redatto apposito verbale in duplice copia, di cui una consegnata dal messo comunale al Segretario Comunale, ed una consegnata dal Presidente dell'Ufficio di Sezione



all'Ufficio Elettorale centrale per il Referendum di cui alla successiva lettera d unitamente ai plichi contenenti le schede e gli atti di votazione e di scrutinio. Ove lo richiedano, alle operazioni di voto e di scrutinio possono assistere ed esprimere a verbale proprie dichiarazioni un rappresentante di ognuno dei Comitati Promotori dei Referendum e di ognuno dei Gruppi Consiliari costituiti in seno al Consiglio Comunale. I rappresentanti sono designati rispettivamente dal Presidente del Comitato dei Promotori e dal Capogruppo Consiliare.

**d) Ufficio Elettorale Centrale per il Referendum**

Presso l'Ufficio Elettorale del Comune, dopo la declaratoria di ammissibilità del Referendum, è costituito l'Ufficio Elettorale Centrale per il Referendum, composto dal Segretario Generale o suo delegato, che lo presiede, da due dipendenti comunali nominati dal Sindaco, di cui uno assume anche le funzioni di verbalizzante. L'Ufficio Elettorale Centrale per il Referendum, dopo aver provveduto all'eventuale riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati e alle decisioni in ordine alle eventuali proteste e reclami presentati, provvede, entro 10 giorni, alla verifica del numero totale di cittadini che hanno partecipato al voto e dei risultati referendari. Ove lo ritenga opportuno, l'Ufficio Centrale per il Referendum può richiedere un parere consultivo al Segretario Comunale, in ordine ai reclami presentati. Delle operazioni di cui alla lettera c è redatto verbale in due esemplari, di cui uno resta depositato presso l'Ufficio Elettorale del Comune ed uno trasmesso al Sindaco per la proclamazione dei risultati del referendum.

**6. PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI**

Il Sindaco, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale da parte dell'Ufficio Elettorale Centrale per il Referendum, provvede alla proclamazione del risultato della consultazione referendaria. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvede con atto formale in merito all'oggetto degli stessi. Contro la proclamazione dei risultati il Comitato Promotore del Referendum può presentare al Sindaco entro 10 giorni dall'atto della proclamazione, istanza di revisione. Il Sindaco si pronuncia in via definitiva in ordine ai risultati del Referendum, previa obbligatoria e vincolante consultazione del Segretario Comunale al quale l'istanza medesima va trasmessa senza ritardo. Il Segretario Comunale si esprime tempestivamente e comunque non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta di parere.

**7. ESITI DEL REFERENDUM**

Il Referendum è valido se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto quali risultano dalle liste di cui al punto 5 lettera c. La proposta referendaria si ritiene approvata se ha conseguito la maggioranza dei voti validamente espressi, con esclusione delle schede bianche o nulle. Qualora alla votazione abbia partecipato la maggioranza degli aventi diritto e la proposta referendaria sia stata approvata, il Sindaco, entro 30 giorni dalla proclamazione definitiva dei risultati, deve proporre al Consiglio comunale la deliberazione conseguente l'esito della consultazione. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria e provvedere con atto formale in merito all'oggetto degli stessi. Il Consiglio

Comunale e la Giunta Comunale non possono assumere decisioni contrastanti con l'esito referendario.

## **8. SOSPENSIONE DEI TERMINI**

I termini per l'adozione dei provvedimenti previsti dal presente articolo sono sospesi nei periodi

- Dal 20 dicembre al 15 gennaio;
- Dall'ottavo giorno precedente all'ottavo giorno successivo alla festività di Pasqua;
- Dal 1° agosto al 20 settembre di ogni anno.

## **9. PROPAGANDA**

A partire dal 30° giorno antecedente la data fissata per lo svolgimento del Referendum, i promotori ed i Gruppi Consiliari costituiti in seno al Consiglio Comunale possono svolgere azione di propaganda del Referendum a proprie spese. La propaganda dovrà cessare entro il termine indicato nell'atto di indizione del Referendum.

Le spese per lo svolgimento del referendum sono a carico del Comune. Agli oneri derivanti si provvede con stanziamenti da imputarsi ad apposito capitolo di Bilancio.

Il Sindaco provvede con proprio atto ad indicare ai vari uffici i compiti spettanti a ciascuno di essi per il regolare svolgimento delle operazioni referendarie.

## **Art. 84 - Definizione degli indirizzi per le nomine e le designazioni di Consiglio**

Le nomine e le designazioni previste dall'Art. 42 let. m del D. Lgs.267/2000, previa definizione degli indirizzi da parte del Consiglio Comunale per le nomine di carattere sindacale, devono essere effettuate secondo il seguente procedimento:

- a) qualora si tratti di nomina di Consiglieri Comunali, la designazione mediante elezione viene fatta dal Consiglio Comunale in numero non superiore a quello dei Consiglieri Comunali da nominare.
- b) nel caso, invece, in cui la nomina riguardi altri soggetti, la designazione mediante elezione va fatta dalle relative Associazioni, Ordini e Collegi, che dovranno indicare ciascuna una terna di nomi, ovvero un numero inferiore secondo quanto previsto dallo Statuto Comunale. Tali terne dovranno essere accompagnate dai curricula dei designati. Ogni Consigliere Comunale ha facoltà di presentare uno o più nominativi per ogni singola designazione all'attenzione del Consiglio Comunale

Le designazioni dovranno essere depositate presso la Segreteria Generale del Comune almeno tre giorni prima della seduta della data nella quale il Consiglio procederà all'elezione di tali rappresentanti..

Resta salva la competenza del Consiglio Comunale per le nomine dei propri rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituti, quando la competenza è riservata ad esso espressamente dalla legge.

I rappresentanti del Consiglio Comunale nelle Associazioni internazionali, nazionali e regionali, e tra Enti locali, secondo la disciplina dell'art.85 del D. Lgs.267/2000, sono eletti in seno al Consiglio stesso garantendo la rappresentatività della minoranza.

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### **Art. 85 – Disposizioni transitorie e finali, entrata in vigore, pubblicazione**

Il presente Regolamento, adottato in attuazione dell'Art. 12 dello Statuto Comunale, disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale, limitatamente alle fattispecie non regolate dalla legge e dallo Statuto comunale.

Ogni modificazione è valida solo se approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Il presente viene pubblicato all'Albo pretorio nei modi di Legge.

Entra in vigore il giorno successivo alla scadenza del termine di pubblicazione della delibera all'albo pretorio, ai sensi dell'art.124 D.Lgs. 267/2000 .

Una copia dello stesso viene depositato negli uffici della Segreteria Comunale a disposizione dei cittadini che, a richiesta, ed a proprie spese, possono ottenere copia.

Una copia deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali nella sala consiliare, durante ogni seduta del Consiglio Comunale.

Una copia dello Statuto e dei Regolamenti consiliari vigenti deve essere consegnata a ciascun Consigliere all'atto del suo insediamento. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio Comunale promuove una sessione straordinaria per la verifica della sua attuazione.

L'ufficio informativo di cui al comma 1 dell'Art.13 sarà istituito entro novanta giorni dall'approvazione del presente Regolamento, mentre il sito Internet di cui al comma 4 del medesimo articolo dovrà essere istituito entro il termine di sei mesi.

Sono abrogate le norme regolamentari incompatibili con il presente Regolamento.

### **Art. 86 - Modalità di revisione dello Statuto Comunale**

L'iniziativa della revisione dello Statuto Comunale appartiene a ciascun Consigliere Comunale, ovvero alla Giunta ovvero ai Consigli **dei Municipi**.

Prima di essere posta all'esame della competente Commissione Consiliare, le proposte di revisione dello Statuto Comunale devono essere affisse all'Albo Pretorio per un termine minimo di quindici giorni.

Prima di procedere alla votazione sulla proposta di revisione, il Consiglio Comunale, quando lo richiedano i due terzi dei Consiglieri assegnati, sottopone la proposta di revisione dello Statuto a Referendum consultivo, ovvero promuove adeguate forme di consultazione di Associazioni, Organismi ed Enti.



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

6^ Commissione Consiliare Permanente

Personale; Servizi Elettorali, Demografici e Statistici, Segreteria Generale, Contenzioso e Avvocatura; Politiche Giovanili, Educative; Università e Ricerca; Politiche attive del Lavoro; Fondi Europei.

Prot. 210638

CITTA' DI BARI RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
15 SET. 2015
ARRIVO

Bari, 15/09/2015

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale

SEDE

CALABRESSE

INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALI + DDEW33.

*[Signature]*  
15/9/15

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare 2015/080/00029 – Oggetto: Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale. Richiesta applicazione art. 19, comma 7, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella seduta del 15/09/2015, e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto indicato, si è espressa come di seguito:

Presidente Massimo Maiorano	<b>Favorevole:</b> Si riserva di presentare emendamenti in aula. Sarebbe stato utile che la proposta fosse stata presentata dalla Commissione competente, sentiti tutti i Gruppi Consiliari. A tal proposito si allega copia della nota prot. 159990 del 03/07/2015 inviata da questa Commissione al Segretario Generale e al Direttore della Rip.ne Segreteria Generale
Vice presidente Fabio Saverio Romito	<b>Contrario:</b> In quanto, al fine di rappresentare correttamente quanto accaduto e di quanto discusso all'interno della seduta di Commissione, non può consentirsi che gli stessi verbali, per loro natura atti pubblici, possano essere collazionati o riassunti da terzi senza che si possa dare ai cittadini la chiara e diretta fotografia delle sedute. Del pari non appare verosimile che si possa oberare di ulteriori compiti i dipendenti comunali preposti alla verbalizzazione e che peraltro non necessariamente possono essere nelle condizioni di reinterprete quanto avvenuto. In via ultimativa il parere è contrario anche in quanto si ritiene opportuno incrementare le funzioni delle commissioni.
Consigliere Bronzini Marco	<b>Favorevole:</b> con 4 perplessità. La prima sulla pubblicazione dell'estratto, che ritiene operazione complessa ed ulteriore aggravio di lavoro per le segreterie di Commissione. La seconda: la computazione della presenza temporale, senza adeguati strumenti automatizzati di ausilio, diventerebbe impraticabile. La terza: la non presenza per intervalli temporali dei Consiglieri,



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

**6^ Commissione Consiliare Permanente**

Personale; Servizi Elettorali, Demografici e Statistici, Segreteria Generale, Contenzioso e Avvocatura; Politiche Giovanili, Educative; Università e Ricerca; Politiche attive del Lavoro; Fondi Europei.

	durante i lavori dei Consigli Comunali, può talvolta diventare strumento politico che nessun regolamento può impedire per l'esercizio della democrazia. La quarta: al comma c) dove si legge "abrogazione del 3° comma dell'art. 20", non è, per limiti personali, compreso come esigenza.
Consigliere Caradonna Michele	<b>Assente</b>
Consigliere Di Rella Pasquale	<b>Assente</b>
Consigliere Mangano Sabino	<b>Contrario:</b> Perché la suddetta proposta è frutto di una elaborazione effettuata esclusivamente da una parte delle rappresentanze politiche non coinvolgendo quindi tutte le rappresentanze che, sarebbero state, di fatto, interessate ad una condivisione dei contenuti. La posizione del M5S si discosta in maniera sostanziale sulla pubblicazione dei verbali, che dal nostro punto di vista, al fine di garantire una corretta pubblicizzazione e trasparenza dei lavori, devono essere pubblicati in maniera integra, così come redatti. Inoltre risulta totalmente poco logica la volontà di cassare il comma 3 dell'art. 20, in quanto garantisce l'effettiva programmazione dei lavori. Per quanto riguarda il riconoscimento del "gettone di presenza", il M5S si riserva di esprimere il parere in aula.

Al presente parere si allegano:

- Copia della nota prot. 159990 del 03/07/2015
- Emendamento all'art. 19

Si restituisce la proposta di deliberazione in oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti

Il Presidente  
Massimo Maiorano



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

**6^ Commissione Consiliare Permanente**

Personale; Servizi Elettorali, Demografici e Statistici, Segreteria Generale, Contenzioso e Avvocatura; Politiche Giovanili, Educative; Università e Ricerca; Politiche attive del Lavoro; Fondi Europei.

Proposta di Deliberazione Consiliare 2015/080/00029 – Oggetto: Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale. Richiesta applicazione art. 19, comma 7, del Regolamento del Consiglio Comunale.

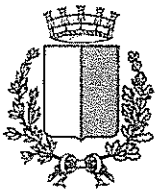
EMENDAMENTO ART. 19 REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si propone di anteporre, all'emendamento già evidenziato in proposta di delibera al quarto comma dell'art.19, quanto segue:

***Le Commissioni possono effettuare sopralluoghi in casi di necessità ed urgenza presso luoghi o edifici o per qualsiasi altra evenienza che lo richieda.***

***Il presidente***

***Massimo Maiorano***



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

**6<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente**

Personale; Servizi Elettorali, Demografici e Statistici, Segreteria Generale, Contenzioso e Avvocatura; Politiche Giovanili, Educative; Università e Ricerca; Politiche attive del Lavoro; Fondi Europei.

Prot. 159990

Bari, 03/07/2015

Al Segretario Generale

Al Direttore Segreteria Generale

SEDE

Oggetto: Riscontro Vs. nota prot. 156562 del 01/07/2015

Questa Commissione, preso atto della nota citata in oggetto e delle osservazioni riportate nel parere del Ministero dell'Interno, circa le competenze ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari, ritiene opportuno suggerire la revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale al fine del superamento delle difficoltà interpretative dello stesso Regolamento, più volte verificatesi, come noto, nel corso della presente consigliatura.

A tal proposito si rappresenta la disponibilità di questa Commissione, nell'ottica della spending review, e considerato che la stessa ha competenza per le materie afferenti alla Segreteria Generale, a svolgere la puntuale attività di revisione dell'articolato del predetto Regolamento, senza quindi la necessità di attivare ulteriore apposita Commissione, ricevendo, per tale attività, il supporto di un funzionario interno competente per materia, secondo modalità operative che si concorderanno successivamente.

Si chiede inoltre, alla luce di quanto ravvisato dal parere ministeriale in oggetto, se le attestazioni di presenza dei Consiglieri, attualmente rilasciate a firma dei rispettivi presidenti di Commissione, così come previsto dall'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale, possano ancora essere emesse con la medesima sottoscrizione o altrimenti debbano "essere devolute ai funzionari preposti ai competenti uffici ai sensi dell'art. 107, comma terzo, lett. h) del d.l.g.s. n. 267/2000".

In attesa di riscontro, si saluta cordialmente.

Il presidente

Massimo Maiorano

via Benedetto Cairoli, 2 70122 - Bari - tel. 080/5772045 - fax 080/5772232

6commissione.consiliare.permanente@comune.bari.it



COMUNE DI BARI

Circoscrizione Carbonara, Ceglie e Loseto

Prot. n. 156307  
Riscontro a nota prot. n.  
Allegati:  
Rif.:

Bari, 17/2015

OGGETTO: Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 2015/080/00029 avente ad oggetto "Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale". Trasmissione parere.

Trasmissione via e-mail

- Al Sig. Direttore  
Ripartizione Segreteria Generale

Neila seduta del 29/06/2015, il Consiglio del IV Municipio, con deliberazione immediatamente esecutiva, in corso di perfezionamento, in merito a quanto in oggetto ha espresso parere non favorevole, motivandolo con la opportunità di procedere alla pubblicazione integrale dei verbali delle Commissioni e non già sotto forma di estratto, come previsto dalla proposta di modifica dell'art. 21.

Distinti saluti.

Il Direttore del IV Municipio  
(Dott. Giuseppe LAQUALE)

sede di via Calatafimi, 18 - 70131 Bari Carbonara (ex 4<sup>a</sup> Circoscrizione) - tel. 080/5774910 - fax 080/5774917 -  
circoscrizione4@comune.bari.it



DELIBERAZIONE N.49 DEL 24/09/2015  
DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Il punto successivo è:

*Modifica del Regolamento del Consiglio comunale.*

La relazione è del Sindaco che ha facoltà di intervenire.

**SINDACO DECARO:** Questa è una delibera che porto in Aula non per volontà dell'Amministrazione o del Sindaco perché, come sapete, il Regolamento e soprattutto alcuni aspetti del Regolamento che saranno affrontati oggi sono di competenza del Consiglio comunale, ma porto questa delibera di modifica del Regolamento comunale a seguito di una richiesta che mi è arrivata con nota del 10 aprile 2015 e che è stata protocollata agli atti il 15 aprile 2015, da parte dei Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti I, II, IV, V e VII, delle Commissioni speciali permanenti decentramento e pari opportunità, dai Presidenti delle Commissioni consiliari speciali di controllo, trasparenza, controllo strategico e qualità dei servizi che hanno invitato il direttore della ripartizione Segreteria generale ad apportare delle modifiche al Regolamento comunale.

In particolare le modifiche riguardano i temi legati alla pubblicità dell'attività consiliare delle Commissioni, pubblicità prevista dallo Statuto comunale e in particolare dall'articolo 13 comma 1. Il secondo tema è quello relativo al diritto a percepire un gettone di presenza relativamente sia al Consiglio comunale che alle Commissioni consiliari formalmente costituite con delibera di Consiglio comunale e anche qui si è ritenuto di dover stabilire un tempo minimo di presenza a fine della corresponsione del gettone. Il terzo tema è quello legato alle modalità delle convocazioni.

Per questo le modifiche che sono state indicate in delibera a seguito della nota trasmessa il 10 aprile 2015 sono: modificare l'articolo 21 inserendo dopo l'ultimo comma il comma *“i verbali delle sedute delle Commissioni consiliari successivamente alla loro formale approvazione vengono pubblicati sotto forma di estratto sul sito istituzionale del Comune nell'ambito della sezione Commissioni consiliari”*.

Il secondo punto è modificare l'articolo 22 inserendo dopo il primo comma il comma: *“al fine del conseguimento del gettone di presenza il consigliere deve partecipare ad almeno la metà dell'intera durata della seduta del Consiglio o della commissione”*.

Il terzo punto prevede l'abrogazione del terzo comma dell'articolo 20 e la proposta ultima è quella di modificare l'articolo 19 sostituendo il quarto comma con il comma: *“le Commissioni possono esaminare in funzione cognitoria tutte le deliberazioni della Giunta comunale esecutive e tutte le determinazioni dirigenziali esecutive. Tali atti sono visionabili mediante il sistema informatico Ode Web al quale i consiglieri comunali e i segretari delle Commissioni hanno accesso mediante l'utilizzo di apposite credenziali fornite dalla ripartizione Segreteria generale”*.

Sono state aggiunte anche le modifiche in particolare agli articoli 19, 30, 48, 78, 81, 83 e 86 per adeguare il Regolamento comunale alla costituzione dei Municipi e quindi vengono sostituiti i termini *“circoscrizione”, “circoscrizioni”, “circoscrizionale” e “circoscrizionali”* con *“municipio”, “municipi” e “municipi dei municipi”*.

Viene rubricato l'articolo 22 abrogando la parola *“indennità di funzione consiliare”*.

Queste sono le proposte di modifica attraverso questa delibera al Regolamento comunale. L'Amministrazione non darà parere su eventuali richieste di ordini del giorno o di modifiche o di emendamenti perché non è un'attività dell'Amministrazione comunale, ma è un'attività del Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. È aperta la discussione. Chi si iscrive a parlare? Il consigliere Mangano, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. 16 ottobre 2014: vediamo se questa data ricorda qualcosa a questa Assise.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Può essere anche. Il 16 ottobre 2014 il Movimento 5 Stelle depositava un ordine del giorno che mirava alla pubblicizzazione dei verbali delle Commissioni. Ci fu un'ampia discussione. Era sicuramente una proposta semplice, che legittimava quel valore di trasparenza che ogni Amministrazione deve avere e deve garantire. Deve garantire quella possibilità di partecipazione alla cosa pubblica e quindi il verbale on-line perché il cittadino che non può partecipare alle sedute di Commissione può scaricarsi il verbale, capire di cosa si è parlato, guardare anche gli interventi che ci sono stati all'interno del lavoro di Commissione ed eventualmente anche giudicare l'operato della parte politica che opera nella Commissione. Ricordo abbastanza limpido... Presidente, se si può avere un po' di silenzio...

**PRESIDENTE:** Ha perfettamente ragione. Per cortesia, dobbiamo consentire a tutti i consiglieri, e in particolare al consigliere Mangano che interviene in questo momento, di poterlo fare con tranquillità.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Ci fu un'ampia discussione con vari aspetti che rendevano poco possibile questo tipo di pubblicazione. La motivazione principale era che in questo momento non abbiamo lo strumento e la forza organizzativa per gestire questa pubblicazione perché in questo momento i segretari una volta che verbalizzano e poi viene approvato il verbale non hanno una metodica o uno strumento, ci si dovrebbe organizzare.

Di fronte a questa discussione io ricordo perfettamente ancora in maniera limpida le parole del Sindaco che disse: “prendo a cuore questa azione e farò di tutto per pubblicare nei prossimi mesi i verbali on-line”. Siamo a quasi un anno da quel Consiglio comunale e ci ritroviamo sostanzialmente a dibattere di una proposta che tende a migliorare un po' la trasparenza, l'organizzazione dei gruppi, però come lo fa? Lo fa in un modo che non condividiamo nel modo più assoluto e vi dico anche il perché. In primo luogo perché questo tipo di possibilità non è stata organizzata, gestita, non nasce da un confronto di tutti i gruppi consiliari. Nasce dalla volontà – lo prevede magari il Regolamento – della Conferenza dei Presidenti, fatto sta che purtroppo noi del Movimento 5 Stelle non abbiamo presidenze nelle Commissioni e quindi siamo stati esclusi totalmente da questa possibilità. Siamo stati esclusi totalmente. Ci è stato chiesto di esprimere un parere su questo tipo di proposta di deliberazione. Abbiamo anche in Commissione dato quella che era la nostra visione di questa modifica, quindi migliorandola e rendendola più legittima perché se si parla di trasparenza la famosa finestra che rende la casa di vetro trasparente non può essere opaca. Non possiamo avere dei verbali – così come viene proposto – che vengono pubblicati come stralcio e quindi avviene che io ho un elenco di nominativi di persone presenti, senza orario di arrivo o di uscita – e quindi perlomeno quantificare il tempo della partecipazione – e poi abbiamo non la discussione, ma gli ordini del giorno trattati. Questo vuol dire che il consigliere Caio che magari è propositivo, porta dei contenuti all'interno delle Commissioni, queste famose Commissioni che i media hanno descritto come inutili, magari il consigliere Caio che porta tanti contenuti viene paragonato esattamente a Sempronio che arriva e magari tace tutto il tempo della Commissione, non apporta alcun tipo di contenuto, non esprime pareri e sostanzialmente non è parte attiva dei lavori di Commissione.

Questo è voler tutelare ancora una volta le cose come stanno e per noi è una manifestazione di volontà di rendere molto più opaca quella famosa finestra della trasparenza che noi invece riteniamo assolutamente semplice, anche perché se voi tutti quanti consiglieri avete bocciato quella proposta motivandola più volte col fatto che non c'era un metodo organizzativo, che la Segreteria e i segretari delle Commissioni non avevano strumenti e organizzazione per mantenere vivo questo tipo di possibilità oggi state dicendo che i segretari di Commissione, o meglio i Presidenti che hanno

proposto questa proposta di deliberazione, dicono sostanzialmente... Presidente, però il vociare è fastidioso. Io mi interrompo, però...

**PRESIDENTE:** Nel caso specifico non è inquadrato, ma lo si deve anche a un suo collega.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Benissimo, il mio collega imparerà ad ascoltare.

Detto ciò, anche sostanzialmente i Presidenti hanno detto che non c'era lo strumento, non era adeguato. Ora invece diciamo ai segretari, a un'organizzazione che ancora oggi non è effettiva, cioè non è concretizzata: "pubblichiamo uno stralcio". Questo stralcio qualcuno lo deve pur fare. I segretari si troveranno a occuparsi di un verbale che deve essere approvato, si occuperanno di andare a redigere uno stralcio di verbale, un estratto di verbale, quindi doppio lavoro, devono approfondire perlomeno gli ordini del giorno e poi devono inserire le conclusioni. Allora io mi domando: quale partecipazione e quale volontà di trasparenza motiva questo tipo di percorso? Dal nostro punto di vista nessuno.

Io in questi giorni credo di aver dimostrato la massima volontà di cooperazione, trasparenza e volontà di capire se c'erano delle volontà. Oggi ne prenderemo atto. Abbiamo presentato una serie di emendamenti per cercare di farla tornare un po' in linea con quelli che sono i nostri principi, forse credo anche i principi dei cittadini sulla trasparenza e quindi vogliamo assolutamente evitare che si effettuino delle pubblicazioni inutili e come ho sentito da più parti dire: "se il cittadino è interessato, vede l'ordine del giorno, si presenta in Comune e chiede il verbale", ma noi già non trattiamo benissimo i nostri cittadini che li mandiamo da una parte all'altra degli uffici per delle informazioni e per renderli partecipi della cosa pubblica...

**PRESIDENTE:** Signori, per cortesia, il consigliere Mangano sta facendo uno sforzo sovrumano per mantenere la concentrazione. Il suo tono aumenta e aumenta sempre di più. Vi prego, chi non è interessato non è assolutamente obbligato a restare in Aula.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Succede che materialmente e sostanzialmente il cittadino che già oggi si deve muovere nei meandri della partecipazione, dell'interesse e fino ad ora se non fosse stato per l'interesse di qualche media a livello nazionale che è andato in profondità nei vari Comuni, questo tipo di volontà forse non sarebbe stata nemmeno espressa. È nata perché forse è stata fatta un po' di pancia immediatamente, però si poteva mettersi intorno al tavolo e discutere. Invece oggi costringiamo il cittadino a venire in Comune e dire: "io sono interessato al verbale del giorno 15 ottobre, potrei avere il verbale in forma integrale perché voglio leggerlo e voglio informarmi?" Questa non è volontà, non è trasparenza, non è partecipazione. Vuol dire mettere ancora una volta i bastoni tra le ruote a chi vuole interessarsi, a chi vuole essere partecipe, a chi vuole valutare perché qui noi siamo continuamente in valutazione.

La nostra faccia la mettiamo in Aula, la mettiamo nelle Commissioni, la mettiamo per strada quando ci interessiamo del bene comune e io personalmente, come Movimento 5 Stelle, intendo che questo tipo di minestrone di volontà di aggregare tutti nella stessa maniera a me sinceramente non va, non interessa e non è neanche giusto perché si sa benissimo lo sforzo che alcuni consiglieri ci mettono, la volontà, la passione che hanno per la cosa pubblica e per la politica. Per quale motivo bisogna essere messi tutti nello stesso calderone ed essere valutati tutti insieme? Non è trasparenza. Questo vuol dire nascondersi ancora una volta. Significa mettere la famosa pezza a colori. Questo per quanto riguarda la pubblicazione dei verbali.

Veniamo invece al punto 3 della proposta. Si va a sostanzialmente ad abrogare un comma che, cito testualmente, dice: "il Presidente, d'intesa con la Commissione, predispose mensilmente il calendario delle Commissioni e le modalità di convocazione". Si vuole abrogare questo. Cosa vuol dire questo? Che il Presidente può convocare la Commissione senza un ordine del giorno, senza un

ordine dei lavori. Ci rendiamo conto che veramente ce le cerchiamo poi le critiche dei cittadini? Anche come lavoro di Commissione, come consiglieri, come facciamo a regolarci sui lavori, sull'interesse? Io oggi magari posso essere qui in Commissione perché c'è un tema che mi interessa in modo particolare e lo so perché c'è un'organizzazione dei lavori. Cosa facciamo noi in maniera abbastanza evidente? Diciamo: "questo comma lo abrogiamo, lo cancelliamo tanto convochiamo la Commissione e magari lì per lì troviamo qualcosa da fare". Questo è inaccettabile. Noi veniamo pagati con soldi pubblici, quindi dobbiamo rispettare la cosa pubblica e dare dimostrazione di programmazione, di serietà, un po' come stiamo già facendo adesso. Voi lo sapete, i cittadini devono saperlo, noi stiamo convocando i lavori di Commissione con dei programmi, con un calendario. Perché abrogare una buona prassi – perché non eravamo vincolati da questo, ma è una buona prassi – che è prevista dal Regolamento? Convochiamo la Commissione e magari non abbiamo delibere da vedere, non abbiamo documentazione da dibattere. Questo significa veramente ridursi al disinteresse e alla poca programmazione dei lavori, cosa che noi perseguiamo da tempo.

Poi c'è il punto 2 che disciplina il percepimento del gettone di presenza. Cosa succede? Sostanzialmente noi stiamo dicendo che c'è la possibilità in questo momento... C'è stata in casi particolari dove purtroppo ci sono stati consiglieri che sono stati poco etici e magari per questioni di lavoro, per il numero di convocazioni saltellavano da una parte all'altra e magari presiedevano in Commissione anche per cinque minuti. È ovvio che questo diventa inaccettabile con la volontà di migliorare le cose e quindi si è data la possibilità, con questa proposta, di dire: "inseriamo almeno un taglio, diciamo il 50 per cento del tempo dall'apertura dei lavori". Noi avevamo proposto, se ricordate, i famosi tre quarti della durata della seduta. È ovvio che qualcuno ha sottolineato questa difficoltà operativa nel calcolare in maniera minuziosa i tempi, ne prendiamo atto e diciamo: "quello è il minore dei mali", perché se io sono una persona coscienziosa, sono qui perché le persone hanno votato un'idea, un'azione, un movimento, un partito, quindi devo rappresentarli bene, devo essere presente, devo partecipare ai lavori, sicuramente non posso ridurmi a partecipare cinque minuti, dieci minuti, un quarto d'ora, perché significherebbe veramente essere poco etici e non rispettare il cittadino che ha espresso una sorta di rappresentatività all'interno del Consiglio comunale.

Questo non può avvenire, buona cosa, troviamo una quadra, sarà il 50 per cento del tempo? Va bene, tre quarti, quel che sarà, l'importante è che diamo perlomeno un limite, per evitare che il ritardatario arrivi, non partecipi ai lavori e percepisca un gettone del tutto immotivato. Peraltro, sottolineo un'altra cosa importante: il motivo che ci aveva spinti a proporre i tre quarti della durata della commissione, in realtà noi avevamo inteso dalla convocazione, perché è ovvio che se io ho una commissione che il presidente convoca alle 9.00, devo fare il possibile per essere presente alle 9.00; avrò un ritardo, arriverò alle 9.05, ma di certo non potrò arrivare alle 9.30 ed inseguire i lavori, cercare di capire quello che è successo nel frattempo, perché diventa alquanto problematico. Pertanto, nel modo più assoluto, per i motivi che vi ho esposto, sia per una mancata partecipazione, ma soprattutto perché di norma ci si ascolta, bisogna coinvolgere in una fase decisionale, invece io ho avuto la parvenza che, nonostante i reiterati tentativi di mettere comunque degli anelli di congiunzione tra questa proposta e il nostro modo di vedere la Cosa Pubblica, siamo stati totalmente ignorati.

Lo vedremo, ovviamente, sarà a conferma di tutto quanto ho detto, se, di fronte all'argomentazione degli emendamenti, ci sarà un passo avanti da parte della maggioranza o della minoranza, di chi vorrà partecipare a questa volontà di cambiare, ci troverà sicuramente d'accordo, perché a quel punto si sarà capito che qui non stiamo facendo populismo, stiamo semplicemente rispettando le casse della città, che sono le casse dei cittadini, che pagano le tasse e che ci pagano per migliorare la città.

Ora, se noi riusciamo ad ottimizzare i lavori, bene; altrimenti saremo giudicati per quello saremo direttamente.

Un altro aspetto importante della questione è legato al numero di convocazioni, che non va bene. Si è parlato tante volte di questo problema; è impossibile convocare quotidianamente quel numero di

commissioni, non tanto magari per la volontà di lavorare, perché ci può essere anche del materiale su cui lavorare, ma perché diventa impossibile programmare. Ecco perché noi, già tempo fa, avevamo consigliato di ridurre il numero di convocazioni. Anche altri Consiglieri di maggioranza avevano fatto questo tipo di osservazione; ricordo, per esempio che il consigliere Caradonna aveva fatto questa osservazione.

Ebbene, se in seguito riusciremo veramente a consultarci, successivamente all'approvazione di questa delibera, mi auguro assolutamente modificata, a confrontarci, per migliorare i lavori delle commissioni e le convocazioni delle stesse, in modo tale che si faccia una permanente la mattina e poi massimo una speciale; l'altro giorno si fanno le due speciali, cioè dobbiamo cercare di migliorare, ottimizzandoli, i tempi, perché se una commissione magari ha tanti argomenti e può vederli discussi nell'arco di un'ora e mezza, due ore, quindi gestiti e chiusi in quell'arco di tempo, anziché magari in quell'ora o in quei 45 minuti, che peraltro rendono difficile la programmazione di un'attività, perché poi si espande per una settimana o per dieci giorni, allora prolunghiamo la tempistica delle commissioni, facciamo sì che non siamo vincolati dai tempi, ad inseguirci nelle varie commissioni. Facciamolo, discutiamone: noi siamo sempre disponibili a proporre cose positive, l'importante è che ci sia la volontà da parte vostra di cambiare e di migliorare. Se ce ne usciremo sempre con le migliori scuse del mondo per non approvare una volontà legittima, che non arriva da noi, arriva dai cittadini, che vogliono trasparenza e partecipazione; se questa volontà non verrà garantita, ovviamente sarete ancora una volta responsabili di chiudervi nel "palazzo" e di non aprire lo stesso alla città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima di concedere la parola al consigliere Carrieri, intanto prego di fornire copia degli emendamenti presentati, che in tutto sono 15, alla dottoressa Minichelli, in modo che possa, ove occorra, esprimere un parere di regolarità tecnica sugli stessi. In secondo luogo, mi permetto solo di fare rilevare, ma naturalmente, come avrebbe detto qualcuno qualche anno fa, il Consiglio è sovrano, esprimo nuovamente un concetto più volte sottolineato: è vero che il nostro Regolamento lo consente, però dovremmo cercare anche un'interpretazione sistematica: quando portiamo un regolamento in Aula, dobbiamo ricordare che il testo di tale regolamento è stato sottoposto al parere dei cinque Municipi. Ora, laddove noi apportassimo qualche lieve modifica, secondo me, non dribbleremmo il potere che il Consiglio comunale ha devoluto ai Consigli municipali di esprimersi sui regolamenti; se lo stravolgiamo, creiamo un problema se non proprio formale e giuridico, almeno un problema sostanziale politico o morale. Grazie.

Prego, consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Io ho sempre detto che la fortuna del centro-sinistra di questa città è di avere – forse anche noi – un Presidente del Consiglio che va quasi immediatamente al cuore del problema.

Questa è una questione burocratica che noi avremmo dovuto risolvere in due minuti, perché noi qui dobbiamo occuparci dei problemi della città, di come vengono spesi i soldi e di come dobbiamo risolvere tante emergenze.

Invece, noi oggi abbiamo, come è stato ricordato, la bellezza di 16 emendamenti e qualcuno, in maniera politicamente provocatoria, grandemente provocatoria, ed io mi rivolgo ai Capigruppo di maggioranza, addirittura aggiunge un emendamento che, per chi come noi è addetto ai lavori, non fa altro che fare appuntare una ulteriore medaglia di probità a qualcuno, sottraendola a qualcun altro, perché voi sapete che il centro-destra aveva presentato una proposta in linea con questo emendamento che, in maniera proditoria, qualcuno oggi vuole presentare.

Pertanto, a chi mi rivolge giustamente inviti alla calma e a non depositare ulteriore benzina, io voglio ricordare che l'emendamento, a firma illeggibile, che prevede la tassazione degli esperti è un emendamento politicamente provocatorio, perché c'è una proposta del centro-destra in questo senso, che la maggioranza vuole anticipare per appuntarsi una medaglia, medaglia che si è appuntato anche il Sindaco di Bari, quando ha rilasciato interviste ai giornali dicendo che questa oggi in Aula

e la cura Decaro, perché ci sono i “furbetti del gettone”, che saremmo noi, che in qualche modo intascano questo gettone in maniera illegittima.

Ora, mi rivolgo in maniera accorata ai Capigruppo, perché questa questione, alla quale – ripeto – avremmo dovuto dedicare non più di due minuti, perché i regolamenti non si fanno in Aula, i regolamenti delle assemblee si fanno fuori dall'aula, perché sono le regole dello stare insieme, si condividono, non si fanno a colpi di maggioranza o con emendamenti politicamente scorretti.

Questo è il mio pensiero di novizio della politica, però qualche articolo sull'ultimo *magazine* l'ho letto anch'io e avevo letto qualcosa del genere, ossia che le assemblee governavano attraverso i loro regolamenti e non vedendo in aula con emendamenti e subemendamenti, a meno che non sia stata possibile alcuna forma di condivisione.

Signor Presidente, sono scontento – è fatto notorio – del metodo che stiamo portando avanti, perché sono sicuro che provocherà delle lacerazioni nei rapporti e forse anche nella seduta odierna; sono molto scontento – ripeto – che in maniera fortemente scorretta qualcuno oggi voglia eliminare esperti che non c'entrano niente, come è stato ricordato dal Presidente, con la proposta di delibera, sulla cui legittimità anch'io sono molto ansioso e curioso di sapere se è legittimo tale condotta. A saperlo, questa sera sarei venuto anch'io a cambiare completamente il regolamento, per esempio modificando i tempi degli interventi dei Consiglieri. Questa sera stiamo parlando di altre questioni, non stiamo parlando degli esperti, di cui pure parleremo al momento opportuno, anche perché, anzi soprattutto perché questa non è un'emergenza. Infatti, da tempo, in particolare grazie ad alcuni Consiglieri novizi – ci sono gli atti – che, tempo fa, dissero: “un attimo solo, verifichiamo le cose”, noi non abbiamo gli esperti della commissione, quindi non stiamo spendendo, anzi sprecando, a mio avviso, i soldi dei cittadini. Non vi è, quindi, alcuna emergenza per portare questo emendamento provocatorio questa sera. E vorrei sentire una parola in proposito dai Consiglieri di maggioranza.

Nel merito, brevemente, perché – ripeto – cheché voi ne pensiate, io sono abituato a discutere di temi che, in qualche modo, portino un vantaggio alla città e, secondo me, il tema di cui stiamo discutendo questa sera porta pochi vantaggi ai cittadini, se non molto, molto indirettamente, perché sono le regole di come noi viviamo giornalmente in questo palazzo, nel merito, molto brevemente, dicevo, siamo completamente fuori tema.

Alcuni *media*, infatti, hanno detto che c'è qualche “furbetto del gettone”, che interviene in commissione solo per poco tempo; i *media* si sono lamentati di quest'attività; si sono lamentati del fatto che i lavori delle commissioni non vengano pubblicati.

Stasera, quindi, veniamo in Aula con un provvedimento che dice che devi stare almeno il 50 per cento del tempo della commissione e che poi viene pubblicato un estratto dei lavori della commissione. Sono soluzioni che evidentemente non risolvono il problema, perché non è così – lo sappiamo tutti – che si risolve il problema. Però, siccome noi purtroppo siamo abituati – io per primo, ovviamente – non a cercare di risolvere i problemi, ma a cercare di farci belli con le medaglie, anche questa sera, su questo tema, qualcuno vuole appuntarsi delle medagliette portando provvedimenti che non raggiungono le finalità che dobbiamo raggiungere, cioè avere delle commissioni che lavorano che quando c'è da lavorare e che quando non c'è da lavorare non lavorano, ma che soprattutto fanno conoscere ai cittadini il loro operato attraverso la pubblicazione dei verbali e non degli estratti, contro-estratti, perché mi pare che l'estratto si fa del brodo, almeno ricordavo che mia madre faceva l'estratto con il brodo di carne. , anche se non ricordo male non sono un esperto di cose culinarie

A mio avviso, l'unico aspetto positivo di questa proposta di delibera – finalmente, anzi ringrazio chi dagli Uffici ha introdotto questa norma che mi riempie il cuore di gioia – è il fatto che per percepire il gettone di presenza durante i consigli comunali bisogna rimanere in Aula almeno per il 50 per cento della durata della seduta. Finalmente! Questa è l'unica cosa che apprezzo fortemente e che mi porterà (forse) ad altri ragionamenti.. Perché vedere che un collega, che potrà dire castronerie, che potrà dire cose che non condivido, che però qualcosa ha pur guardato e che ti sta dicendo anche una parola che ti arricchisce, non ti interessa, è la più grave offesa che un consigliere comunale possa ricevere, ossia parlare con un altro collega che gli dà le spalle. Sono gesti di profonda scortesia, che

se faccio io per primo, ma raramente faccio, sono contento se qualcuno mi richiama, ma prego tutti i consiglieri di non fare perché sono gesti di profonda scortesia.

Pertanto, sono molto contento che qualcuno abbia introdotto questa precisazione, così almeno l'Aula, questa bella Aula, in cui – ripeto – dovremmo risolvere i problemi della città, sarà un po' più piena, qualcuno sentirà gli altri colleghi che dicono le loro castronerie, potrà replicare e finalmente avremo sedie non vuote ma piene.

Sono molto dispiaciuto, signor Presidente; vediamo come va avanti questo dibattito, che, ripeto, secondo me, avrebbe dovuto terminare in due minuti, perché questi sono i temi sui quali noi dobbiamo perdere tempi, perché questi sono temi interni, rispetto ai quali saremmo dovuti arrivare con il provvedimento pronto, approvarlo e andare avanti con i tanti problemi che questa città ha e che noi abbiamo la responsabilità di risolvere effettivamente, non piangendoci o parlandoci addosso.

**PRESIDENTE:** Sempre per dare un contributo da arbitro al dibattito e per evitare problemi di interpretazione futura, chiedo sia al Consiglio (meglio), sia al Segretario Generale e/o alla dottoressa Minichelli, di esplicitare, nel corso del dibattito i secondi o il Consiglio attraverso un emendamento, se per “durata per metà della seduta” debba intendersi, così come ha accennato il consigliere Mangano, il momento fissato per la convocazione o invece quello dell'insediamento.

Io ho un'opinione personale, che non vi racconterò perché non conta nulla, però sarebbe il caso che, prima di affidarci ad interpretazioni successive o, peggio, a contenziosi, lo chiarissimo in questo momento, quando stiamo deliberando.

Prego, consigliere Maiorano.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Grazie, Presidente. Non volevo intervenire, ma davvero non volevo intervenire su questo tema, perché quest'argomento è stato molto discusso attraverso i giornali, le televisioni. È un argomento che ha prodotto una polemica (inutile) da parte di diversi giornali cittadini. Proprio per questo motivo, non era mia intenzione intervenire, perché chi oggi ricopre la carica di consigliere comunale o di sindaco sicuramente non deve rincorre la stampa. Chi predispone l'ordine del giorno del Consiglio comunale è il Consiglio comunale, è la Conferenza dei Capigruppo, è quanto emerge dal dibattito, certamente non i giornali e non quei consiglieri che rincorrono la stampa per uscire, come vedo fare tanti colleghi, con foto e quant'altro, per dire cose che magari non si realizzano nemmeno.

Questo per me è il terzo mandato consiliare, quindi ho una certa esperienza e ricordo che – faccio un esempio che vale per tutti – appena ci insediammo, nel 2004, nella città di Bari si parlava solo di edilizia giudiziaria, ma ne parlavano solo i giornali, il Consiglio comunale non ha mai affrontato quel tema, se non due o tre volte, in 10 anni. Quindi sicuramente non possiamo farci influenzare da quelle che sono le notizie o dai consiglieri che le rincorrono per uscire sui giornali.

A tal proposito, mi risulta che si stanno già facendo i titoli dei giornali di domani, prima ancora che il Consiglio iniziasse.

Tornando alla delibera, condivido la proposta di delibera che è stata presentata; sicuramente andava fatto un lavoro più intenso, probabilmente un lavoro fatto dalla commissione competente. Io ho la fortuna di presiedere la VI Commissione che tocca anche argomenti di Segreteria Generale, quindi regolamenti e quant'altro, e probabilmente doveva essere quella la sede...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MAIORANO:** ... infatti lo sto dicendo proprio per questo motivo. Anzi chiedo all'Assemblea che oggi quelle che sono le modifiche che non andremo ad apportare rispetto all'attuale Regolamento siano una parte di quello che invece poi deve essere, perché probabilmente se ci fosse un lavoro da parte della Commissione con il coinvolgimento di un po' tutti i Gruppi consiliari, si potrebbe ulteriormente migliorare. Come dicevo, io sono d'accordo nel votare queste

modifiche, che sono modifiche, a mio avviso, parziali, che probabilmente danno quelle risposte – che secondo me non bisognava nemmeno dare – a coloro che hanno spinto volutamente, non so per quale motivo, perché, come ho detto prima, i lavori di Commissione, i lavori di Consiglio sono fondamentali, ogni consigliere comunale si deve sentire libero di potere esprimere un parere, un giudizio e di poter lavorare serenamente rispetto a quelli che sono gli argomenti che man mano si discutano, sia nelle Commissioni sia in Consiglio comunale. Penso, quindi, che questa proposta oggi possa essere presa in considerazione seriamente, ma è un primo passaggio; poi il passaggio vero deve farlo la Commissione competente, nei prossimi giorni, riunendosi e magari apportando ulteriori modifiche o miglioramenti all'attuale Regolamento.

Voglio mettere in risalto un altro aspetto – a tal proposito chiedo l'attenzione del Presidente –, la VI Commissione aveva presentato un emendamento, che non so se sia agli atti del Consiglio...

**PRESIDENTE:** No, perché c'è una mia nota rivolta a lei e agli altri componenti della Commissione in cui, richiamando l'articolo 55, la invitavo a presentarlo...

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Lo presento in questo momento dandone lettura in Aula: “Emendamento all'articolo 19 del Regolamento del Consiglio comunale. Si propone di anteporre all'emendamento già evidenziato in proposta di delibera al quarto comma dell'articolo 19 quanto segue: ‘Le commissioni possono effettuare sopralluoghi in casi di necessità ed urgenza presso luoghi o edifici o per qualsiasi altra evenienza che lo richieda’”. Questa era la proposta fatta dalla Commissione come emendamento, che consegnò alla Presidenza, perché ho visto diversi emendamenti, ma non ho visto il nostro, quello della Commissione, pensavo che fosse già in automatico sottoposto all'attenzione della Presidenza.

Pertanto, consegno quest'emendamento e, per concludere, magari mi riservo di intervenire dopo, chiedo ai Colleghi di evidenziare che questa è una parte della modifica regolamentare, perché poi, se l'Assemblea è d'accordo, sicuramente la Commissione competente potrebbe, quindi senza fare altre commissioni e quant'altro, rivedere lo Statuto e il Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego, consigliere Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, poiché mi onoro di essere il Vicepresidente della VI Commissione permanente, la Commissione che ha partecipato alla redazione di questo parere, intervengo per motivare il parere che ho espresso in Commissione. Al pari del mio collega Sabino Mangano del Movimento 5 Stelle, mi sono espresso contrariamente rispetto a questo Regolamento, per una motivazione molto semplice: ho 27 anni e mi hanno insegnato che prima di dare lezioni a qualcuno devo darne a me stesso ed intendo perseguire questa strada, così come tutti i colleghi che sono in quest'Aula, che io stimo e rispetto profondamente.

Per queste ragioni, io penso che un nostro atto, un nostro atteggiamento teso a eliminare, una volta per tutte, nuvole, opacità e dubbi rispetto all'attività che noi ogni giorno svolgiamo qui dentro non è qualcosa che può ledere la nostra dignità di consiglieri, anzi al contrario è un atteggiamento che non potrà che arrecare dei benefici ai nostri cittadini, per una motivazione molto semplice. Io ho provato grandissima sofferenza quando tutto il Consiglio comunale di Bari è stato messo alla berlina, è stato posto al pubblico ludibrio da alcuna parte della nostra stampa rispetto all'attività che i Consiglieri comunali, nell'esercizio delle loro funzioni, svolgevano ogni giorno qui nella casa di tutti i baresi.

Ho vissuto quel periodo con grande sofferenza perché penso, nel mio piccolo, assieme a tutti gli altri colleghi consiglieri comunali, che reputo amici e che stimo, di fare il mio lavoro in maniera onesta, di fare il mio lavoro in maniera assolutamente disinteressata, anzi nei confronti di una sola entità: la città di Bari.

Tutto questo lavoro, le tracce del nostro lavoro quotidiano, le tracce del sudore, della fatica, del tempo che sottraiamo ai nostri affetti, alla nostra professione, perché quando qualcuno è un libero professionista o un lavoratore autonomo, è evidente che venendo qui sottrae del tempo al proprio



studio, al proprio lavoro. Ebbene, tutti questi sacrifici trovano un fondamento e una loro definizione in quelle riunioni che noi chiamiamo commissioni consiliari, che servono sostanzialmente a dirimere la vita amministrativa quotidiana del nostro Comune, della nostra città. Non sono niente di diabolico, è lo strumento per mezzo del quale un consigliere comunale democraticamente eletto (forse ancora uno dei pochi ruoli democraticamente e direttamente eletti dal popolo) può svolgere con dignità, con orgoglio e con grande senso di responsabilità il proprio lavoro.

È per questo motivo che non consento a nessuno di striminzire, di ridicolizzare o di inveire rispetto al lavoro che svolgo quotidianamente insieme con i miei colleghi, lavoro che i miei colleghi svolgono quotidianamente; io non lo consento a nessuno, non consento a nessuno di prendersi gioco della dignità del Consiglio comunale di Bari, delle prerogative dei Consiglieri comunali di Bari, che hanno quali unici datori di lavoro i cittadini di baresi. E se noi, per andare in questa direzione, dobbiamo pubblicare integralmente i verbali delle commissioni, ben venga perché nessuno di noi ha nulla da nascondere; le attività che ciascuno di noi compie quotidianamente nell'esercizio delle proprie funzioni è registrata su quei verbali, che io non consento a nessuno di riassumere in qualche forma, di stravolgere, di cambiare perché, per quanto mi riguarda, la fotografia esatta delle cose che ci diciamo, delle decisioni che prendiamo e degli argomenti che affrontiamo in commissione deve essere resa pubblica a tutti i cittadini.

A mio avviso, questo è un dovere nei confronti della nostra cittadinanza, delle persone che ci hanno consentito di stare qui ed è un dovere di pubblicità e di trasparenza che noi dobbiamo ai nostri primi ed unici interlocutori. Se questo si deve trasferire *on-line*, se questo si deve trasferire sul *web* per consentire a chi è a casa di vedere effettivamente quello che noi facciamo ogni giorno, che così sia, perché noi non abbiamo niente da nascondere, anzi siamo noi i promotori di questa iniziativa, che non ci ha imposto nessuno, perché questo Regolamento lo abbiamo deciso noi consiglieri comunali, non è venuto nessuno qui a dirci quello che dobbiamo e quello che non dobbiamo fare.

Pertanto, non ritengo assolutamente utile censurare o riassumere i verbali; bisogna pubblicarli esattamente così come sono, perché – ripeto – noi non abbiamo niente da nascondere a nessuno; il lavoro che svolgiamo quotidianamente è un lavoro di cui possiamo e dobbiamo essere orgogliosi, così come devono essere orgogliosi i nostri cittadini, coloro che ci hanno consentito di stare qui e di sedere su questi banchi.

È questa la motivazione per la quale, in Commissione, io, come il consigliere Mangano, ho votato contrariamente rispetto a questo Regolamento, per le motivazioni che ho spiegato.

Dopodiché, continuiamo a parlarci addosso, continuiamo a far finta che il mondo non stia cambiando, che le cose non stiano cambiando, non è così, non è assolutamente così, e se è vero quanto hanno detto alcuni miei colleghi consiglieri, ossia che noi non possiamo, non dobbiamo, non vogliamo e non ci faremo dettare mai la linea dalla stampa, dei *mass-media*, dagli organismi di informazione, è perché la linea politica, la linea amministrativa non la decidono loro, ma la decidono i cittadini e le esigenze che loro ci portano e ci trasferiscono nel nostro rapporto quotidiano che continuiamo ad avere dal giorno in cui veniamo eletti al giorno in cui cessa il nostro mandato.

Se è vero, dunque, che la nostra linea politica non può essere dettata in nessuna maniera da altri, è altrettanto vero che i cittadini devono potersi rendere conto di ciò di cui noi discutiamo ogni giorno.

All'inizio ho fatto una premessa: essere severi con se stessi per essere severi con gli altri. Oggi noi iniziamo a dare un segnale importante di autoregolamentazione del Consiglio comunale, per dimostrare a tutti quello che facciamo e quello che possiamo fare quotidianamente con il nostro lavoro. E continueremo fino alla fine del nostro mandato a farlo con i dirigenti di questo Comune, che guadagnano delle cifre esorbitanti, molto spesso gonfiate da premi che poi noi dobbiamo verificare se sono effettivamente correlati ad una azione che hanno svolto o meno; lo faremo con i consulenti; lo faremo con tutte le persone che percepiscono dei denari da questa Amministrazione.

Pertanto, dato che noi vogliamo essere severi con gli altri e amministrare con raziocinio le risorse pubbliche, che sono i risparmi dei cittadini baresi, siamo tenuti ad essere severi e trasparenti in primo luogo con noi stessi. Ecco perché oggi spero che si possa addivenire ad un accordo fra noi

consiglieri e a cercare una soluzione comune, che io sono certo tutti condividiamo, perché l'onorabilità e la credibilità di questo Consiglio comunale non sta a cuore solo a Fabio Romito, ma sta a cuore a tutti i Consiglieri comunali di questa Assise. Quindi sono certo e resto fiducioso che nel prosieguo del dibattito potremo trovare un accordo ed addivenire ad una soluzione che metta in fila gli interessi e le esigenze di tutti, ma non potevo esimermi dall'esprimere il mio parere e dal motivare pubblicamente il parere che in Commissione ho già motivato, non oggi ma il 15 settembre 2015.

Preannuncio, quindi, che, se il Regolamento dovesse restare quello che è, il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Cavone; a seguirà Introna.

**CONSIGLIERE CAVONE:** Grazie, Presidente. Nel mio intervento vorrei partire ripetendo quanto ha affermato il consigliere Mangano, il quale diceva: “questa è la cura Decaro”, citando un articolo di giornale pubblicato qualche giorno fa.

Ebbene, questa non è la cura Decaro, anzi lo stesso Decaro ha tenuto a sottolineare che lui ha semplicemente recepito una volontà espressa più volte, anche formalmente, da parte dei presidenti di Commissione, che hanno posto all'attenzione del Sindaco la necessità di apportare delle modifiche che andavano nella direzione di avere una maggiore partecipazione e trasparenza. Dobbiamo tornare in quella cassa di vetro che è necessaria, ma che io credo che nei fatti stiamo realizzando quotidianamente perché a nessuno sfugge l'impegno che ciascuno di noi ci mette nel fare proposte, nell'essere presenti alle Commissioni, nello studiare anche – il consigliere Colella può darne atto – all'interno delle Commissioni una serie di proposte che vengono anche da altri posti e da altri comuni e che noi cerchiamo di adattare alla nostra realtà. Pensare che in questo Consiglio comunale ci siano delle zone d'ombra e delle opacità credo che sia negare la realtà e negare ciò che accade quotidianamente e tutti noi lo sappiamo. Facciamo uno sforzo di verità e diciamo che in qualche maniera noi nei fatti ci siamo adeguati a questa necessità, che condividiamo tutti, di essere maggiormente trasparenti e attenti ai problemi della gente senza godere semplicemente del gettone e poi senza di fatto restituire alla città un contributo che noi cerchiamo di dare nel pieno delle nostre competenze e delle nostre facoltà. Non è la cura Decaro ma è la volontà che è stata espressa da questa amministrazione e da tutti i Consiglieri comunali. A me non sfugge il valore politico di molte proposte del Movimento 5 Stelle; possiamo dire che se noi oggi siamo arrivati qui è perché abbiamo preso atto di un'esigenza di trasparenza e di partecipazione e abbiamo preso atto anche attraverso le battaglie che il Movimento 5 Stelle ha fatto, e questo bisogna riconoscerlo, come noi abbiamo riconosciuto il valore politico di molte vostre proposte, anche approvando degli emendamenti e degli ordini del giorno, attuando le vostre proposte concretamente. Finiamola con questa contrapposizione tra i buoni e i cattivi, ma cerchiamo insieme di arrivare a quella che è la soluzione ottimale attraverso anche un'autoregolamentazione di cui noi stiamo dando atto con questa proposta, che probabilmente non sarà esaustiva, probabilmente ci possono essere delle variazioni, delle modifiche e dei miglioramenti che possiamo apportare al regolamento, però in questa fase, come diceva giustamente l'ottimo Presidente del Consiglio, noi non possiamo stravolgere completamente il regolamento comunale ma possiamo semplicemente apportare delle modifiche, modifiche che sono sostanziali, ma di fatto non vanno radicalmente a modificare l'impianto del nostro regolamento, però, e voi ce lo dovete riconoscere, e credo che sia stato manifestato anche nel corso dell'intervento del consigliere Mangano, effettivamente ci riconoscete che con questo atto, con questo provvedimento, si è fatto un passo in avanti. È da questo che dobbiamo ripartire, dalla consapevolezza che stiamo andando nella direzione giusta e probabilmente insieme dobbiamo cercare di dare l'ultimo slancio affinché si arrivi a un documento completo che poi possa passare, com'è giusto che sia, come prevede lo statuto, anche attraverso l'espressione dei singoli municipi, come tutti i regolamenti comunali che si vanno a modificare. Facciamolo questo confronto, partiamo da oggi e da questo documento, da questa proposta di delibera, e facciamolo all'interno della Commissione ordinaria. Il consigliere Maiorano diceva all'interno della Sesta

Commissione, che ha delle competenze; va benissimo, ritengo che quella sia la sede giusta per poter implementare questo documento. Facciamo, se lo ritenete, un gruppo di lavoro esterno che tenga dentro tutti i partiti, facciamolo istituendo una nuova Commissione, facciamolo attraverso un metodo di partecipazione che voi giustamente reclamate, però noi avevamo la necessità subito di rispondere a quella che era un'esigenza espressa da tutti, e lo abbiamo fatto attraverso un provvedimento che probabilmente non ha seguito un *iter* di coinvolgimento completo da parte di tutti i gruppi presenti in Aula, però di fatto abbiamo interpretato quella che era la proposta che lo stesso Movimento 5 Stelle e altri gruppi avevano fatto. Noi partiamo da questo, dal riconoscimento che probabilmente stiamo percorrendo la strada giusta; è l'inizio di un percorso, però quantomeno uno sforzo importante, positivo e proposito credo che alla maggioranza debba essere riconosciuto. Sul verbale completo riflettiamo; in questo momento credo che sia importante, visto che ci sono gli strumenti per attuare solo questo primo passaggio, perché è chiaro che la pubblicazione integrale può portare a dei problemi anche di rispetto della legge sulla *privacy* nel momento in cui vengono fatti dei nomi e vengono riscontrate alcune situazioni specifiche, ragionare insieme e capire se dal punto di vista giuridico questa cosa può essere fatta e come deve essere fatta e nel frattempo diamo la possibilità anche ai nostri verbalizzanti di acquisire quelle competenze che già hanno, perché sono veramente bravi, però devono cambiare probabilmente il modo di impostare il verbale nel momento in cui questo deve essere pubblicato. Vediamo e studiamo un'impostazione generica che dobbiamo affidare ai nostri verbalizzanti. La trasparenza non è un tema solo vostro, ma di tutti, che noi abbiamo voluto in questo momento rappresentare in maniera plastica attraverso la presentazione di questo documento, e non lo facciamo semplicemente per apparire come quelli bravi che vogliono mettersi una medaglietta. L'emendamento che è stato presentato dalla maggioranza sull'eliminazione dei tre esperti credo che sia un argomento sul quale più volte il centrosinistra si è espresso attraverso il Sindaco, attraverso i singoli Consiglieri, lo abbiamo espresso nel momento in cui abbiamo parlato dell'ordine del giorno della consigliera Melini e abbiamo detto qual era la nostra posizione. Abbiamo detto anche che quell'ordine del giorno non era dal punto di vista formale ineccepibile, perché c'erano delle contraddizioni, perché in uno stesso ordine del giorno si voleva sia modificare lo statuto sia il regolamento. Noi in questa fase stiamo andando in quella direzione attraverso quello che riteniamo il formalismo più adatto e adeguato per arrivare a quel risultato, però non certo vuole essere una medaglia che ci appuntiamo al nostro petto, ma è semplicemente un'interpretazione che stiamo dando del nuovo corso della politica, che noi per primi ci siamo impegnati in campagna elettorale a inaugurare con l'avvento anche di un Consiglio comunale nuovo e giovane, che ha un'impostazione sicuramente diversa al passato. Diciamo che la direzione è quella e noi stiamo cercando di interpretarla nel migliore dei modi, però non deve essere considerata come una chiusura nei confronti della discussione, di quelli che possono essere i contributi che possono essere magari dati dall'opposizione, ma semplicemente è un punto di partenza. L'invito che faccio a tutti è quello di partire da oggi con questa nuova fase, che è una fase che deve vedere tutti noi protagonisti della modifica delle regole, che dobbiamo fare insieme, perché le regole si fanno in maniera condivisa (questo ce l'hanno sempre insegnato i nostri riferimenti politici). Cerchiamo di farlo tutti insieme, però partendo da quello che è un punto di partenza che va nella direzione che tutti abbiamo auspicato, quindi cerchiamo di essere costruttivi, piuttosto che continuare a metterci medaglie oppure a voler prendere come nostro un valore che è condiviso da tutti, che è quello della trasparenza. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Colleghi, per la prima volta dopo parecchi anni che ho l'onore di frequentare quest'Aula, sono seriamente in grossa difficoltà con me stesso e anche col pubblico, nel senso che l'ipocrisia, il populismo e l'inutilità che oggi ci sta avvolgendo come se fosse una salamoia nella quale noi siamo rimasti intrappolati e sospesi vittime di noi stessi, della nostra debolezza, vigliaccheria, delle nostre paure e delle nostre insicurezze è tale – lo dico con

rispetto ma con grandissima sincerità – da far venire il voltastomaco. Fare il consigliere comunale non è un mestiere, ma una vocazione - lo dico certo di quello che dico -, è una passione, tant'è vero che solo con una grande passione e con un grande senso di responsabilità si può consentire un dibattito di una mediocrità totale. Per amore della verità, anche io dopo dieci anni per la prima volta mi rivolgo ai cittadini, visto che è diventata la nuova fesseria, per cui si sostituisce l'informazione, cioè la verità, con la comunicazione finalizzata agli opportunismi di prossimità, se vogliamo dargli un taglio anche un po' ironico. I presidenti delle Commissioni consiliari del Consiglio comunale di Bari hanno deciso di dotarsi di un regolamento in autonomia e i giornali hanno voluto dire che c'era la linea Decaro, linea Decaro mai smentita – questo va detto –, ma a me non tange perché io ero quello che dieci anni ero il più presente con Costantino Monteleone, perché avevo il piacere del primo anno di Consiglio comunale, quindi ero molto presente, e la *Gazzetta* mi descrisse come il migliore tra i migliori perché ero il più presente. Se anche in questa consiliatura fossi stato iper presente, come tanti colleghi, che giustamente sono iper presenti, sarei stato un mascalzone, ma questa non è la verità, ma è una presa per i fondelli dall'inizio alla fine, perché l'etica, la morale e la cosiddetta trasparenza o si ha dentro, come diceva Kant, il quale fece scrivere sulla tomba “la legge morale dentro di me, il cielo stellato sopra di me”, che sembra una fesseria e invece c'è l'universo in questo schema, o non si ha. Cosa a me indigna? Il collega Romito ha detto bene che noi siamo l'ultimo scampolo di democrazia in questo Paese perché siamo gli ultimi rimasti a essere eletti, perché anche i Consiglieri regionali a breve non saranno più eletti, con qualcuno che va e scrive il nostro nome, quindi decide che cosa scrivere. Milioni di persone in questo Paese e in tutto il mondo, nonostante il populismo, vanno a votare perché si vuole essere amministrati possibilmente da persone preparate, serie e concrete. Magari noi sul PUG, sulle politiche del lavoro e della casa usassimo questa veemenza e questa capacità oratoria su argomenti seri! No, li usiamo per quello che può servire a me domani o dopo domani perché mi faranno il titoletto o la fotografia, quello che può servire forse la prossima campagna elettorale, ecc. Questa non è l'Aula dove si deve fare questo, ma quest'Aula deve essere la camera di compensazione degli interessi generali e non della somma di tanti micro interessi, talvolta mediocri e talvolta beceri. Mi dispiace che passerà la questione della durata dell'obbligatorietà di stare minimo metà seduta, non per i gettoni di presenza, ma perché talvolta uscire da quest'Aula è una salvezza per le bestialità che si ascoltano. Questo è un buono schema e un buon regolamento; io partecipavo e parteciperò a prescindere da questi quattro fogli, darò il mio contributo, come ho sempre fatto, con tutti i miei limiti, per carità, non mi vergogno di essere un Consigliere comunale, ne sono fiero, ma – lo dico sinceramente – su di me e sul mio comportamento veglia la Corte dei Conti. A me maestrine e professorini improvvisati dell'ultima ora che fanno il copia e incolla dalla mattina alla sera di cose che neanche hanno letto e neanche capiscono, e che talvolta firmano palesemente in conflitto con quella che è la realtà, non mi appassionano perché è un dibattito bugiardo e le bugie hanno le gambe corte e prima o poi si dimostrano per tali. Sulla questione dell'effettiva partecipazione e sui verbali, il fatto che il verbale possa essere consegnato in estratto è un'ovvietà se usiamo il cervello e se lo sganciamo un attimo dagli interessi di campagna elettorale. Ci sono Commissioni come Lavori pubblici, Servizi sociali e Urbanistica dove ci sono nomi e cognomi dei poveri, dove ci sono nomi e cognomi o ragioni sociali delle aziende che magari hanno un debito o vantano un credito con l'amministrazione, ma quei dati per quanto mi riguarda non è corretto pubblicarli e se dipenderà da me quella roba non deve essere pubblicata. Cosa deve andare *online*, sempre con il voto della Commissione, che quindi rappresenta tutti, che dovrà validare eventualmente l'estratto? Una secca, asettica e giusta relazione su quelle che sono le attività effettive della Commissione. Sull'effettiva partecipazione, colleghi, ci siamo abbassati a darci metà seduta, un quarto di seduta o venti minuti di seduta, ma se uno è un deficiente, benché eletto democraticamente, rimane un deficiente e l'effettiva partecipazione cerebrale non la si può estorcere con un foglietto. Se uno è cretino, è cretino, se uno è bravo, è bravo, se uno è così così, è così così. Siamo alla follia! Perché non usiamo questa energia sul piano regolatore e sugli argomenti seri? Anche noi di maggioranza, compagni e compagne, avevamo detto che non ci sarebbero stati emendamenti e stanno arrivando sessanta emendamenti, a chi la spara più

grossa, perché oggi ci dobbiamo esibire. Ha ragione l'amico Carrieri, che sono felice di rivedere in Aula. Consigliere Carrieri, sono d'accordo con lei, che questi quattro fogli che sono un normalissimo regolamentino dei presidenti delle Commissioni, dovevano passare in dieci minuti per affrontare gli argomenti seri, ma la tragedia è che ultimamente non c'è più una strategia politica, e lo dico alla mia maggioranza. Qual è la nostra strategia? Scusi, Presidente, se mi sono infervorato, peraltro ci sono anche dei cittadini che meritano la nostra attenzione e speriamo che abbiano oltre all'attenzione anche buone risposte. Colleghi, io voterò la delibera così com'è perché sono una persona seria, mi sono impegnato nella riunione di maggioranza che abbiamo fatto nel pre Consiglio e la voterò. Sugli emendamenti vi dico sinceramente che ho dato una lettura ad alcuni e le buffonate le boccerò, ma se c'è qualche cosa di utile per la città – non per la mia prossima campagna elettorale – la voterò, ma oggi in totale autonomia. Oggi siamo liberi tutti a questo punto perché non sono argomenti da operetta ma pratiche di vita che si dimostrano negli anni e non a chiacchiere. Siamo grandi, siamo una maggioranza, siamo forti, la linea Decaro non esiste, anche se non è mai stata smentita, andiamo avanti ma consapevoli della nostra forza se abbiamo voglia di essere maggioranza, altrimenti altro che Commissioni di pomeriggio, ma andiamocene a casa, perché ognuno ha il proprio mestiere, ci vediamo ai giardinetti e ci prendiamo una ricca granita di caffè con panna pagata dal Presidente Di Rella. Grazie.

**PRESIDENTE:** Pagherò volentieri. Ciò che invece volentieri non posso fare è consentire che ci siano cittadini che esprimano il loro pensiero liberamente, e non impedirò tale espressione, sulle sedie che sono patrimonio del Comune. Vi prego di scendere dalle sedie e di fare in modo che sia leggibile senza danneggiare il patrimonio del Comune.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Sì, ognuno fa il suo mestiere e adesso io faccio il mestiere di Presidente. Io non ho espresso un giudizio nel merito, ma ho semplicemente detto che purtroppo o per fortuna mi tocca preservare il patrimonio. Consigliere Mangano, la parola a lei per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Dispiace che sia andato via il consigliere Introna, però devo darvi delle risposte a quello che ho ascoltato, perché sembra un qualcosa...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Consigliere Cavone, tutta questa bontà espositiva nell'accettare incondizionatamente questa proposta di deliberazione e poi mettersi attorno a un tavolo...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** No, assolutamente. Poi darò una replica a quello che ha detto lei.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** No, io ho ascoltato in silenzio e adesso sto parlando...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Consigliere Cavone, quando dice che ci vediamo dopo con calma, che dobbiamo cercare di migliorare, che questo è un inizio, lei al mio posto non lo avrebbe fatto, quando da ottobre attende una promessa del Sindaco, che dice che prende l'impegno di pubblicare i verbali, se questo è il lavoro di un anno che non vede coinvolte nemmeno le minoranze, o almeno il

Movimento 5 Stelle, perché quando vedo la proposta di deliberazione vedo parte delle maggioranze e parte delle minoranze, come è avvenuto esattamente con la griglia delle Commissioni. È successo una volta ed è successo un'altra volta. I tempi della fiducia reciproca si dimostrano con i fatti concreti. Di fronte a questa proposta di deliberazione si doveva, prima di portarla in Aula, discutere e dibattere, eventualmente emendare e condividerla, invece non si è tenuto conto di questo e ora si viene qua e si chiede nuovamente a chi ha più volte paventato la possibilità e la volontà di cooperare su un'azione di pazientare. No, mi dispiace, ma noi non pazientiamo più, perché di fronte alle promesse mancate non ci crediamo più. Secondo me la migliore figura che si poteva fare era venire qui, discutere sugli emendamenti e dire che siamo persone serie, veniamo in Commissione e non rubiamo un euro a nessuno, quindi pubblicare i verbali in maniera integra o pubblicare lo stralcio del verbale non cambia nulla. Dicendo questo avreste sfondato una porta aperta perché saremmo stati d'accordo, avremmo pubblicato i verbali almeno in forma completa, invece questo non è avvenuto e si vuole ancora una volta prendere una posizione netta. Si fa con tutti i toni pacati possibili, ma netta. Non accetto lezioni da nessuno quando si dice che ci sono argomenti più elevati. Signori, la proposta l'avete portata voi! Signori, se non accadeva che venivano qua i giornalisti non si produceva nulla, perché vi ricordo ancora una volta che il 16 ottobre 2014 il Movimento 5 Stelle ha fatto una proposta prima che accadesse qualsiasi cosa e prima che i *media* intervenissero. L'ha fatto in tempi non sospetti, ha portato una proposta in Aula ed è stata bocciata, quindi non ci facciamo tutti i paladini della trasparenza e della volontà di cambiare le cose solamente quando ci si sente leggermente pressati. Non è così che funziona, perché altrimenti non prendete in giro noi ma voi stessi. Non si può dire che lo stralcio è la forma migliore perché si rende più facile. Non va bene prendere un verbale che è già redatto, che viene approvato, fare una scansione e pubblicarlo sul portale? Invece dobbiamo rifare uno stralcio, un altro lavoro, con tutto il lavoro che c'è da fare dai segretari, e sostanzialmente si decide che lo stralcio va bene e si pubblica quello. Questo non significa generare altro lavoro? Sembra di trovare le famose pezze a colori, come si diceva una volta. Sinceramente come gruppo del Movimento 5 Stelle questo atteggiamento non piace perché vorrei quella franchezza e schiettezza che si dimostra durante i lavori di Commissione, dove a volte qualcuno mi ha anche detto che i verbali online in maniera integrata vanno anche bene, per cui perché quando venite in Aula non esponete le cose nello stesso modo, ma vi uniformate a una scelta? Capisco benissimo che è una scelta di maggioranza ed è comprensibile politicamente, però quando si dice altro a me piacerebbe vedere prima le persone che i politici, vedere prima una reattività personale e magari dire che il consigliere Colella, Mangano e il Movimento 5 Stelle non dicono cose assurde ma chiedono semplicemente di rendere legittimi dei lavori e di pubblicare quello che c'è. Prima il consigliere Introna faceva riferimento al fatto del populismo...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** No, in generale. Quando si parla di populismo immaginate cosa poteva accadere se a ottobre si votava l'ordine del giorno con la pubblicazione dei verbali. Volevo vedere quale giornalista avrebbe attaccato in maniera indistinta tutti quanti, invece con i verbali avrebbe fatto un lavoro certosino e avrebbe visto che il consigliere Mangano è presente cinque minuti in Commissione o che non fa un intervento. Quel tipo di atto era per tutelare non il Movimento 5 Stelle ma i lavori che si fanno, la volontà di fare politica per bene e pensare ai cittadini. A me dispiace – ripeto – che si dica che ci sono argomenti più elevati, che si vorrebbe la stessa enfasi quando si parla di altri temi, perché lo stesso impegno c'è, almeno da parte nostra. Fino ad ora abbiamo dimostrato sempre di metterci...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** C'è sempre stato lo stesso impegno, quindi sostanzialmente per noi questo argomento ha un'importanza relativa a quello che è avvenuto e che deve avvenire come

cambiamento organizzativo, di pubblicità e trasparenza di un ente, un ente che sostanzialmente ha sempre dato risposte del tipo che se il cittadino è interessato deve venire. Questo è inammissibile nel 2015. Collegatevi sui portali dei comuni, dove ci sono addirittura le registrazioni delle Commissioni e i filmati in *streaming*, quindi siamo all'età della pietra e sembra che stiamo facendo un grande passo per l'umanità. Stiamo semplicemente cominciando ad adottare un criterio che deve essere legittimo per un comune nel 2015 che vuole rapportarsi in maniera giusta con la cittadinanza. A me dispiace, e sono d'accordo con lei, che bisogna sottolineare e fare gli emendamenti perché, come diceva il consigliere Carrieri, e su questo mi trova d'accordo, sarebbero bastati dieci minuti seri di confronto per dire che lo stralcio o la pubblicazione integrale sarebbero stati uguali, perché non abbiamo nulla da nascondere. Io non ho nulla da nascondere e penso che nessuno abbia problemi sul proprio operato, quindi qual è il problema? Quello che nello stralcio non c'è scritto l'orario di ingresso e di uscita? Abbiamo detto che c'è la possibilità di percepire il gettone con almeno il 50 per cento del tempo di presidio...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** No, io sto dicendo le cose come stanno. Se non ci sono problemi...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** I dati sensibili. Mi sta dando il là anche a un'altra risposta. I dati sensibili anche in Consiglio comunale e qualsiasi tipo di Commissione consiliare di altri comuni vengono cancellati con gli *omissis*, quindi quando c'è scritto che si parla per esempio di Sabino Mangano che ha fatto causa al Comune, semplicemente si mette l'*omissis* sul verbale originario.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Leggendo bene la proposta di deliberazione, parla di un'altra cosa, ossia dell'ordine del giorno, cioè significa che per esempio si è parlato di scuola, di edilizia scolastica, di fondi europei, ecc. Quello è lo stralcio che viene inteso qui dentro. Magari c'è scritto che si è lavorato sulla delibera "x" o "y", ma non c'è il dibattito, anche se è quello che interessa. Se io Consigliere comunale non posso venire in Commissione Lavori pubblici, ma voglio capire quello che accade oggi sono costretto ad andare in Segreteria generale, farmi le fotocopie del verbale e leggermi il verbale. Io cittadino sono parte in causa o comunque interessato a una certa operatività sono costretto a venire al Comune, per cui vogliamo dare pure quest'altro peso ai cittadini? Non basta che li riempiamo di tasse e di tempistiche assurde? Ora gli diamo anche quest'altro peso che per capire quello che avviene in Comune devono venire in Comune e fare la richiesta, così come lo *streaming* e le fotografie. Questo significa blindarsi, invece a me piacerebbe un'amministrazione aperta, trasparente e che dialoghi con la città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Per il secondo intervento, la parola all'inascoltato collega Carrieri. Inascoltato perché condivido che ci sono argomenti che andrebbero consumati in due minuti.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Infatti intervengo la seconda volta per pochissimi minuti per invitare il Sindaco e la maggioranza al ritiro di questa delibera, perché non c'è nessuna urgenza, e, come dicevo nel primo intervento, a occuparsi subito di alcuni temi che sono impellenti. Ci sono gli esponenti del partito Noi con Salvini che oggi ricordano a tutti quanti noi quali sono le emergenze di questa città. Io ho incontrato giù, signor Presidente, una persona di grandissima dignità che ha perso la casa e che io invito il Sindaco immediatamente a ricevere nella sua stanza per capire come possiamo risolvere i veri problemi di questa città. Ringraziando tutti voi per quello che state

facendo e sperando che il Sindaco possa ricevere questa famiglia per risolvere questo problema concreto, l'invito che rinnovo è di non consumare ore e ore su quindici emendamenti, ma invito il Sindaco a ritirare questa delibera e la maggioranza a far sì che la delibera venga rinviata in modo che nei luoghi adeguati possiamo trovare un'intesa, riportarla in Aula e in due minuti concludere questo lavoro per parlare di questi che sono i temi concreti. Lo abbiamo detto l'altra volta, signor Presidente, che c'è un'emergenza abitativa che è esplosiva in questa città, quindi vi prego di cercare di tornare in noi, invito il Sindaco a ritirare la delibera e andiamo avanti con i lavori che sono urgenti.

**PRESIDENTE:** Intanto mi è stato comunicato che un gruppo di cittadini desidererebbe incontrare un rappresentante dell'amministrazione. È stato informato il Vicesindaco, Assessore al ramo, che sta parlando a Palazzo di Città, perché si è dovuto allontanare per concomitanti impegni istituzionali, e riceverà, appena rientrato, una delegazione di cittadini. Ciò detto, non ho alcun altro iscritto a parlare, tranne che il consigliere Pisicchio.

**CONSIGLIERE PISICCHIO:** Grazie Presidente. Devo rilevare che ovviamente sull'argomento della rivisitazione, seppur parziale in questo momento, del regolamento consiliare si potrebbe aprire un dibattito molto più approfondito perché evidentemente dovremmo innovarlo e ammodernarlo, perché ci sono oggettivamente questioni abbastanza ataviche e tra l'altro non funzionali all'attività del Consiglio stesso. Questo pone una serie di problematiche, problematiche che sono state anche rilevate dai colleghi che sono intervenuti anche prima e in linea di massima ci possono essere ragioni da tanti punti di vista. Sicuramente quello che è il dibattito per esempio sulla trasparenza, sull'attività dell'informazione e sull'attività anche della formazione degli stessi amministratori è un dibattito che dentro il percorso dello statuto e del regolamento credo che potrebbe trovare anche casa. In merito a tutte queste vicende credo che tutti quanti noi ci siamo mossi, seppur ho detto in una fase abbastanza limitata, che era quella di una modifica temporanea che potesse in qualche misura aggiustare questo nostro regolamento e ci sono state, e ci sono, una serie di proposte di emendamento. Su questo faccio un appello ai colleghi della maggioranza e della minoranza, quello di impegnarci nell'immediato alla costituzione di una Commissione di revisione dello statuto e del regolamento, perché soltanto rivedendo il concetto dello statuto e del suo funzionamento, quindi del regolamento del Consiglio comunale, probabilmente noi potremmo dare non soltanto una maggiore funzionalità allo stesso, ma daremmo anche cognizione ai nostri concittadini di un'efficienza di un Consiglio comunale che effettivamente tiene conto non solo di parole ma di concretezza, perché anche qui dobbiamo regolamentare il dibattito all'interno del nostro consesso assembleare. A queste condizioni, quando arriveremo alla discussione degli emendamenti, con i colleghi che abbiamo presentato l'emendamento per la questione relativa alle Commissioni, potremmo sicuramente ripresentarlo nella Commissione più specifica, che è quella della Commissione speciale per (...). Per quanto mi riguarda, seppur con perplessità in ordine allo spezzone che andiamo a intervenire, se questo è il migliore aggiustamento che possiamo fare, per il momento va bene e attendo di capire da questo consesso se ci sarà la voglia di lavorare seriamente sulla procedura di uno statuto più evoluto e meno complicato.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Colella. Poi interverrà il consigliere Bronzini.

**CONSIGLIERE COLELLA:** Grazie Presidente. Mi sembra di capire da più parti che potevamo portarci avanti con il lavoro ma sostanzialmente non l'abbiamo fatto. Il provvedimento che arriva in Aula arriva con due sostanziali modifiche, cioè la pubblicazione di un estratto e di temporizzare la presenza almeno del 50 per cento e riconoscere il gettone a chi è presente per il 50 per cento. Arriviamo a questo dibattito dopo quasi un anno, potevamo portarci avanti col lavoro e già dallo scorso anno potevamo far nostra la pubblicazione integrale dei verbali oppure riconoscere il gettone per almeno i tre quarti di presenza, quindi evitare tutto questo ragionamento e magari oggi parlare,



consigliere Pisicchio, delle nuove forme di partecipazione e di inclusione della cittadinanza. Potevamo forse parlare di *streaming* o di qualcosa di più stringente, ma tutto questo non è avvenuto. Forse non ci siamo completamente spogliati della logica del sì è sempre fatto così, visto che fino a qualche mese in questo Consiglio sedevano persone di altre generazioni che giustamente abbiamo mandato a rappresentarci in altri contesti, dal nucleo di valutazione alla presidenza dell'ASI. È chiaro che sono altre generazioni che si muovono su altre logiche e noi ci dovremmo spogliare di quelle logiche. Il consigliere Cavone ha richiamato il concetto di casa di vetro; dovremmo essere più dinamici su questo tipo di delibera e non dovremmo prendere come cavilli parole o qualcos'altro, ma essere completamente trasparenti, perché questa stagione va così ed è sempre più dinamica la situazione. Non possiamo mettere condizionamenti, paletti o limitazioni; non è più il tempo di farlo, a meno che non ci dobbiamo sempre rifare ai cosiddetti figli della lupa che continuano a popolare consessi o qualcos'altro. È gente superata e noi dovremmo liberarci di questa logica del sì è sempre fatto così che continua a risiedere in qualche ufficio e in qualche mente. Da questi primi interventi tutti quanti, anche della maggioranza, siete dell'avviso che si può essere più trasparenti, quindi perché non farlo già in questo momento e perché mettere un primo *step* fortemente limitativo e non fare un salto di dieci passi in avanti? Perché condizionare questo recinto? Possiamo decisamente ampliare il recinto e anzi toglierlo completamente, perché limitarci a queste piccole variazioni sembra fortemente limitativo. È chiaro che politicamente cavalchiamo la provocazione e vi presentiamo una serie di emendamenti, ma questi emendamenti servono anche a farvi capire che questo tipo di proposta non è assolutamente esaustiva e non è quello che ci aspettavamo e non avendo chiesto a noi di partecipare con quelle che erano le nostre proposte arriviamo oggi a questa contrapposizione, che sicuramente non andava fatta perché i temi della città sono altri e molto più importanti. Il mio invito personale – non voglio sottrarre altro tempo – è a ritirare la proposta per quanto riguarda il testo in Aula e in un'altra sede, senza sottrarre altro tempo a questo consesso, inserire modalità più attuali a quelle che sono incluse in questa proposta di delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Bronzini, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Grazie signor Presidente. In realtà questa sera sono state dette molte cose interessanti e anche giuste, indipendentemente da chi le ha pronunciate, se dai banchi della maggioranza o della minoranza, alcune però sono degne di attenzione particolare. Una di queste è quella iniziale del consigliere Carrieri, che dice che su una cosa di questo tipo dovevamo perdere due minuti in questa sede e dovevamo invece impegnare il nostro tempo in altro luogo. Come ricorderà, consigliere Mangano, forse ancor prima del problema della pubblicazione dei verbali, noi notammo che forse sul nostro statuto e sui nostri regolamenti anche nella banale composizione delle Commissioni dovevamo rivedere qualche cosa, però – diciamolo con schiettezza – noi stiamo operando su un tema in azione di retroguardia, perché il clima generale immagina che questa sia l'occasione per andare a colpire dei furbetti. Qui il problema è altra cosa, qui è la garanzia, e ve lo dice uno di maggioranza, del rispetto delle opportunità per le minoranze, perché la vita è una ruota, e la garanzia dell'esercizio della democrazia, che ahimè ha un costo. Noi dobbiamo evitare gli sprechi, ma dobbiamo immaginare che ci siano dei riconoscimenti che, se meritati, saranno giudicati dagli elettori. Noi – capisco bene – dobbiamo avere gli strumenti paritari per far sapere ai cittadini, che sono i nostri elettori, quello che stiamo facendo. Si intrecciano quindi una serie di esigenze dove francamente qualcuno potrebbe trasformare quest'Aula in una palestra dove l'esercizio è l'incoronamento del Pierino di turno, cioè del più bravo, del più buono, di quello che viene qui a benedire e non a lavorare con il suo impegno, perché l'impegno è lavoro, non inteso in senso tradizionale, ma l'impegno, come diceva qualcuno, può concretizzarsi in un'azione che in dieci minuti fornisce idee, informazioni, dà opportunità e chi viceversa sta ore a dormire. Questo saranno i cittadini a poterlo verificare. Io sono convinto che l'esercizio dell'impegno o la trasparenza abbiano bisogno anche di strumenti idonei alla proposizione. Quello della

pubblicazione, che lei ha citato più volte, dei verbali o quello del cronometro tempistico francamente mi sembra un'azione fantozziana, cioè quella del minuto più e minuto meno, per cui immagino uno che sta pronto col piede per partire o entrare di corsa in modo fantozziano sgomberando le nostre intelligenze, le nostre esperienze e la nostra voglia di fare del bene per la città. Io credo che noi dobbiamo sfuggire dall'idea di auto-ridicolizzarci impegnandoci in quest'Aula su temi ben più significativi ed è per questo motivo che in primo luogo non ho intenzione di utilizzare la parte residuale del tempo a disposizione perché potrebbe essere un inutile esercizio di pubblicità a quello che sta dicendo e voglio concentrarmi a sostegno di quello che ho appena detto, cioè che tutto il discorso, e qui mi rivolgo al consigliere Pisicchio, relativo al regolamento e agli statuti non è un esercizio inutile. Noi lo abbiamo verificato in altre circostanze in precedenti consiliature; questa è un'esigenza che io avevo già manifestato mesi addietro, e il consigliere Mangano lo sa bene, per cui sono convinto che sia necessaria in questo momento l'istituzione, così come garantitoci dallo statuto, della Commissione Statuto e regolamento per le relative modifiche. Sarà lì che noi andremo a confrontarci in modo paritario senza botte di maggioranza o minoranza, però ci vuole anche la voglia di convergere partendo dall'ipotesi, e lo dico a qualcuno che mi guarda adesso negli occhi, che fino a prova contraria siamo tutti delle persone perbene e che per questo puntiamo a riorganizzarci eventualmente in modo tale da rendere di più per la città. Faccio plauso alla possibilità che ci sia un ritiro di tutti gli emendamenti indistintamente e che si approvi solo per dare una risposta a un'interpretazione sulla quale peraltro ho pure perplessità, perché quando si parla di un riconoscimento legato, e qui lo dico per puro esercizio dialettico, all'effettiva partecipazione sono anche convinto che fa riferimento a quando esisteva l'indennità di funzione, che fu abolita – i Consiglieri che sono stati negli anni precedenti lo ricorderanno –, per cui il gettone veniva riconosciuto anche se il Consigliere era impegnato in attività istituzionale in altro luogo. L'effettiva vuol dire stare; qualcuno immagina che a effettiva si debba dare non un parametro di contenuti del contributo bensì di fantozziana tempistica. Se questo mette le carte a posto, io che voglio volare più alto di queste bieche considerazioni del minuto o del secondo mi associo e quindi sostengo la proposta di istituire la Commissione Statuto e regolamento e rinnovo l'invito a maggioranza e minoranza di ritirare gli emendamenti presentati. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri iscritti a parlare, però prima di chiudere formalmente la discussione devo fare intervenire il dott. D'Amelio, che ha delle comunicazioni in merito a uno degli emendamenti.

**SEGRETARIO GENERALE:** Grazie Presidente. Mi riferisco all'emendamento all'articolo 25 presentato da alcuni Consiglieri, prima firmataria credo la consigliera Anaclerio, e invito la consigliera Anaclerio e gli altri Consiglieri firmatari a ritirare l'emendamento in quanto sarebbe inammissibile in virtù del fatto che l'emendamento riguarda un articolo non sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale, cioè è possibile emendare senza l'articolo 55 del nostro regolamento quello che si sottopone al Consiglio comunale e non quello che non è sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale. Inviterei la consigliera Anaclerio e gli altri Consiglieri di ritirare questo emendamento per queste ragioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Desidera intervenire, consigliera Anaclerio? Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ANACLERIO:** Grazie Presidente. Accolgo l'invito del Segretario generale, quindi ritiro l'emendamento, però tengo a precisare una cosa riferendomi a delle pseudo accuse che sono pervenute a tutta la maggioranza poco fa nell'intervento di un Consigliere dell'opposizione, che ha considerato questo nostro emendamento una scorrettezza fatta all'opposizione in quanto noi oggi volevamo eliminare le figure degli esperti esterni della Commissione Pari opportunità. Io vorrei ricordare a quel Consigliere che si è rivolto alle telecamere dicendo che oggi la maggioranza ha voluto anticipare quello che è un punto che affronteremo in una delibera presentata da un

Consigliere dell'opposizione che si sta sbagliando alla grande dal momento in cui noi tempo fa, quando la delibera di cui ha parlato non era neanche nei pensieri più lontani di questa amministrazione, proponemmo un regolamento dove già all'epoca in accordo col Sindaco e tutta la maggioranza noi eliminavamo queste figure a pagamento perché, come lei sa, seguiamo una politica di *spending review* e siamo i primi a voler abolire i tre esperti. Ho più volte spiegato ai giornali, quando tempo fa la Commissione Pari opportunità, che presiedo, è stata presa di mira dai *media*, che i tre esperti di certo quest'anno non verranno nominati e questo emendamento era la dimostrazione della volontà che già in precedenza, quindi prima della delibera della Consigliera di opposizione che prevede l'eliminazione di queste figure, era intenzione della maggioranza, quindi non dell'opposizione, di eliminare questi esperti. L'emendamento lo ritiriamo e saremo felici di approvare la delibera della Consigliera di opposizione perché a noi, a differenza di ciò che pensa lei, non interessa avere meriti ma puntiamo all'obiettivo. Se in questo caso l'obiettivo, che sarebbe quello di eliminare queste figure per risparmiare, lo potremo raggiungere solo approvando una delibera della consigliera Melini saremo felici di approvarlo e quindi di eliminare finalmente gli esperti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Dichiaro chiusa la discussione generale. L'intervento della consigliera Anaclerio mi offre lo spunto per chiedere ai due Consiglieri del Movimento 5 Stelle di valutare se sottoporre a discussione e votazione tutti gli emendamenti o ritirarne alcuni, ove li ritenessero di secondaria importanza. Ciò nell'interesse dell'economia generale dei lavori, perché io temo che la seduta possa concludersi con un nulla di fatto, che sarebbe un affronto non solo ai cittadini ma anche a noi stessi. A ogni buon conto, cedo la parola al consigliere Mangano per l'illustrazione dell'emendamento n. 1.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Con l'emendamento n. 1, sulla modifica di cui al punto 1, quindi per quanto riguarda la pubblicazione dei verbali, noi chiediamo sostanzialmente di modificare quanto proposto dopo l'ultimo comma, ovvero la dicitura "i verbali delle sedute delle Commissioni consiliari successivamente alla loro formale approvazione vengono pubblicati sottoforma di estratto sul sito istituzionale del Comune nell'ambito della sessione "Commissioni consiliari"", con "i verbali delle sedute delle Commissioni consiliari successivamente alla loro formale approvazione vengono pubblicati in forma integrale sul sito del Comune nell'ambito della sessione "Commissioni consiliari"". Come detto e stradetto, è una possibilità che noi vogliamo attuare che permette semplificazione del lavoro, principi operativi di trasparenza e soprattutto sarebbe coerente con la promessa del Sindaco, che rappresenta ovviamente tutta la città, ma in questa assise la maggioranza, e col dibattito che c'è stato. Visto che c'è la volontà anche in futuro di migliorare questa pubblicazione partendo dall'estratto, sto dicendo semplicemente che anziché aspettare il famoso futuro, perché è una promessa paventata da un anno, a questo punto potremmo decidere di anticipare i tempi e dire che non cambia nulla e anziché pubblicare l'estratto si pubblica il verbale così siamo tutti tranquilli, non abbiamo alcun tipo di problema da nascondere e laddove ci sarà bisogno di una parte di *start-up* per permettere questo tipo di attività ci prenderemo i tempi consoni. Se servirà formare i segretari per seguire questa procedura non stiamo dicendo che si farà domattina, ma stiamo dicendo di cominciare a fare il nodo al fazzoletto così i verbali nel più breve tempo possibile saranno *online*. È attuabile, si può fare, non ci sono problemi e tutti avete commentato allo stesso modo che non c'è nessun motivo perché anche per noi il principio della trasparenza deve essere assolutamente garantito e adesso avete l'opportunità di mantenere fede alle vostre parole, non alle nostre richieste. Lo avete detto tutti, e anzi a me dispiace anche, Presidente, che numerosi Consiglieri si siano allontanati dai lavori, perché o attendono indicazioni o sostanzialmente mi piacerebbe capire come si muoveranno sulla votazione di questo emendamento che è assolutamente legittimo e attuabile. Grazie.

**PRESIDENTE:** È aperta la discussione sull'emendamento n. 1. Chi si iscrive a parlare? Nessuno, per cui chiudo la discussione.  
È aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 28 consiglieri, 7 favorevoli, 19 contrari, 2 astenuti. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 2, sempre Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. La buona novella è che c'è speranza per il futuro perché almeno un consigliere di maggioranza è stato in linea con la promessa e la volontà che aveva espresso personalmente e quindi, a prescindere dalle posizioni di Gruppo, ha avuto il coraggio di premere il tastino verde e di dire: ma sì, facciamolo perché si può fare e non dobbiamo avere paura. E ringrazio il consigliere Caradonna, come ringrazio ovviamente i Consiglieri delle minoranze che ovviamente erano d'accordo sull'emendamento.

Emendamento n. 2...

Ah, ovviamente, dato che non c'è nulla che vieta la pubblicazione dei verbali, sarà premura del Movimento 5 Stelle pubblicare tutti i verbali in maniera integrale sul proprio portale.

«Emendamento n. 2. Sulla modifica di cui al punto 3 della proposta di deliberazione, in relazione all'articolo 20 "Convocazione", al terzo comma si propone di non abrogare il suddetto comma, ma di modificarlo con la seguente dicitura» – stiamo dicendo una cosa importante, l'abbiamo detto prima, qui veramente voglio capire se c'è la volontà, perché questo non è il verbale *online*, qui stiamo parlando di cose che stiamo già facendo, quindi dimostrate almeno questa volta la coerenza di un qualcosa che già fate; se bocciate un qualcosa che già fate, io veramente vado in Psichiatria per capire se sono io che non ho capito nulla delle relazioni personali, oppure devo fare un pulmino per portare in Psichiatria...

Quindi: «Il Presidente, d'intesa con la Commissione, predispone settimanalmente» – mentre nell'attuale Regolamento c'è scritto "mensilmente"; siccome noi lo facciamo settimanalmente, io lo modifico e dico: «predispone settimanalmente il calendario delle Commissioni e la modalità di convocazione».

Semplicemente due parole. Già adesso il Presidente della Commissione predispone il calendario dei lavori, quindi il consigliere Mangano che ogni mattina arriva qui, sa che più o meno in Commissione, in VI Commissione, oggi si tratterà sicuramente di edilizia scolastica e quindi non si pone il dubbio di portare il materiale sui fondi europei. Cioè, come ogni macchina che dovrebbe funzionare in maniera abbastanza precisa, ci si organizza e si lavora meglio. Questo, ripeto a chi ci ascolta, a voi Consiglieri, al Presidente, a tutto il mondo, già avviene, invece qui stiamo dicendo di cancellare totalmente questa volontà, quindi il Presidente dice: domani c'è Commissione Decentramento, di che si parla? Adesso vediamo, troveremo qualche carta da discutere. Io vorrei evitare questo e sono consapevole, perché vi sto guardando uno ad uno, che molti di voi hanno espresso queste perplessità più volte in Commissione quando non abbiamo avuto del materiale immediato e quindi abbiamo trovato dopo la delibera da... e avete detto tutti quanti: ma non sarebbe meglio fissare la Commissione quando c'è del materiale certo da dibattere o interessante o che riguarda sicuramente la Commissione? L'avete detto voi, io sto facendo un qualcosa che riguarda tutti e che già avviene e quindi, sostanzialmente, ripeto, si intende non abrogare questo tipo di possibilità, ma semplicemente modificare dicendo: non lo facciamo mensilmente perché da qui ad un mese può cambiare qualsiasi cosa, è impossibile programmare i lavori di un mese, ma perlomeno settimanalmente un qualcosa di, come dire, attuabile si può programmare, così come avviene in gran parte delle Commissioni. Questo è un primo spunto. Ora, ripeto, siate coerenti con quello che fate, soprattutto perché molti di voi sono Presidenti e Vicepresidenti di Commissione (purtroppo noi

non lo siamo) e quindi già fanno questo lavoro, le fate anche bene, compilate tutto quanto, ci mandate le PEC (il lavoro lo fanno le segretarie), quindi confermate quello che fate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.  
Bronzini.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Spero che possa essere l'ultimo intervento perché sugli emendamenti non voglio più intervenire.

Consigliere Mangano, premesso che il fatto che il Regolamento attuale parla di un calendario mensile e lei puntualizzava: "visto che lo stiamo già facendo settimanalmente...", quello che noi stiamo facendo lo possiamo continuare a fare. Il principio è un altro: io ritengo che per il rispetto dell'aula e per quello che noi invece di più possiamo fare in altra sede, tutte queste attenzioni allo svolgimento dei lavori, dalla composizione alla convocazione, allo svolgimento e alla pubblicizzazione degli atti, possano trovare risposte esaurienti e condivise nei lavori di una Commissione *ad hoc*. Se oggi dobbiamo fare un esercizio di perbenismo, lo lascio fare soltanto a lei.

**PRESIDENTE:** Chi altro si iscrive a parlare? Caradonna.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie, Presidente. Giusto una battuta sulla votazione precedente relativa ai verbali, alla pubblicazione dei verbali. Io credo fermamente che, per un atto di trasparenza, la pubblicazione integrale dei verbali sia la cosa più giusta perché uno stralcio non solo non è una chiara fotografia di quello che accade all'interno delle Commissioni, dell'impegno che ognuno vuole e può dare durante la Commissione, ma soprattutto andrebbe e va ad aggravare ulteriormente il lavoro dei segretari che fanno parte delle Commissioni e che più volte si trovano in gravissime e grandi difficoltà, soprattutto perché, lo dico pubblicamente, non è facile relazionarsi anche con i Consiglieri all'interno delle Commissioni e quindi colgo l'occasione per dire che era un'opportunità per evitare...

**PRESIDENTE:** Consigliere, siamo all'emendamento n. 2.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** ...un aggravarsi del lavoro e coglievo l'occasione anche per ringraziare pubblicamente i segretari.

Secondo passaggio. Sul secondo emendamento, è vero, consigliere Mangano, è quello che noi facciamo sempre, sono d'accordo con lei e credo che ogni altra affermazione oltre questa sia veramente fuori luogo. La calendarizzazione avviene già e lei che fa parte della mia Commissione, insieme al consigliere Bronzini e insieme al consigliere Maiorano e al consigliere Romito, sa che è un atto che svolgiamo quotidianamente. Parlo delle permanenti, ma è così anche nelle altre Commissioni. Quindi preferisco non aggiungere altro, ma è un dato che già avviene, lo dico perché potremmo dare anche un'idea diversa a chi magari ci ascolta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Presidente, Consiglieri di maggioranza; ci sono degli emendamenti che sono già in essere, che sono, appunto, già la prassi della nostra autogestione, quindi, secondo me, in attesa dell'istituenda Commissione (che mi auguro abbia tempi certi e non sia, come mi suggeriva il consigliere Romito, come la Commissione Sicurezza, cioè evidentemente siamo così sicuri in questa città che ce la siamo dimenticata, io per prima), aspettando i tempi, cercando di porci dei tempi, io inviterei, Presidente, la maggioranza, su quelli che sono degli emendamenti come questo, che è un emendamento che già attuiamo... cioè noi, al contrario, Presidente Bronzini -

Presidente di Gruppo -, avremo il problema che qualora dovessimo mettere la mensilità, andremmo contro quelle che sono le sane abitudini di oggi...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** Però sul Regolamento è prevista la mensilità dell'ordine del giorno...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** Se posso terminare il pensiero, siccome già oggi è così, precisarlo almeno su quelli che sono degli emendamenti che politicamente non ci cambiano la vita, ma, anzi, riferiscono di un sistema che è già in essere, potremmo venirci incontro e votarli in maniera tale che poi quelli un po' più complessi li deleghiamo alla Commissione, che avrà dei tempi certi. In questa maniera, Consiglieri di maggioranza, l'appello viene dall'opposizione affinché poi ci sia un voto unanime alla fine, visto che ci stiamo autoregolamentando fundamentalmente. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, cinque minuti per Gruppo.

Vi sono ulteriori interventi? Nessuno.

Collegli, in aula, si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Per cortesia, i collaboratori della Segreteria generale devono darmi una mano a richiamare anche l'attenzione di eventuali collegli non in aula.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Procedura di votazione conclusa.

Vi hanno partecipato in 29.

6 i favorevoli.

17 i contrari.

6 gli astenuti.

Il Consiglio non approva. Mi riferisco all'emendamento n. 2, che al pari dell'emendamento n. 1 non è stato approvato.

Emendamento n. 3. La parola al consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** «Sulla modifica di cui al punto 2 della proposta di deliberazione, in relazione all'articolo 22 "Consiglieri comunali", si propone di modificare quanto proposto dopo il primo comma ovvero la dicitura: "al fine del conseguimento del gettone di presenza il consigliere deve partecipare ad almeno la metà dell'intera seduta del Consiglio e della Commissione" con: "al fine del conseguimento del gettone di presenza il consigliere deve partecipare ad almeno tre quarti dell'intera durata della seduta della Commissione"». Perché diciamo questo? Semplicemente perché il TUEL, che attualmente parla di "effettiva partecipazione", la intende dal momento in cui si apre la seduta della Commissione, quindi da quando c'è il numero legale per aprire i lavori. Ora cosa succede? Supponiamo che il consigliere Tizio arriva ogni mattina puntuale alle 9.00 perché è una persona precisa, il secondo consigliere arriva alle ore 9.28; cosa succede? Che si apre la Commissione alle 9.28 e quindi dalle 9.28 fino alle 10.00 (più o meno certo orario di chiusura perché dopo c'è l'altra Commissione, quindi è difficile, a meno che non ci siano lavori particolari, restare anche più tempo in Commissione), succede che dalle 9.28 fino alle ore 10.00 mi basta un quarto d'ora per percepire il gettone e noi invece abbiamo detto un'altra cosa, quello che viene adottato anche in altri Comuni, cioè adottiamo i tre quarti dell'intera seduta, quindi dalla

convocazione, in maniera tale che se io arrivo alle 9.00 devo garantire un presidio di 45 minuti, quindi si va a premiare chi è puntuale, non chi è ritardatario, sennò facciamo sempre il paese di Pulcinella, chi è più furbo dice: "va beh, vengo tardi, ci sto meno tempo", chi invece ci impiega più tempo e vuole essere puntuale e quindi non vede l'ora di lavorare, sostanzialmente deve restare lì a aspettare il componente.

Sottolineo ovviamente che questo non avviene spesso, avviene raramente, perché io sono una persona sincera e leale e quindi so che avviene raramente questo tipo di discorso, però dato che stiamo mettendo dei paletti in generale, diamo una visione un po' più precisa di queste possibilità e anziché ridurci al 50 per cento della durata, guardiamo sostanzialmente ai tre quarti, che è una cosa più comprensibile, anche perché i tre quarti dalla convocazione vuol dire che se anche dura due ore, soprattutto per Consiglio e Commissioni io sono tenuto sostanzialmente a presiedere i lavori e quindi non me ne vado via prima perché ho un impegno e mi basta poco. Questo per evitare, ripeto, il furbetto. Siccome di furbetti abbiamo visto che la statistica dice che ce ne sono pochi, non tantissimi...

*(Brusii in aula)*

*(Il Presidente suona la campanella per riportare il silenzio in aula)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente, perché è difficile parlare con il vociare, con i commenti...

**PRESIDENTE:** Per cortesia, almeno fino a quando il Regolamento lo consentirà, chi non è interessato può uscire.

**CONSIGLIERE MANGANO:** E quindi, sostanzialmente, siccome abbiamo questa possibilità di condividere i lavori anche con una durata superiore, è il migliore metodo che permette a tutti...

Ora, dato che siete stati abbastanza "intelligenti" da bocciare la pubblicazione dei verbali integrale, capite bene che questo emendamento non sarebbe stato nemmeno presentato perché per noi, torno a sottolineare, bastava la pubblicazione dei verbali, che era già un documento che dimostrava quello che faceva Mangano rispetto a quello che faceva Sabino, era semplice: avevo il documento, se proprio volevo attaccare un consigliere, avevo il verbale integrale con ingresso e uscita, non mi serviva il tempo; la migliore valutazione, alla fine, sono i cittadini che guardano come si svolgono i lavori. Siccome sostanzialmente si vuole andare avanti, avete scelto di andare avanti con lo stralcio, io propongo sostanzialmente una modifica che dice: "no, gestiamolo meglio il tempo e gratifichiamo soprattutto chi è preciso": una parola che è "meritocrazia", che molto spesso viene dimenticata, perché molto spesso chi è preciso e partecipa ai lavori in maniera precisa, partecipativa, propositiva, viene messo sullo stesso piano di chi inizialmente invece magari viene, però il contributo è quello che è. Questo è l'imprinting che si vuole dare, noi siamo contrari e per questo tendiamo a questa modifica. Grazie.

**PRESIDENTE:** E' aperta la discussione sull'emendamento n. 3. Chi intende intervenire? Nessuno. La discussione è chiusa.

Colleghi, in aula, si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Vi hanno partecipato in 26.

5 i favorevoli.

17 i contrari.  
4 gli astenuti.

Il Consiglio non approva l'emendamento n. 3.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 4, consigliere Mangano, io temo che sia a questo punto inammissibile, però chiamo il dottor D'Amelio a...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Ne do lettura. L'emendamento testualmente recita: «I verbali delle sedute delle Commissioni consiliari in forma integrale... ». Visto che il Consiglio non ha approvato...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No? Va bene, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Presidente, mi perdoni, non parliamo della pubblicazione *online* dei verbali, noi siamo dicendo un'altra cosa con questo emendamento, semplicemente che i verbali delle sedute delle Commissioni consiliari, cioè quelli che vengono compilati prima di quello...

**PRESIDENTE:** Non quelli pubblicati? Va bene, allora può illustrarlo.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. In questo caso è una prassi che sostanzialmente viene più o meno già attuata dai segretari ed è quella di permettere a tutti i Consiglieri di partecipare attivamente ai lavori di Commissione anche se non si è componenti di una Commissione e quindi per evitare che ogni singolo consigliere debba andarsi a reperire i verbali, andare in Segreteria, aspettare che devono essere... non sappiamo quando vengono approvati...

Ascoltate con attenzione, questo magari vi può piacere, elude da tutto il discorso che ci siamo fatti prima.

Se, sostanzialmente, come avviene oggi, un consigliere non può sapere la temporalità di approvazione di un verbale perché non è componente di quella Commissione, l'unico modo per avere copia del verbale è andare a tentativi alla Segreteria generale e chiedere copia. Invece cosa dico? Una volta che è stato approvato il verbale (non parliamo di quello pubblico, parliamo del lavoro nostro, interno) il Segretario manda la PEC a tutti i Consiglieri per dire: questo è il lavoro fatto oggi. E' un discorso che viene recepito internamente, quindi è una cosa utile...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Però, attenzione, stiamo parlando non di quelli pubblicati *online*, ma di un normale *iter* interno che agevola il lavoro di tutti noi Consiglieri. Quindi se tutti siete giustamente interessati ai lavori delle Commissioni, mi sembra un po' più semplice ottenere quotidianamente, ogni settimana, copia dei verbali, me ne do lettura. Poi, ripeto, questo esula dalla pubblicazione *online*, è solamente una procedura che agevola il lavoro di tutti. Siccome, ripeto, per quanto ci riguarda, ma immagino che anche voi siete abbastanza interessati a comprendere quello che avviene, aggiungo anche una cosa importante: questo tipo di possibilità è importante perché fa sì che si evitino duplicazioni di trattazione di argomenti nelle Commissioni. Se io sono in Commissione Lavori pubblici e sto trattando un argomento che magari palesemente può avere un riferimento legato alla Commissione Trasparenza, ovviamente avendo prima il verbale, non lo tratto più in Commissione Trasparente, ma lo continuerò a trattare... dico: ci sono già i miei colleghi che stanno occupandosi di quella situazione. Invece oggi spesso avviene che posso trattare un argomento in un'altra Commissione, si tratta lo stesso argomento, non lo sappiamo perché non abbiamo uno scambio rapido di informazioni. Questo ci aiuta ad evitare la duplicazione e



soprattutto ci informa sull'andamento dei lavori. E dato che tante delle delibere che passano attraverso le Commissioni sono delibere che poi arrivano anche in Consiglio comunale, serve anche per prepararsi in maniera anticipata al Consiglio comunale. Se so che c'è una delibera su un regolamento, automaticamente so che me la leggo, mi è arrivata la *mail*, però venti giorni prima ne sono a conoscenza, mi posso preparare gli emendamenti e ci lavoro meglio.

Quindi, ripeto, adesso voglio veramente spingervi ad un voto non strumentalizzato ma ad un voto legittimo. E' un qualcosa che è utile per tutti noi, quindi votate almeno sull'utilità degli strumenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Ci sono interventi in merito? Nessuno. La discussione è chiusa.

Si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Vi hanno partecipato in 25.

6 i favorevoli.

15 i contrari.

4 gli astenuti.

Il Consiglio non approva.

Consigliere Mangano, io la invito a convincermi che questo emendamento n. 5 invece è ammissibile visto che il calendario proposto da voi, settimanale, non è stato approvato, che il testo della proposta di fatto cassa il calendario mensile, quindi mi spieghi e spieghi a tutti noi a quale calendario si riferisce, dopodiché noi lo porremo in votazione.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Presidente, potrebbe essere assolutamente approvabile in parte, perché se non è passato...

**PRESIDENTE:** Ma lei non può modificare il testo dell'emendamento perché la discussione generale è stata... Io la invito, diciamo, ad essere intellettualmente onesto e a ritirarlo.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Visto che si parla di calendario delle Commissioni e purtroppo, ahinoi, non è stato approvato l'emendamento sul calendario delle Commissioni, sono costretto a ritirare l'emendamento.

**PRESIDENTE:** Grazie.

L'emendamento n. 5, resti a verbale, è stato ritirato.

Emendamento n. 6. Prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Sulla modifica di cui al punto 2 della proposta di deliberazione, in relazione all'articolo 22, la parte che parla dei Consiglieri comunali ed è sempre il discorso della tempistica per il conseguimento del gettone di presenza, in questo caso noi proponiamo di modificare... quindi, dopo questa indicazione che in questo caso resterà quella del 50 per cento, proponiamo sostanzialmente che non deve essere riconosciuto il gettone di presenza ai consiglieri che parteciperanno a meno di 15 minuti della durata della seduta della Commissione. Questo cosa vuol dire? Che visto che abbiamo detto che il 50 per cento va avanti, o meglio, così dovrà essere in fase di approvazione della proposta di deliberazione, in questo caso sostanzialmente noi diciamo: no, però attenzione, dobbiamo premiare chi è puntuale, dobbiamo garantire che chi è puntuale debba essere favorito da chi magari è ritardatario o sta poco tempo in Commissione, quindi

diciamo: va benissimo il 50 per cento, ma almeno questo 50 per cento facciamolo partire da 15 minuti in più, non 5 minuti, perché magari può anche cadere il numero legale della Commissione, dopo che si è aperta, dopo 10 minuti, basterebbero 5 minuti, e quindi in questo caso sto mettendo alla pari chi è puntuale da chi magari è poco puntuale, perché se chi è puntuale arriva alle 9.00 e chi non è puntuale arriva alle 9.28 e la Commissione si apre e poi si chiude alle 9.40 entrambi non percepiscono il gettone. Perché questo? Perché, per onestà intellettuale, anche se si aprono i lavori e anche se sono lì da mezzora, io non posso percepire 72 euro lordi per 10 minuti di Commissione, mi sembra una cosa spropositata, soprattutto per le casse comunali e per le casse dei cittadini, quindi sostanzialmente evitiamo, diamoci un paletto di almeno 15 minuti, da 15 minuti in su, così sappiamo che se sostanzialmente il consigliere è presente per 8, 9 minuti non percepisce nulla. Purtroppo pagherà le conseguenze di questa proposta anche il consigliere che è arrivato iperpuntuale, che è arrivato alle 9.00, però fa nulla, ci adattiamo anche a questo, l'importante è che dovrà andare ad essere perlomeno attuata una linea comune che vale per tutti. Evitiamo le Commissioni che durano pochissimo e che poi non producono nulla, perché sfido chiunque a dimostrare che in dieci minuti si possa dibattere in gruppo e in Commissione su argomentazioni elevate o altro, su proposte di deliberazione. Non sta bene, soprattutto alla luce di quello che poi guardano i cittadini, che ci devono valutare, quando vedono che per un quarto d'ora, dieci minuti si è presenti in Commissione, insomma, non è il massimo. Quindi, ripeto, la volontà è quella di prevedere un tempo limite di almeno... di non meno 15 minuti dall'apertura effettiva della Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Mangano, esprimo una mia opinione personale, non è un giudizio tecnico-giuridico, anche se ci assomiglia. Quando si mette mano alle norme bisogna cercare di mantenere all'interno di queste norme una sorta di *ratio* comune se vanno a disciplinare due fattispecie che si assomigliano molto. Allora io mi chiedo: perché mai dovremmo inserire nel Regolamento un limite minimo di 15 minuti per la Commissione e non per il Consiglio comunale?...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, non c'è perché lei non può partire dal presupposto che la Commissione abbia una durata predeterminata perché la Commissione potrebbe durare otto ore al pari del Consiglio comunale, quindi perché mai noi dovremmo prevedere che per le presenze in Commissione c'è un minimo che invece deve essere diverso da quello... Che è proprio la logica che ha portato l'ufficio a predisporre la proposta di deliberazione ritenendo logico...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Va bene, no, io sono disponibile, poi le do la parola, Consigliere, è giusto per dire che stiamo maneggiando un regolamento che rimarrà negli anni o in teoria...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Va bene, faccia finta che non abbia detto nulla.  
Prego, consigliera Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. Anche se passerò forse alla storia di questi cinque anni, se dureremo cinque anni, come una persona estremamente istintiva (chi è più anziano di me solo dal punto di vista dell'esperienza, come Filippo Melchiorre, mi continua a dire: prima di parlare conta fino a cento, dieci diciamo che sarebbe troppo...), io ci tengo a dire a chi ci ascolta quello che penso veramente su questa cosa. Qua non si può fare demagogia. Che non passi... io conosco la

buonafede dei colleghi del Movimento 5 Stelle, ma che non passi, fino a quando ci siamo noi e c'è stato qualcuno prima di noi su questi banchi, che non siamo in una circoscrizione, con rispetto per le circoscrizioni, dove siamo anche stati e ci stavamo più di quindici minuti. E' un eccesso di zelo, lo voglio chiamare così, ma che non passi mai il messaggio che in questo Comune c'è qualcuno che entra e esce dalle Commissioni, c'è qualcuno che si siede solo per il gettone, c'è qualcuno che sta soltanto quindici minuti. Io lo so che è un eccesso di zelo il tuo, però il messaggio - noi facciamo politica - che va all'esterno deve essere chiaro: in questo Comune, fino a quando noi sediamo su questi banchi... L'eccesso di zelo è una cosa, si può votare contro, ci si può astenere, si possono fare le battaglie come fate voi del Movimento 5 Stelle, ma questa rischia di essere una demagogia politica dalla quale io personalmente mi dissocio dal mio Gruppo, che, poverini... nel senso che giustamente mantengono una condotta istituzionale. Io ritengo di dover dire che non passi mai questa idea; nessuno qui sta quindici minuti, le Commissioni durano quello che devono durare e se durassero dodici minuti, sedici minuti, un'ora, un'ora e mezza, se saltassimo le altre Commissioni per rimanere in una è semplicemente per opportunità politica ed è lasciato ad ognuno di noi, ai Presidenti e ai componenti delle Commissioni. E anche lì, consigliere Mangano, se le opposizioni volessero, potrebbero non reggere il numero legale, dopo due minuti prendere e andarsene quando c'è un esponente in audizione che non è gradito. Quindi lasciamo agli atti almeno quello che accade realmente. Mi scusi se mi sono permessa.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.  
Si vota - colleghi, in aula - sull'emendamento n. 6.  
Apriamo la procedura di votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.  
Vi hanno partecipato in 25.  
4 i favorevoli.  
15 i contrari.  
6 gli astenuti.  
Il Consiglio non approva.  
Emendamento n. 7. Prego, consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. «Sulla modifica di cui al punto 1, in relazione all'articolo 21 "Le sedute delle Commissioni", si propone di aggiungere a quanto proposto, dopo l'ultimo comma, la dicitura: "i verbali delle Commissioni consiliari saranno pubblicati settimanalmente sul sito istituzionale del Comune nell'ambito della sezione "Commissioni consiliari"». Cosa avviene? A prescindere dal tipo di verbale che sarà pubblicato, non possiamo pretendere che quotidianamente i nostri bravi segretari, che sono già presi da tante attività, possano immediatamente, in giornata, pubblicare un verbale, o anche il giorno dopo, pubblicarlo *online* sul sito, è impossibile; allora io, per dare un po' di tempo alla pubblicazione di questi lavori, dico: pubblichiamoli settimanalmente così loro dal lunedì al venerdì hanno tempo di leggere, approvare, fare lo stralcio, quello che è, dopodiché andiamo a prendere questi verbali e li mettiamo sul portale settimanalmente, così anche i cittadini sanno che come riferimento di pubblicazione dei verbali, dalla loro stesura alla loro approvazione, sostanzialmente hanno questa tempistica di almeno cinque giorni, sei giorni per poter leggersi questi documenti. Perché dico questo? Perché uno degli argomenti che mi avete sottolineato spesso in Commissione quando abbiamo parlato di pubblicazione dei verbali è stato proprio quello che non abbiamo il tempo tecnico per pubblicare questi verbali, che non c'è il tempo, non ci sono gli strumenti; allora per ottimizzare questo flusso sto dando semplicemente un *range*, che sia almeno di cinque giorni, sei giorni, per far sì che ci sia anche la possibilità, se si approva dopo due o tre giorni un verbale, di più o meno leggerlo,

correggerlo, renderlo comunque più idoneo alla pubblicazione, visto che il problema che è stato spesso sottolineato è proprio quello che abbiamo timori di quello che si pubblica non come contenuti, ma come forma, come qualità, come comunicazione. Per evitare questo abbiamo perlomeno sette giorni per correggere prima della pubblicazione considerando che, per esperienza personale, spesso nelle Commissioni avviene che...

*(Brusio in aula)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Presidente, però io ho bisogno... c'è troppo brusio...

**PRESIDENTE:** Lei ha ragione, però quello che le dirò dopo il suo intervento la lascerà... Cioè, io veramente le rinnovo l'invito; io non sto capendo, e non è detto che lo debba capire per forza, il tipo di... cioè, anche questo è di difficile comprensione...

**CONSIGLIERE MANGANO:** Perché?

**PRESIDENTE:** Secondo lei ci può essere una norma che parla di "i verbali delle sedute delle Commissioni consiliari" quando il Consiglio ha appena bocciato un emendamento in cui si parlava di verbali e il testo della proposta parla di stralcio degli stessi? Cioè, dico, dove vogliamo arrivare questa sera, a passare sei ore senza avere concluso nulla? Allora io mi appello anche al dottor D'Amelio, cioè io la invito a ritirarli questi emendamenti.

**CONSIGLIERE MANGANO:** No, attenzione, i verbali...

**PRESIDENTE:** E no, se lei parla di verbali, qua entreremmo in contenzioso perché il verbale è quello integrale...

**CONSIGLIERE MANGANO:** No, un momento, siccome qua è specificato "saranno pubblicati settimanalmente sul sito istituzionale", parliamo semplicemente e ovviamente degli stralci.

**PRESIDENTE:** Non esiste "ovvio", cioè un conto è lo stralcio del verbale e un conto è il verbale. Nel diritto non esiste...

**CONSIGLIERE MANGANO:** Segretario, se... Non perché non mi fidi di lei, Presidente, ci mancherebbe, io ho grande...

**PRESIDENTE:** Allora, dottor D'Amelio, la invito ad intervenire.

**SEGRETARIO GENERALE:** Consigliere, mi sembra una di quelle discussioni veramente... Allora, il verbale è riportare integralmente e fedelmente tutto quello che viene detto nell'ambito di un'assise pubblica; lo stralcio di verbale in effetti è un istituto metagiuridico perché lo stralcio di verbale può essere finalizzato, dipende anche dall'uso che se ne vuole fare, ad alcuni aspetti anziché ad altri aspetti. Quindi il vero istituto è quello del verbale e quindi in questo senso ha ragione il Presidente.

La pubblicazione di uno stralcio di verbale, tra l'altro, diventerebbe tecnicamente complicata perché chi determina quali sono le parti di un verbale che vanno sintetizzate e stralciate e pubblicate? Insomma, è tutto un po' fuori da quello... O parliamo di verbali che si possono pubblicare, e se il Consiglio ritiene, non si pubblicano..., ma dopodiché abbiamo il precedente a cui faceva riferimento il Presidente.

**PRESIDENTE:** Io la invito a ritirare sia il 7 che l'8 - li guardi bene - ...

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** ...perché il Consiglio si è espresso negativamente. Condivide?

**CONSIGLIERE MANGANO:** Va bene, Presidente, prendo atto della sua nota e ritiro gli emendamenti 7 e 8.

**PRESIDENTE:** Grazie, gentilissimo.

Resti a verbale che l'emendamento n. 7 e l'emendamento n. 8 sono ritirati.

Prego, consigliere Mangano, per l'emendamento n. 9.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. «Emendamento n. 9. Sulla modifica di cui al punto 2 della proposta di deliberazione, in relazione all'articolo 22 "Consigli comunali", si propone di modificare aggiungendo, dopo la modifica del primo comma, la dicitura: "il segretario verbalizzante inserirà a verbale tutte le entrate e le uscite che i Consiglieri effettueranno durante i lavori della seduta di Commissione"». Perché dico questo? Perché è strettamente collegato alla proposta di deliberazione che voi state portando oggi in Consiglio comunale, per un motivo: se voi inserite una temporalità, che è il 50 per cento del tempo di presenza nella Commissione, io mi sono preoccupato veramente di dare uno strumento per misurare questa temporalità, e non si può non misurare, cioè come facciamo a dire...? Ci vuole uno strumento. Siccome può succedere spesso che l'effettiva partecipazione sia discriminata anche da momenti di pausa ("c'è la TV, devo fare l'intervista, esco un secondo...", "vado su perché c'è una persona..."), succede che nell'arco dell'ora posso anche allontanarmi. Non è che si vuole cronometrare, però se abbiamo deciso di dare una tempistica del 50 per cento del tempo per percepire il gettone, mi sembra giusto anche trovare uno strumento. Quale strumento migliore è quello di considerare l'ipotesi che il Consigliere quando...? Lei fa con il dito così, però io devo esporlo perché è interessante questo, va a normare la vostra proposta.

Quale migliore strumento è quello, appunto, di temporalizzare sostanzialmente la presenza effettiva, ai lavori, dei Consiglieri? Quante volte ci siamo lamentati in Commissione che c'è il consigliere che magari è al telefono, è impegnato, è fuori! Il TUEL non l'ho scritto io, non l'avete scritto voi; parla di "effettiva partecipazione" e dispone che deve essere il Comune a sostanzialmente determinare con un apposito regolamento questa misurazione temporale e quindi a questo punto, ripeto, siccome c'era un *vulnus* nella vostra proposta, c'era un vuoto, per evitare che possa essere opinabile in futuro il fatto che un consigliere sia presente due minuti, tre minuti, cinque minuti, diciamo: diamo la possibilità al segretario di segnare sia le entrate che le uscite non solo prima dell'intera Commissione, ma anche nel momento dei lavori, così si segna anche... poi si farà una media, non so quali strumenti si potranno adottare per misurare questo tempo, però è ovvio che bisogna dare indicazione al Segretario di prendere precisamente il tempo se vogliamo parlare del 50 per cento. Se poi vogliamo dire: mettiamo la norma, ma facciamo come tutti gli italiani... limite di 50 chilometri orari e poi camminiamo tutti a 60 all'ora, a 80, a 100, non c'è nessuno che ci fa la multa, non c'è l'autovelox, insomma, alla fine quel cartello simbolicamente ha una valenza assolutamente di immagine per dire: "attenzione, non si corre", però dobbiamo normarci e se ci dobbiamo normare lo dobbiamo fare perbene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Collegi, in aula, si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica. Stiamo votando sull'emendamento n. 9.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Vi hanno partecipato in 24.

Favorevoli 4.

Contrari 16.

Astenuti 4.

Il Consiglio non approva.

Io consigliere Mangano, la invito a ritirare l'emendamento n. 10 perché per la sua formulazione, almeno a me, appare di impossibile applicazione...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, l'emendamento n. 10 non riesco a capire come si possa applicare stante la normativa vigente, nel senso che non vi è un superiore gerarchico dei Presidenti di Commissione, quindi chi può costringere i Presidenti di Commissione a non riunire la Commissione in una giornata piuttosto che in un'altra? Prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Semplicemente io mi sono informato un po' *online* e ho visto che molti Comuni hanno attuato questa scelta di calendarizzare in maniera anche precisa una sorta di calendario *online* delle Commissioni, quindi prevedevano che le Commissioni di Controllo avvenivano solamente una volta al giorno, una Commissione di Controllo, quindi io ho dato...

**PRESIDENTE:** No. Scusi il dialogo. Lei mi convinca solo sul cosa accade se tutti i Presidenti di Commissione decidono invece di convocare la loro Commissione. Andiamo al TAR per impedirglielo? Solo questo.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Parliamo di Commissione speciale di Controllo...

**PRESIDENTE:** Sì, sì. I due Presidenti decidono. Chi è in grado di impedirglielo? Se la consigliera Melini, che presiede una di queste due Commissioni, e il consigliere Ranieri decidono di convocarle il lunedì, lei mi deve dire: esiste una figura nel nostro ordinamento in grado di impedirglielo?

**CONSIGLIERE MANGANO:** Nell'ordinamento forse no, però nella prassi, visto che anche oggi siamo stati in grado di calendarizzare gli orari delle Commissioni, potrebbe anche essere possibile...

**PRESIDENTE:** Va bene, come non detto. Lei lo illustri.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Se è formulato male, magari non è...

**PRESIDENTE:** No! Perciò dico: questo è un regolamento... No! Ma io l'ho compresa la *ratio*, è che noi parliamo di un regolamento che da domani mattina, ove passasse l'immediata eseguibilità, noi dovremmo essere in grado di applicare, per cui sto semplicemente cercando di limitare i punti di contrasto.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Certo, certo. Presidente, ripeto, per quello che è stato il passato, dove c'erano dei vuoti normativi, ci siamo autogestiti; dal mio punto di vista potrebbe essere applicabile, però lo rimetto alla volontà del Consiglio.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Presidente, il mio invito ai Consiglieri del Movimento 5 Stelle è di ritirare gli emendamenti perché sono emendamenti complessi nella gestione, in quanto, anche confrontandoci con il dirigente, è chiaro che il parere è negativo perché è difficile in questa fase deciderlo. Soprattutto è un'autoregolamentazione che... Sabino, io capisco tutta l'opposizione, però è un'autoregolamentazione che non può passare da un'aula in cui non si discute, cioè non si sta cercando di produrre. Allora se tu potessi ritirarli, o poteste voi ritirarli come Movimento 5 Stelle, e rimmetterli alle Commissioni competenti o alla Commissione *ad hoc* istituenda, forse non sarebbe sbagliato quello che è un principio, cioè che non è necessario che tutte le Commissioni siano convocate ogni giorno, che forse l'ordine del giorno che andremo a ripristinare... forse un giorno ci si può non riunire. Però questa scelta non si può fare con questo emendamento perché non lo esplicita, è come se fosse monco, cioè, il Presidente dice una cosa reale. Ora, siccome abbiamo fatto abbastanza ostruzionismo, se riuscissimo a ritirarli e ad andare avanti... perché poi, sennò, qua l'aula rimane bloccata su delle cose che noi oggi non possiamo, ad or di verità, decidere realmente. Questo è un parere personale, il mio invito è ad una persona che stimo, a due persone che stimo, ed è che il Movimento 5 Stelle ritiri i prossimi emendamenti per permettere al Consiglio, pagato, di andare avanti sugli altri temi.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.  
Consiglieri, in aula, si vota sull'emendamento n. 10.  
Apriamo la procedura di votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Vi hanno partecipato in 28.

5 i favorevoli.

18 i contrari.

5 gli astenuti.

Il Consiglio non approva.

Le stesse considerazioni valgono per l'emendamento n. 11, che se però lei vuole, illustri.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. In questo caso cerchiamo di agevolare la partecipazione dei Consiglieri anche alle altre Commissioni permanenti. Il Regolamento attuale e la griglia attuale prevede che ogni mattina alle ore 9.00 c'è una convocazione delle varie Commissioni permanenti. Ora che succede? Che se il consigliere Mangano è interessato a partecipare alla Commissione Bilancio potenzialmente non può farlo perché è già impegnato nella VI Commissione Pubblica Istruzione. Quindi come volevamo semplificare questa possibilità di partecipazione? Dando la possibilità di convocare massimo quattro Permanenti al giorno in maniera tale che chi è interessato può incrociarsi con le altre Commissioni e partecipare ai lavori. E' semplicemente un atto che snellisce il numero di convocazioni. Se non sono interessato sto a casa mia, sto al mio lavoro e quindi vado anche a diminuire il numero di convocazioni. E' semplicemente un atto che serve a, ripeto, permettere la partecipazione, l'incrocio delle Commissioni e la partecipazione dei Consiglieri. Tutto qua, niente di così trascendentale. Su come farlo, ripeto, se già esiste una griglia che prevede delle convocazioni giornaliere di tutte le Commissioni (è stata fatta una griglia all'inizio di questo mandato come viene fatto ogni anno), non vedo quale può essere la difficoltà nel gestire la convocazione un giorno sì e un giorno no dei lavori delle Commissioni permanenti. Potrebbe anche essere un motivo per far durare di più le stesse Commissioni, quindi permettere, quando si elabora o si tratta un argomento, di occuparsene dall'inizio alla fine e di non tenere l'argomento appeso e quindi trattarlo, spalmarlo in tre o quattro giorni lavorando anche male. In questo modo so che quel giorno c'è solo quella Commissione, ci sarò due ore in Commissione, cerco di trattare perbene gli argomenti e ho anche il tempo tecnicamente di sedermi insieme agli

altri Consiglieri, mettere giù una bozza, una proposta di ordine del giorno, non essendo più vincolato semplicemente alla tempistica dei 50 minuti, poi, effettivi dei lavori. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Nessuno, la discussione è chiusa.

Si vota sull'emendamento n. 11. Consiglieri, in aula.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Guardate che qua rischiamo... diciamo, i giochini con le schede... già qualche, diciamo, giochino ha portato alle schede, non vorrei che altri giochini portassero a peggio...

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato al voto in 25.

Favorevoli 2.

18 i contrari.

5 astenuti.

Il Consiglio non approva.

Emendamento n. 12. Prego, consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. In questo caso, sempre sulla modifica al punto 1, articolo 21 "Le sedute di Commissione", si propone di aggiungere a quanto proposto dopo l'ultimo comma una dicitura: "i Consiglieri comunali firmeranno apposito registro di entrata e uscita dei lavori in Commissione". Vi dico anche il perché: questa è una buona norma che può servire ad evitare che il consigliere che è arrivato puntuale non verifichi l'orario inserito dalla segretaria, quindi sostanzialmente io arrivo in Commissione, c'è l'orario di entrata, firmo. E' una norma che già esiste, già viene normato in tantissimi Comuni, si chiama "registro a doppia firma", non la invita il Movimento 5 Stelle ma addirittura è stata una proposta del Partito Democratico in dei Comuni del Nord. Adesso bocciate anche le vostre proposte così... Quindi questa norma prevede, appunto, la possibilità di firmare, certificare l'orario di ingresso e di uscita, non per mancanza di fiducia nei confronti del segretario verbalizzante, ma per perlomeno regolamentare anche questo tipo di attività. Quindi io invito, ripeto, ad una riflessione su questa possibilità e, ripeto, ad attivare questo tipo di proposta che tutela i Consiglieri e la veridicità anche dei verbali, che vengono poi espressi comunque dai segretari di Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Si vota. Colleghi, in aula.

Apriamo la procedura di votazione elettronica sull'emendamento n. 12.

Per favore, davvero una comunicazione di servizio: cerchiamo di non distrarci sulle schede perché su questo il Presidente - e parlo in terza persona così si comprende la serietà - non è disponibile a scherzare, ne va della legalità della seduta. Grazie.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

23 i partecipanti.

2 favorevoli.

15 contrari.

6 astenuti.

Il Consiglio non approva.



Consigliere Mangano, a me appare inammissibile l'emendamento n. 13, io la invito a ritirarlo, perché se il Consiglio si è espresso... cioè la proposta parla di partecipazione per almeno metà della seduta; questa penalizzazione appare incoerente, se non proprio illegittima. Prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Questa in realtà era collegata al discorso dei tre quarti e quindi era stata prevista esclusivamente per motivare l'eventuale voto favorevole di quell'emendamento, quindi ovviamente non ha più validità e quindi ritiro l'emendamento.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Illustri, quindi, l'emendamento n. 14.

**CONSIGLIERE COLELLA:** Grazie, Presidente. «Emendamento n. 14: "I Consiglieri comunali che si allontaneranno per più di dieci minuti dai lavori di Commissione potranno presiedere ai lavori senza diritto di voto"».

Prima di andare oltre nell'illustrazione dell'emendamento mi rivolgo ai Consiglieri di maggioranza. Questa è stata un'occasione mancata. Non aver ritirato il provvedimento e non aver accolto l'invito a discutere in un'altra sede in maniera più compiuta per fare un passo decisamente in avanti su questo testo è stata un'occasione mancata, Consiglieri di maggioranza. Lo stesso Segretario generale poc'anzi... è entrato anche lei in confusione, Segretario, perché se lei mi dice che lo stralcio del verbale, quello che si andrà a pubblicare, cioè l'estratto, è un concetto metagiuridico, probabilmente anche la proposta contenuta nel testo formulato dalla maggioranza... chi decide la composizione dell'estratto? Chi decide cosa inserire nell'estratto e chi decide quella sintesi? Quindi l'invito... ripeto, è un'occasione mancata, Consiglieri di maggioranza, potevamo rivedere questo testo in un'altra sede, dedicare due minuti al ritiro e continuare con i lavori dell'aula su argomenti decisamente più stringenti per la comunità cittadina.

Ritorno all'emendamento. "I Consiglieri comunali che si allontaneranno per più di dieci minuti dai lavori di Commissione potranno presiedere ai lavori senza diritto di voto". E' chiaro che la distrazione nella consecutività dei lavori porta a non essere completamente cognitori sull'argomento e di qui la nostra idea di continuare magari a presiedere ai lavori senza un diritto di voto sostanziale. Ultima... Mi fermo qui, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Vi sono interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Si vota. Colleghi, in aula.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** La votazione è conclusa.

Vi hanno partecipato in 26.

3 favorevoli.

19 contrari.

4 astenuti.

Il Consiglio non approva.

Terminata la batteria degli emendamenti proposti dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, la parola al consigliere Pisicchio per l'illustrazione dell'emendamento presentato da Pisicchio più altri; gli altri sono Giannuzzi, Smaldone e Maurodinoia.

**CONSIGLIERE PISICCHIO:** Devo, a questo punto, dopo gli interventi che ci sono stati in aula che hanno rappresentato la volontà di procedere all'invito con cui noi avevamo, io e i Consiglieri firmatari di questa mozione, con la consigliera Maurodinoia, il consigliere Giannuzzi e il

consigliere Smaldone abbiamo ... insisto: era non presente in quel momento, però lo condivide. A questo punto, si è deciso di ritirare l'emendamento. Ovviamente ci impegniamo – e credo che ci impegniamo tutti – a portare nei prossimi consigli la delibera che riguarda la costituzione della Commissione speciale su Statuto e Regolamento.

**PRESIDENTE:** È stato dunque ritirato. Resti a verbale.

L'emendamento successivo è firmato dal consigliere Maiorano, in nome e per conto dell'intera Commissione. Prego, consigliere Maiorano.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Grazie, Presidente. Chiaramente, alla luce del dibattito, anche questo emendamento dovrebbe essere ritirato, pur essendo stato presentato dalla Commissione. Per questo motivo, chiedo, perché non vorrei che essendo stato fatto un emendamento da parte della Commissione consiliare che serviva a migliorare i lavori della commissione, cioè non era un emendamento politico che poteva creare dibattito durante i lavori d'Aula, per questo motivo – dicevo – vorrei, anche solo con uno sguardo, sapere se posso confermarlo, pur essendo stato un emendamento non presentato dal sottoscritto ma da tutta la Commissione, che serviva proprio per migliorare i lavori di Commissione, facendo degli approfondimenti attraverso sopralluoghi e quant'altro, che servono per poter conoscere le problematiche che poi si affrontano nelle varie Commissioni e in Consiglio.

Pertanto, lo sottopongo ugualmente al Consiglio, perché confermo e sottolineo che tale emendamento non è frutto del consigliere Maiorano, ma frutto della Commissione consiliare. Si propone di anteporre all'emendamento già evidenziato in proposta di delibera, al quarto comma dell'articolo 19, quanto segue: “Le commissioni possono effettuare sopralluoghi in caso di necessità e di urgenza presso luoghi o edifici o per qualsiasi altra evenienza che lo richieda”.

Questo era l'emendamento. Prima mi sono sforzato di ripetere che era una questione strettamente legata ai lavori della Commissione, che purtroppo le commissioni si riuniscono ogni giorno, quindi non è una cosa che possiamo rinviare nel tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi? Mangano. Prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Semplicemente per confermare quanto detto dal consigliere Maiorano, Presidente della Commissione. Sposiamo in *toto* la volontà di sottoporre all'Aula quest'emendamento che certifica un'attività che spesso facciamo come consiglieri, e – diciamocela tutta – spesso uscire da queste mura e guardare la città e osservare i problemi diventa veramente importante.

Pertanto, voteremo sicuramente a favore di questo emendamento, a prescindere da tutto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Colleghi, in Aula, si vota. Apriamo la procedura di votazione elettronica. È aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione. Ventisette i partecipanti al voto, 24 i favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti, il Consiglio approva.

Siamo all'ultimo degli emendamenti, primo firmatario il consigliere Carrieri.

Prego, Consigliere, può illustrarlo.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie, Presidente. Signor Segretario Generale, attualmente il Regolamento del Consiglio comunale dice che alle commissioni sono trasmesse le deliberazioni della Giunta e le determine dirigenziali.

Io vorrei che lei facesse un approfondimento con gli Uffici, perché vorrei sapere chi ha scritto... Signor Segretario, non mi faccia perdere tutto il tempo...

Vorrei sapere chi ha scritto questo emendamento, perché intendo capire chi può scrivere una cosa del genere, ossia che le commissioni “possono” esaminare tutte le delibere della Giunta comunale. Chi ha voluto questa straordinaria intuizione? Se lei mi fa sapere...

**PRESIDENTE:** Lei si sta riferendo al testo della proposta non ad un emendamento, poiché ha detto emendamento...

**CONSIGLIERE CARRIERI:** ... la proposta che viene fatta dagli Uffici è che noi possiamo esaminare le delibere della Giunta comunale, ma c'è bisogno di fare questo emendamento? Perché voi ci conferite una potestà che è ovvia e che noi già abbiamo?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** ... ci mancherebbe altro! Ci mancherebbe altro! Perché ci concedete questo? Inoltre perché dite: “andatevi a prendere le delibere su ODE WEB”? Non riesco a trasferire la mia perplessità ... ma perché questa concezione che noi abbiamo questa ... “vi concediamo che potete vedere le delibere”, e poi: “andatevele a prendere su ODE WEB”. Forse sono io prevenuto? Se lei me lo chiarisce, forse sono io troppo prevenuto, ma dal mio punto di vista, che recepisco le modifiche al Regolamento, che non ce neanche bisogno, ora voi ci dite “potete leggere le delibere” e ci mancherebbe altro, ché tutti, anche i cittadini, che possono leggerle, però andate a prendere da ODE WEB.

L'emendamento che ho proposto, ma non mi interessa neanche se viene accolto o meno, è che se invece in posta elettronica, visto che dobbiamo dematerializzare, le trasmettete alle commissioni, fate una cortesia istituzionale nei confronti dei Consiglieri, che non se le vanno a prendere su ODE WEB, ma le trasmettiamo, visto che l'intento è quello di dematerializzare, ai Presidenti di Commissione, all'indirizzo PEC delle Commissioni, se vogliamo avere una logica di rispetto; se invece vogliamo dire che i consiglieri possono leggersi le delibere di Giunta ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Il fatto è che siamo proprio caduti in basso, Segretario. Siamo proprio caduti in basso!

**PRESIDENTE:** Dottor D'Amelio, vuole intervenire? Prego.

**SEGRETARIO GENERALE:** Consigliere Carrieri, per la verità, questa norma... perché il Regolamento serve anche per codificare e disciplinare situazioni che sono già nella disponibilità dei singoli Consiglieri.

Dopodiché, bisogna capire quale tipo di organizzazione richiede questa o quella norma, perché che ci sia una centralizzazione della spedizione di tutte le delibere e di tutte le determinazioni diventa qualcosa di estremamente difficoltoso dal punto di vista organizzativo. Che i segretari delle commissioni, per esempio, possano acquisire attraverso il sistema copia delle delibere e copia delle determinazioni, non dimentichiamo che girano per il Comune di Bari qualcosa come 50/60 mila determinazioni in un intero anno, che tutto questo venga centralizzato sulla Segreteria Generale, che dovrebbe quindi raccogliere queste determinazioni e spedirle a tutti i Consiglieri, diventa alquanto difficoltoso. Questa è solo una codificazione di quello che è un diritto già nella vostra disponibilità, nulla di particolare. Poi se lo si vuol cambiare...

**PRESIDENTE:** Grazie. Vi sono interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Si vota sull'emendamento Carrieri. Consiglieri, in Aula.  
È aperta la procedura di votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Ventisette i partecipanti, 5 i favorevoli, 17 i contrari, 5 gli astenuti, il Consiglio non approva.  
Abbiamo finito l'esame e la votazione degli emendamenti. Siamo alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Consiglieri, anche oggi, dopo aver segnato la data del 16 ottobre 2014, segneremo la data del 24 settembre 2015, a dimostrazione della totale coerenza della vostra volontà di non voler cambiare le cose o, meglio, di cambiarle solo parzialmente.

Questo ci crea un grande dispiacere, perché purtroppo è l'ennesima dimostrazione che tutte le buone parole di confronto, di dialogo, di dibattito, sono descrivibili con un termine magari poco elegante ma che rende bene l'idea: fuffa.

Perché ancora una volta siete rimasti fermi sulle vostre posizioni; non avete coinvolto un movimento politico che è entrato dal primo giorno in questo Consiglio comunale in maniera propositiva, senza fare populismo, senza fare demagogia, confrontandosi, e sfido chiunque a dire il contrario, ebbene, oggi, ancora una volta, state dimostrando che la fiducia che a volte vi viene data non merita alcun tentativo di sforzo da parte nostra. Questa è la mera verità: ancora oggi vi siete fermati sulle vostre posizioni.

Nei giorni scorsi noi abbiamo provato a dialogare, a cambiare, a migliorare le cose. Volontà di qualcuno? Del singolo? Di tre o quattro persone? Poco importa.

Mi dispiace solo che il Sindaco, dalla lettura ...

Presidente, ho bisogno di un po' di silenzio, quindi mi fermo ...

*(Richiami del Presidente)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** ... chiedo che mi venga reintegrato il tempo...

**PRESIDENTE:** Le concederò il tempo che lei sta giustamente richiamando, perché è impossibile intervenire in questo clima. Prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie. Dicevo che mi dispiace che il Sindaco, l'uomo delle promesse della città di Bari, abbia letto la delibera e abbia dichiarato ufficialmente che è una questione che non lo riguarda, che non metterà bocca sugli emendamenti, non dirà nulla. Giusto, giustissimo, peccato che è la stessa persona, cara Consigliera, che nell'ottobre del 2014 aveva preso l'impegno inderogabile di pubblicare i verbali.

Lo specchio di questa maggioranza è esattamente quello del Sindaco. Noi cerchiamo di contribuire, di fare le cose insieme; voi quotidianamente mostrate una parte della vostra faccia e poi in Aula, come i migliori "regimi", quando ce l'abbiamo già a Roma un mezzo regime autonomo che non considera democraticamente l'intervento dei Consiglieri, le proposte dei parlamentari, niente, qua si ripete la stessa cosa. Noi vi facciamo delle proposte che non sono impossibili e voi vi incardinate dietro le vostre finestre opache.

Vi assicuro – vi assicuro! – che quelle persone che erano qui oggi hanno risposto ad un semplice appello: rendetevi conto della verità, della certezza.

Ora, noi non ci vogliamo mettere le medaglie, non vogliamo farci belli davanti alle telecamere e alle televisioni; ci dispiace di avere dilungato i lavori del Consiglio con gli emendamenti, ma avete compreso sicuramente bene, con quell'intelligenza che vi contraddistingue, che ovviamente si

trattava di ostruzionismo vero, che bisognava necessariamente fare, perché quando non si è presi in considerazione, l'unica arma che resta ad una minoranza che si vede schiaffeggiata continuamente e depauperata di un diritto sacrosanto che altri comuni applicano e che sono veramente sacrosante, ancora una volta, imperterriti, andate avanti per la vostra strada.

Andate, tanto la clessidra del nostro tempo sta terminando, mettetelo in testa, il vostro tempo politico, ormai, è arrivato agli sgoccioli – politico, ovviamente! –, quindi i cittadini si renderanno conto ancora una volta che noi, quei “cinque stelle” populistici e demagoghi, che vengono qui, semplicemente facciamo delle proposte che voi non accettate mai, vi impuntate e portate avanti quest'atteggiamento.

Ne prendiamo atto, siamo al primo anno, ce ne vorranno altri quattro, ci sono supporterete altri quattro anni. Amen!

E ricordo che non basta, ogni tanto, dare lo zuccherino dell'ordine del giorno, che sarebbe

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** No, dovrete essere coerenti con quello che dite ogni giorno, quando si parla di trasparenza ... veramente un gesto di ammirazione al consigliere Caradonna, che è andato via, il quale ha detto: “io ho sola una parola ed ho detto in Commissione che i verbali vanno pubblicati, lo faccio in Aula”.

Avete ancora quattro anni per dimostrare che ci tenete a questi principi in maniera concreta, con gli atti, non solo con le parole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Maugeri, poi Carrieri, quindi Picaro.

**CONSIGLIERE MAUGERI:** Grazie, Presidente. Preannuncio il voto favorevole del Partito Democratico. Approfitto di questa occasione per dire due cose a cui teniamo, cioè che su un tema così delicato bisogna andarci cauti; che abbiamo bisogno – convengo con il consigliere Mangano – di condividere, abbiamo bisogno ancora di crescere su questi temi. Lavoreremo, continueremo a lavorare su quest'argomento. Questo è un primo passo su questo tema. L'importante – come dico sempre – è che nessuno pensi di avere in tasca la verità sui temi. Anche la trasparenza e la partecipazione non sono cose che si conquistano e che hanno bisogno soprattutto dell'ossatura, cioè della struttura già pronta, come abbiamo detto in altri casi, a lavorare in alcune direzioni. Altrimenti veramente è un populismo buttato lì, che non risolve gli obiettivi seri, che invece ci dobbiamo porre.

Pertanto, guardiamo a questa delibera di questa sera come ad un punto di partenza, ribadendo che continueremo a lavorare su questi temi.

Vorrei solo dire, però, una cosa a cui tengo. Non mi è piaciuto molto l'atteggiamento di alcuni, lo dico con l'affetto e la stima che nutro nei confronti del Segretario Generale e della dottoressa Minichelli ... cioè ci sono delle cose che sembra che improvvisamente siano apparse all'orizzonte e che prima queste cose non ci fossero. Mentre mi pare che sia la dottoressa Minichelli sia il Segretario fossero con noi anche qualche anno fa, ad accompagnarci in questo cammino difficile.

Mi è sembrato, cioè, in alcuni momenti, ma posso sbagliare, anzi voglio sbagliare in questa dichiarazione, che alcuni, nell'Amministrazione, si siano mossi sollecitati da questa *bagarre* giornalistica, forzata, umiliante in alcuni casi per i Consiglieri comunali, sulla quale alcuni, come me, hanno fatto retromarcia, perché io, come sapete, avevo deciso, a suo tempo, di passare alla querela su alcune questioni, perché molto fango è stato buttato sulla nostra storia personale ed istituzionale di tutti noi.

Ebbene, mi è sembrato – ripeto: spero di sbagliarmi – che alcuni improvvisamente si siano sbagliati come a dire al mondo: “guardate che noi siamo i difensori e siamo d'accordo con voi, mentre questi Consiglieri comunali sono un po' lenti a capire le cose”. Spero di avere sbagliato e spero di vedere bene, nel senso di vedere veramente, assieme ai miei colleghi del Partito Democratico, questa

delibera come l'inizio di un percorso, nell'ambito del quale poi le diversità che stasera, in qualche modo, in alcuni momenti, sono venuti fuori possano trovare un momento di unificazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Vicepresidente Finocchio

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Grazie, Presidente. Colleghi, per una settimana, indipendentemente da questa delibera, abbiamo riflettuto, anche il collega Mangano, e ritengo opportuno... chiedo scusa per il bisticcio di parole.

La politica è anche spirito di mediazione sensibile, rispettoso, ma rispettoso anche di quello che noi facciamo in quest'Aula e che è il motivo per cui siamo stati eletti.

Non siamo certo, come qualcuno ci ha definito, dei banditi, ché così ci definiscono!

Ora, poiché il cammino è ancora lungo, possiamo rivedere la situazione costruendo un gruppo politico generale per mettere mano a Statuto e Regolamento.

Ma oggi sono davvero rammaricato, cari Colleghi, per tutto ciò che è fatto da anni, da anni! Oggi non è cambiato nulla, nel senso che quel che abbiamo fatto continuiamo a fare con serenità, con legittimità che ci viene dal fatto di essere stati eletti, dunque nella piena legittimità, il che vale anche per i Segretari.

La delibera odierna non è frutto della volontà del Sindaco, ma è frutto del nostro lavoro, nel corso del quale abbiamo rivisto e modificato alcuni regolamenti.

Per quanto riguarda il nostro operato quotidiano, dunque, non abbiamo nulla di cui vergognarci, la coscienza di ciascuno a vigilare, per chi ce l'ha pulita. Se poi qualcuno ha la coscienza sporca, si desse da fare per conto proprio.

Ecco perché oggi, a mio avviso, non abbiamo perso del tempo, perché abbiamo illustrato, giustamente, quello che ognuno di noi aveva da dire sull'argomento.

Ora, però, basta con il populismo, che non porta da nessuna parte, perché ognuno di noi avrebbe tanto da dire. E chi ha la coscienza pulita viene in Aula e dice tutto quanto ritiene opportuno di dire.

Ed io, come altri Colleghi, con coscienza ritengo opportuno dire che è stato buttato fango sul Consiglio comunale, sugli operatori e sui segretari. Non è possibile. Non è possibile!

Colleghi, abbiamo davanti ancora quattro anni ognuno e ognuno di noi deve dare il proprio contributo. Ma mi preoccupano le nuove leve, la nuova classe dirigente. Sono davvero preoccupato! E non lo dico perché io sono più bravo di loro, perché per imparare ci sono voluti trent'anni, per imparare ad operare bene in quest'Aula.

A mio avviso, ognuno di noi dovrebbe iniziare a fare qualche passo indietro, senza fare populismo, perché ribadisco: il populismo non porta da nessuna parte, se non alla distruzione.

Ebbene, per tutto il lavoro che è stato fatto e che stiamo continuando a fare – guardate, in questo palazzo, sto dando grande dimostrazione di agilità della mia coscienza, tanto è vero che faccio l'imprenditore, il tecnico, il politico, faccio l'usciera, faccio le fotocopie, faccio tutto in quest'Aula, ma oggi ne vale della mia dignità e della dignità di tutti i colleghi –, preannuncio che su questa delibera noi ci asterremo per senso di responsabilità, perché abbiamo davanti un cammino ancora molto lungo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ho compreso se il consigliere Carrieri ha rinunciato.

Non ha rinunciato. Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Consigliere Finocchio, questa sera, mi preoccupa la vecchia classe dirigente, perché è stata fatta una prova muscolare da parte della maggioranza su una delibera che cambia il Regolamento, a causa della quale, nessuno deve stupirsi se qualche gruppo consiliare utilizza tutte le armi per fare ostruzionismo, perché quando la maggioranza anche sui regolamenti, che sono le regole che governano lo stare insieme, fa le prove muscolari, allora, collega Finocchio, mi pare che sia la vecchia classe dirigente che sbaglia. Infatti, mi è stato insegnato che sulle regole non si procede a colpi di maggioranza, ma si tenta di trovare il consenso.

Questa sera, invece, questa maggioranza ha fatto la prova muscolare, peraltro per difendere un provvedimento osceno, che non risolve nessuno dei problemi sollevati; perché lo stralcio dei verbali non risolve certo i problemi della trasparenza; così come la presenza in commissione per almeno il 50 per cento non risolve i problemi delle molte commissioni di cui avevano detto certi servizi giornalisti. È stata data, quindi, una prova di forza su un provvedimento osceno, che non risolve i problemi che abbiamo davanti.

Rinnovo il mio sconcerto nel leggere i maggiori quotidiani di questa città, che dicono che questa è la “cura Decaro”, il presuppone che ci sia un malato (che dovrei essere io) che qualcuno sta curando. Titoli che, peraltro, nessuno ha mai smentito. Si dice solo: “che colpa ha il sindaco?”. Ebbene, a mio avviso, il Sindaco ha una grave responsabilità, perché di fronte ad eventuali interpretazioni del suo pensiero dovrebbe intervenire, in qualità di Sindaco della città, con la sua grande visibilità, per dire che non è quello il suo pensiero.

Il Sindaco non è stato assolutamente presente a questo dibattito; mi si dirà: tanto era materia di Consiglio comunale. Vedo, però, sul sito di *Repubblica* di Bari – probabilmente non è stato fatto ora – che è stato pubblicato un video che ritrae il Sindaco e l'assessore Maselli che giocano al Lego.

Ora, mi rivolgo ai Consiglieri più esperti di me dicendo cerchiamo di fermare questa deriva, perché sul sito di *Repubblica* di Bari siamo arrivati al Sindaco e all'assessore Maselli che giocano al Lego e fanno anche delle battutine.

È *on-line* in questo momento sul sito di *Repubblica* il video del Sindaco e dell'assessore Maselli che giocano al Lego. Stasera erano presenti in Aula persone che non hanno la casa. Ora, lungi da me il fatto di toccare delle corde populiste, però ribadisco che non mi è piaciuta la prova di forza fatta questa sera. Lo dico ai Capigruppo di maggioranza, i quali poi non possono lamentarsi se le minoranze fanno ostruzionismo quando, sui regolamenti, si fanno le prove muscolari.

Ribadisco che non mi piace la delibera perché non risolve nessuno dei problemi sollevati; né mi piace l'atteggiamento del Sindaco che va sui giornali per curare i Consiglieri e non è presente in Aula perché – vedo – è in altre faccende affaccendato. Verrà a dirci, nei prossimi consigli o forse anche più tardi, che invece stava risolvendo i grandi temi della città, lo spero, ma purtroppo vedo davanti a me una città che ha sempre più problemi.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori dichiarazioni di voto? Fino a quando lei farà parte dello stesso gruppo del Vicepresidente Finocchio, a meno che non intenda votare diversamente. Prego, consigliere Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Grazie, Presidente. Sì, faccio ancora parte dello stesso Gruppo e intendo notar votare diversamente, perché, pur condividendo gran parte dell'intervento del mio Capogruppo, consigliere Finocchio, che ha toccato tanti argomenti che a me stanno a cuore e ha detto tante cose assolutamente esatte, in quest'Aula ognuno ha la propria sensibilità politica ed istituzionale.

Nella Commissione, che mi onoro di frequentare quotidianamente con il consigliere Mangano, il consigliere Maiorano, il consigliere Bronzini e il consigliere Caradonna, avevo già espresso precisamente il mio pensiero, pensiero che oggi sarei incoerente se dovessi mutare. Io ho detto in quella precisa seduta che, per quanto mi riguarda, i verbali vanno riportati integralmente, a difesa di quella dignità e di quella onorabilità del Consiglio, che sta a cuore a tutti noi presenti in questo Consiglio, perché su questo dobbiamo essere estremamente chiari, tutti: l'onorabilità, la dignità e il rispetto per il ruolo del Consiglio comunale e dei Consiglieri comunali sta a cuore a tutti i Consiglieri che oggi sono in quest'Aula, sta a cuore al Sindaco, al Segretario Generale, al Presidente, al Vicepresidente del Consiglio, sta a cuore a tutti, perché noi oggi qui dentro ed ogni volta che siamo nell'esercizio delle nostre funzioni rappresentiamo il popolo, rappresentiamo la città di Bari che ci ha eletti.

Per quanto mi riguarda, dare l'opportunità a quella stessa città che ci ha eletti di vedere quotidianamente i lavori che noi facciamo, di vedere costantemente il lavoro che ciascuno svolge

all'interno del Consiglio comunale e all'interno delle commissioni consiliari è per me motivo di vanto e di orgoglio, è qualcosa di cui non ci si deve vergognare, anzi bisogna andarne assolutamente orgogliosi, perché le persone, i nostri cittadini potranno vedere davvero quello di cui noi discutiamo ogni giorno, così da fugare dubbi, così da frugare retrospensieri sballati e sbagliati, che non appartengono alla dignità di quest'Aula e al ruolo di questi consiglieri comunali.

E se le nuove leve, le nuove generazioni devono servire a questo, cioè devono servire anche a dare un cambio di indirizzo, una parziale modifica dell'indirizzo di pensiero di queste mura storiche, che tutti noi ci onoriamo di rappresentare, ebbene, le nuove generazioni e i nuovi Consiglieri comunali probabilmente servono anche a questo e probabilmente il mio piccolo ruolo oggi deve andare anche in questa direzione.

Pertanto, rispetto alle intenzioni e all'*animus* che ciascuno di noi ha oggi a difesa e a tutela del proprio ruolo, non c'è dubbio alcuno, forse per la prima volta siamo tutti d'accordo, forse per la prima volta siamo tutti in linea verso lo stesso pensiero a difendere non noi ma i cittadini che rappresentiamo, sulle modalità è evidente che, come accade molto spesso nella vita e come accade ancora più spesso in quest'Aula, ci sono delle differenze di vedute, ci sono delle difficoltà di comprensione, vi è una serie di aspetti che intervengono nella vita politica e amministrativa di un'Amministrazione e questo uno di quei momenti. Per questo motivo, come ho dichiarato fin dall'inizio della discussione, e di questa scelta mi sono convinto via via votando alcuni emendamenti che invece l'Aula ha respinto, il voto era e resta contrario.

Sono certo che continueremo a navigare tutti nella stessa direzione, che è quella di ridare credibilità a questa Istituzione. Sono certo che il dialogo non si ferma oggi, non si ferma in questa seduta consiliare ma proseguirà tra maggioranza e opposizione, perché su certi temi dobbiamo andare tutti d'accordo, però, non posso non precisare un'ultima volta che, a mio parere, questo l'ha detto il Presidente ed io condivido quanto ha detto il Presidente, è davvero stucchevole che oggi noi siamo stati cinque ore qui a parlare di un regolamento, quando lo stesso poteva essere licenziato in altre sedi con una diversa velocità, quando oggi sono venuti qui a manifestare dei cittadini baresi che dormono nelle macchine e non hanno un tetto sotto il quale potere svolgere la propria vita familiare. E di questo sono colpevole anch'io, sono parzialmente responsabile anch'io, perché sono intervenuto anch'io in questo dibattito e anch'io ho sottratto del tempo a cose ben più importanti. Mi auguro che non si ritorni più su un argomento del genere in quest'Aula. Sono favorevole all'istituzione di una commissione *ad hoc* dove ci sono tanti interventi da fare per ammodernare il Regolamento.

Inoltre, signor Sindaco, mi auguro che lei possa intraprendere tutte quelle azioni tese a migliorare la vita dei nostri cittadini e a vedere le loro esigenze più vere, le esigenze che ci hanno rappresentato anche questa sera qui in Aula, perché solo andando in questa direzione, Sindaco, noi potremo fare quello per cui siamo stati eletti, tutti, chi in un partito, chi in un altro, chi nella maggioranza e chi nell'opposizione.

Questa è la mia posizione ed il motivo per cui – lo ribadisco – voterò contrariamente a questo Regolamento.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giannuzzi. Prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Molto brevemente, solo per preannunciare il mio voto favorevole, ma anche per fare una piccola puntualizzazione, che io ritengo doverosa.

Si sente parlare di onorabilità e di trasparenza, sembra quasi che il Comune di Bari, attraverso la non pubblicazione del verbale integrale, stia omettendo tutte queste cose.

A me non sembra che sia così, perché non è che il verbale non lo scriviamo; il verbale va scritto, come facevamo prima dobbiamo fare anche adesso.

Il verbale è lì, oggi pubblico un estratto e dico che oggi si è riunita questa commissione, chi era presente, qual era l'oggetto, di che cosa si è discusso e le conclusioni.

Mi sembra che chi legge questo *on-line* magari ha la possibilità di dire: “oggi hanno discusso di riso, patate e cozze, non mi interessa; quando magari troverò qualcosa che riguarda spaghetti con le



cozze, allora vado a chiedere il verbale”. Perché non tutto deve eventualmente interessare a chi legge.

Inoltre, devo dire che ci sono tanti comuni in Italia che sono stati definiti “virtuosi” che pubblicano esattamente l'estratto, perciò non facciamo, come ha detto il Consigliere, del populismo dicendo che non siamo trasparenti, perché non è vero niente. Peraltro le sedute sono pubbliche, chi vuole viene in Commissione e segue i lavori.

Parliamo di trasparenza e di onorabilità, ebbene, per me è un'offesa sentirmi dire certe cose da voi, perché sembra che noi invece andiamo contro questi principi, quando non è assolutamente vero, per i motivi di cui sopra: nei “comuni virtuosi”, quali Lecce che è molto vicina a noi, pubblicano l'estratto del verbale.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Melchiorre.

**CONSIGLIERE MELCHIORRE:** Grazie, Presidente. Oggi mi sono ripromesso, cosa che ho fatto durante il dibattito di non intervenire, per un motivo molto semplice, perché mi sono un po' annoiato, lo dico molto garbo e rispetto nei confronti di tutti i Colleghi, perché in quest'Aula si è pensato per un attimo di poter misurare l'apporto, il contributo che i Consiglieri danno attraverso i minuti. Invece, io penso che i Consiglieri comunali sono tali anche fuori da questo Comune. Io conosco tutti i Consiglieri e so che anche uscendo da quest'Aula continuano a svolgere la loro funzione di Consigliere comunale, e non sono pagati perché vanno a fare il sopralluogo privatamente per vedere se lo scuolabus funziona o meno; non sono pagati se vanno a vedere se all'Arena della Vittoria sono state messe le etichette o meno che hanno un costo più o meno esoso. Lo fanno perché probabilmente – come dico sempre io – sono “drogati”, e scusate se utilizzo questo termine sicuramente improprio, perché amano la città, perché ognuno di noi qui, a prescindere dal partito cui appartiene, ha voglia di lasciare qualcosa alla propria città, non di prendersi i mille euro di indennità o i 70 euro, non so neanche quanti siano, di gettone, ma perché vuole dare il proprio contributo alla propria comunità. Per questo ognuno di noi scende in campo per fare politica.

Oggi ognuno di noi si è fatto prendere dalla tentazione, qualche volta sbagliando, qualche altra volta no, perché ci sono stati anche degli interventi equilibrati, di pensare che la politica sia misurabile. Io penso di no, perché, secondo me, coloro che hanno scelto di sedere su questi banchi l'hanno fatto perché avevano voglia anche loro di lasciare qualcosa alla città.

Presidente, io penso che quando si parla di questi temi bisogna far prevalere l'equilibrio, prima ancora della voglia di andare sui giornali o nei telegiornali il giorno dopo; bisogna cercare di svolgere il proprio compito a prescindere dalla misurazione.

Ecco perché ritengo che vada modificato non tanto questo regolamento quanto la norma giuridica, con un intervento a livello di Anci, abbiamo il Vicepresidente dell'Anci, qualcuno di noi fa parte dell'associazione.

Noi dobbiamo modificare l'impalcatura, perché oggettivamente, così come funzionano le commissioni, sicuramente qualche volta offendono la nostra intelligenza, anche perché siamo obbligati a stare seduti da una parte all'altra, ci muoviamo, lo sappiamo, ce lo diciamo tante volte, non è colpa di nessuno, è colpa della legge.

Dunque, prima ancora di modificare il Regolamento, così come ognuno di noi ha tentato, forse va cambiata la legge, va cambiata la norma, va resa meno impraticabile, così come la discussione di oggi ha dimostrato.

Pertanto, personalmente mi asterrò dal votare questo Regolamento, perché ritengo che non esista in questo momento in Italia un Regolamento che consenta di ridare dignità al Consiglio comunale, perché noi, tutti quanti insieme, dobbiamo lavorare e contribuire per fare in modo che la figura del consigliere comunale sia nobile.

Mentre nella comunità in cui viviamo oggi, quando qualcuno ci chiede di che cosa ci occupiamo oltre al lavoro che ognuno di noi svolge, quando rispondiamo dicendo: “faccio il consigliere comunale”, in qualche occasione è capitato di essere guardati con diffidenza, come se fossimo dei

banditi, perché purtroppo anche i *media* hanno contribuito a rendere negletta questa figura che un tempo era nobile, basti sfogliare i libri di storia di questa città per vedere come tante persone avessero dei nomi importanti, perché allora c'era il meglio, anche oggi ognuno di noi esprime il meglio, però sicuramente l'opinione comune dei cittadini non positiva nei confronti della politica. Ecco perché il nostro compito oggi è cercare di ridare dignità alla politica, a prescindere dai partiti di appartenenza, perché solo così possiamo tentare di cambiare le sorti dei nostri cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Vi sono ulteriori dichiarazioni di voti? Nessuna.

Colleghi, in Aula, si vota sulla proposta di deliberazione n. 2015/080/29.

Apriamo la procedura di votazione elettronica. Ricordo che trattasi di modifiche regolamentari, per cui per l'approvazione sono necessari 19 voti favorevoli.

### ***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Vi hanno partecipato in 30, 21 sono i favorevoli, quattro i contrari, 5 gli astenuti, il Consiglio approva.

Si propone l'immediata eseguibilità. Riapriamo la procedura di votazione elettronica.

Dichiaro chiusa la votazione. Vi hanno partecipato in 30, 21 favorevoli, 4 contrari, 5 astenuti, il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

EMENDAMENTO APPROVATO



COMUNE DI BARI

410 RE 18, 25

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE

6<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente

Personale; Servizi Elettorali, Demografici e Statistici, Segreteria Generale, Contenzioso e Avvocatura; Politiche Giovanili, Educative; Università e Ricerca; Politiche attive del Lavoro; Fondi Europei.

Proposta di Deliberazione Consiliare 2015/080/00029 – Oggetto: Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale. Richiesta applicazione art. 19, comma 7, del Regolamento del Consiglio Comunale.

EMENDAMENTO ART. 19 REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si propone di anteporre, all'emendamento già evidenziato in proposta di delibera al quarto comma dell'art.19, quanto segue:

***Le Commissioni possono effettuare sopralluoghi in casi di necessità ed urgenza presso luoghi o edifici o per qualsiasi altra evenienza che lo richieda.***

Il presidente

Massimo Maiorano

favorevole, solo ove necessariamente alle attività svolte dalle Commissioni nell'ambito dei poteri e compiti finati per ciascuna commissione

mi - 1  
APPROVATO

EMENDAMENTI RITIRATI E RESPINTI

1) UKE 47111

**Emendamento** alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/080/00029, avente ad oggetto: "Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale".

L'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale, rubricato "Commissione Speciale Permanente per le Pari Opportunità" stabilisce ai commi 8 e 9 che: " Contestualmente alla nomina dei Consiglieri Comunali chiamati a far parte della Commissione, il Consiglio comunale elegge altresì tre esperti/e esterni/e che fanno parte della Commissione per le Pari Opportunità senza diritto di voto.  
La nomina dei componenti esterni deve mirare, in ogni caso, al tendenziale equilibrio della rappresentanza fra i sessi nell'ambito della Commissione."

Si propone di abrogare i suddetti commi.

*[Handwritten signatures]*  
Stefano Jella  
Nicola Jella  
Alessandro  
[Signature]  
[Signature]

*[Handwritten signature]*  
L.

RITIRATO

20 RE 17.17  
6



EMENDAMENTI SU PROPOSTA DELIBERAZIONE 2015/080/00029  
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO N.1**

Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di modificare quanto proposto dopo l'ultimo comma, ovvero la dicitura:

"I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari, successivamente alla loro formale approvazione, vengono pubblicati, sotto forma di estratto, sul sito istituzionale del Comune, nell'ambito della sezione Commissioni Consiliari."

Con

"I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari, successivamente alla loro formale approvazione, vengono pubblicati, in forma integrale, sul sito istituzionale del Comune, nell'ambito della sezione Commissioni Consiliari."

RESPIRO

**EMENDAMENTO N.2**

Sulla modifica di cui al punto 3 della proposta di deliberazione in relazione all'ART. 20 – Convocazioni al terzo comma, si propone di non abrogare il suddetto comma ma di modificarlo con la seguente dicitura:

"Il Presidente, d'intesa con la Commissione, predispone settimanalmente il calendario delle Commissioni e la modalità di convocazione"

RESPIRO

**EMENDAMENTO N.3**

Sulla modifica di cui al punto 2 della proposta di deliberazione in relazione all'ART. 22 – Consiglieri Comunali

Si propone di modificare quanto proposto dopo il primo comma, ovvero la dicitura:

"Al fine del conseguimento del gettone di presenza il Consigliere deve partecipare ad almeno la metà dell'intera durata della seduta del Consiglio o della Commissione."

Con

"Al fine del conseguimento del gettone di presenza il Consigliere deve partecipare ad almeno 3/4 dell'intera durata della seduta della Commissione."

Ballar

RESPIRO

fr me

**EMENDAMENTO N.4**

Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di aggiungere dopo quanto proposto all'ultimo comma, la dicitura:

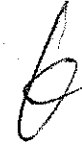
"I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari in forma integrale saranno inoltrate inviati via PEC a tutti i gruppi consiliari successivamente alla loro approvazione".

RESPIRATO 

**EMENDAMENTO N.5**

Sulla modifica di cui al punto 3 della proposta di deliberazione in relazione all'ART. 20 – Convocazioni al terzo comma, si propone di aggiungere la seguente dicitura:

"Il calendario delle Commissioni e la modalità di convocazione saranno inoltrati via PEC ai Gruppi Consiliari"


RITIRATO 

**EMENDAMENTO N.6**

Sulla modifica di cui al punto 2 della proposta di deliberazione in relazione all'ART. 22 – Consiglieri Comunali

Si propone di modificare aggiungendo dopo la modifica del primo comma, la dicitura:

"Non sarà riconosciuto il gettone di presenza ai Consiglieri che parteciperanno a meno di 15 minuti della durata della seduta della Commissione."


RESPIRATO 

**EMENDAMENTO N.7**

Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di aggiungere a quanto proposto dopo l'ultimo comma, la dicitura:

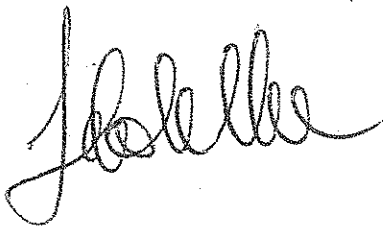
"I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari saranno pubblicati settimanalmente sul sito istituzionale del Comune, nell'ambito della sezione Commissioni Consiliari."

RITIRATO 

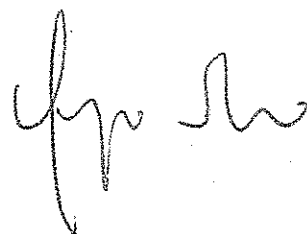
**EMENDAMENTO N.8**

Sulla modifica di cui al punto 3 della proposta di deliberazione in relazione all'ART. 20 – Convocazioni al terzo comma, si propone di aggiungere a quanto proposto al terzo comma la seguente dicitura:

"Il Presidente, d'intesa con la Commissione, fissa appuntamento settimanale per l'elaborazione del calendario dei lavori e convoca i componenti della Commissione per tale attività"



RITIRATO 






**EMENDAMENTO N.9**

Sulla modifica di cui al punto 2 della proposta di deliberazione in relazione all'ART. 22 – Consiglieri Comunali

Si propone di modificare aggiungendo dopo la modifica del primo comma, la dicitura:

“Il Segretario Verbalizzante inserirà a verbale tutte le entrate ed uscite che i Consiglieri effettueranno durante i lavori della seduta della Commissione.”

RESPIINTO 

**EMENDAMENTO N.10**

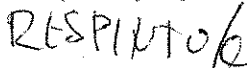
Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di aggiungere a quanto proposto dopo l'ultimo comma, la dicitura:

“Non sarà possibile convocare più di una Commissioni Speciale di Controllo giornaliera”

È NECESSARIO CHIARIRE CON QUALE CRITERIO SARA' INDIVIDUATA LA COMMISSIONE CHE POTRA' RIUNIRSI - PARERE SFAVOREVOLE

**EMENDAMENTO N.11**

RESPIINTO  l.c.

Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di aggiungere a quanto proposto dopo l'ultimo comma, la dicitura:

“Non sarà possibile convocare più di 4 Commissioni Permanenti giornaliera”

SFAVOREVOLE PER LE STESSSE MOTIVAZIONI DICUI AL N. 10

**EMENDAMENTO N.12**

RESPIINTO  l.c.

Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di aggiungere a quanto proposto dopo l'ultimo comma, la dicitura:

“I Consiglieri Comunali firmeranno apposito registro di entrata/uscita dai lavori di Commissione”

RESPIINTO 

**EMENDAMENTO N.13**

Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di aggiungere a quanto proposto dopo l'ultimo comma, la dicitura:

“I Consiglieri Comunali che si allontaneranno per più di 10 minuti dai lavori di Commissione non percepiranno il gettone di presenza”

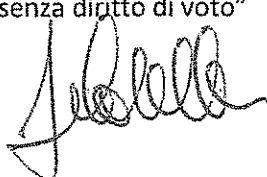
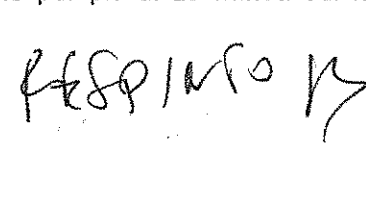
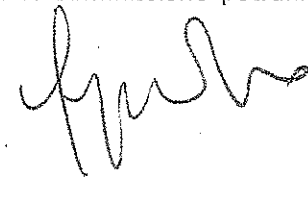
RITIRATA 

**EMENDAMENTO N.14**

Sulla modifica di cui al punto 1 in relazione all'ART. 21 - Le sedute delle Commissioni

Si propone di aggiungere a quanto proposto dopo l'ultimo comma, la dicitura:

“I Consiglieri Comunali che si allontaneranno per più di 10 minuti dai lavori di Commissione potranno presiedere ai lavori senza diritto di voto”

 RESPIINTO  

5/11/2010, 10/10/10  
BREVETTAMENTO ALLA PROPOSTA M DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 2015/080/00029  
AVENDO AD OGGETTO "ROMA DEL RIBOLLANTE"  
DEL CONSIGLIO COMUNALE"

AGGIUNGERE ALLA PROPOSTA DI MODIFICA ALL'ART. 22  
L'INCISO FINALE "E, PER QUANTO ATTIENE ALLE  
COMMISSIONI CONSILIARI, PER NON PIU' DI  
TRENZA MINUTI"

favorabile  
L-L

Alimena (PISICCHIO)  
ES (MANNI)  
ES (SOMMERSO)  
C. M. (MANNI)

RITIRATO

Proposta di deliberazione 2015/080/029: EMENDAMENTI

1. Pag. 3: al quarto capoverso terzo rigo cassare "~~sotto forma di estratto~~"; pag. 6 dopo "DELIBERA" al punto 1 a) cassare "~~sotto forma di estratto~~";

2. Pag. 4: al decimo capoverso al punto "Si PROPONE" sostituire: da "Le Commissioni possono esaminare....." sino a "...Ripartizione Segreteria Generale" con "Alle Commissioni permanenti sono trasmesse, all'indirizzo di posta elettronica di ciascuna commissione, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale e le determinazioni dirigenziali, entro il termine di dieci giorni dalla loro adozione". pag. 6 dopo "DELIBERA" al punto 1 d) sostituire: da "Le Commissioni possono esaminare....." sino a "...Ripartizione Segreteria Generale" con "Alle Commissioni permanenti sono trasmesse, all'indirizzo di posta elettronica di ciascuna commissione, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale e le determinazioni dirigenziali, entro il termine di dieci giorni dalla loro adozione".

5 ORE 19,09

RESPIRATA

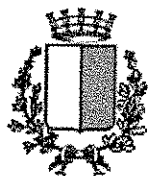
Giuseppe Carrieri

(Di Pross)

Impegno Civile per Bari, Via Marchese di Montrone 90 Bari - Gruppo Facebook: Impegnamoci per Bari

Parere favorevole di B.M.  
Tutte le deliberazioni e tutte le determinazioni sono  
recelebili delle postazioni di: Consiglio Comunale e delle  
postazioni del personale assegnato alle commissioni. Il rinvio  
delle stampe e messo posta elettronica non corrisponde alle e carti di ufficio

10-11



# CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00034 DEL 25/05/2015

**OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.2015/080/00029 DEL 4 MAGGIO 2015  
"MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE":PARERE**

L'anno duemilaquindici il giorno 25 del mese di maggio, alle ore 12:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	SI
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	SI
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Vito Nitti .

Totale presenti: n. 10 su n. 10 consiglieri assegnati

**Il Presidente del Municipio 5 Palese- Santo Spirito- Catino-San Pio, Avv. Giovanni Moretti riferisce:**

La Ripartizione Segreteria Generale con nota prot. n.106157 del 04/05/2015 ha trasmesso la proposta di deliberazione n.2015/080/00029 del 4 maggio 2015 **"Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale"** per l'espressione del parere previsto ai sensi dell'art.55 del Regolamento sul Decentramento istitutivo dei Municipi.

La suddetta proposta è stata sottoposta al parere della 1<sup>^</sup> commissione Permanente **"Sport-Cultura-Scuola-Mercati"** che nella seduta del 12/05/2015 ha espresso parere favorevole.

### **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTA** la nota prot. n.106157 del 04/05/2015;

**VISTO** l'art.55 del vigente Reg.to sul Decentramento Amministrativo Istitutivi dei Municipi;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla preposta 1<sup>^</sup> Commissione Permanente nella seduta del 12/05/2015

### **DELIBERA**

- 1. ESPRIMERE** parere favorevole alla proposta di deliberazione n.2015/080/00029 del 4 maggio 2015 **"Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale"**.
- 2. TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ripartizione Segreteria Generale per gli ulteriori adempimenti.

Con n.10 favorevoli (Di Siena,Lomoro,De Matteo,De Stasio,Di Lauro,  
Moretti,Noviello,Romano,Cassandra, Sasanelli) espressi per alzata di mano, su  
n.11 consiglieri presenti e votanti  
nessun voto contrario  
n.1 voto astenuto (Ranieri)

Con n.10 favorevoli (Di Siena,Lomoro,De Matteo,De Stasio,Di Lauro,  
Moretti,Noviello,Romano,Cassandra, Sasanelli) espressi peralzata di mano, su  
n.11 consiglieri presenti e votanti  
nessun voto contrario  
n.1 voto astenuto (Ranieri)

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL 267/2000

IL CONSIGLIO

Con n.10 voti favorevoli, su n.11 consiglieri presenti e votanti  
nessun voto contrario  
n.1 voto astenuto (Ranieri)

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

**Punto n.4 (quattro):**

- *Proposta di deliberazione n.2015/080/00029 del 04 maggio 2015, "modifica del regolamento del Consiglio Comunale": parere;*

**Parla il Presidente (Lista Moretti):** Ci sono interventi in ordine a questo? Se tutti i Consiglieri hanno avuto modo... E' abbastanza corposo, è stato esaminato dalla prima commissione, se diamo per letto il contenuto della proposta della delibera... Chi è favorevole alla approvazione? 10 Favorevoli (De Stasio, Moretti, Di Lauro, De Matteo, Lomoro, Noviello, Di Siena, Sasanelli, Cassandra, Romano). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto (Ranieri).  
Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 Favorevoli (De Stasio, Moretti, Di Lauro, De Matteo, Lomoro, Noviello, Di Siena, Sasanelli, Cassandra, Romano). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto (Ranieri).

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE  
Vito Nitti

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

L'incaricato

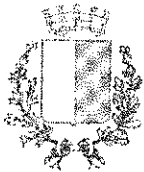
Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>



COMUNE DI BARI

3^ Municipio  
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -  
Villaggio del Lavoratore

Prot. n. 144531/2015

Bari, 17.6. 2015

**OGGETTO:** "Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale" – rif. nota prot. n.106157 del 04/05/2015 – **Parere**

**Al Direttore Rip. Segreteria  
Generale  
SEDE**

Con la presente si comunica che, in data odierna, il Consiglio Circostrizionale ha espresso parere favorevole alla proposta di cui in oggetto.

Copia della deliberazione può essere estrapolata dal sistema informatico di gestione degli atti amministrativi.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO 3  
DOTT. GIORGIO BORRELLI**



COMUNE DI BARI

1 Municipio  
Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

Prot. n. 140970

del 12-06-2015

OGGETTO: proposta di deliberazione n.2015/080/00029 avente ad oggetto: " Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale. **Richiesta parere.**

Al Sig. Direttore  
Ripartizione Segreteria Generale  
SEDE

In riferimento alla Vs richiesta con nota prot. n. 106157 del 04.05/2015, si comunica che il Consiglio del 1° Municipio, riunitosi in data 11.06.2015, per quanto in oggetto, si è così espresso in merito alle modifiche proposte:

- a) Approvato;
- b) Approvato;
- c) Non approva l'abrogazione;
- d) Approvato;
- e) Approvato;
- f) Approvato.

La relativa delibera, in fase di completamento in ode web sarà trasmessa in tempi brevi.  
Cordiali saluti

Il Presidente Municipio 1^  
Dott.ssa Micaela Paparella

sede di via Trevisani, 206 (ex VIII Circoscrizione) – 70122 Bari  
tel. 080/5772949 – fax 080/5772929

indirizzi di posta elettr.: [municipio1@comune.bari.it](mailto:municipio1@comune.bari.it) - [municipio1.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:municipio1.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

**Nota per il Direttore della Ripartizione Segreteria Generale**

Sentiti i pareri dei Presidenti delle Commissioni Consiliari, si rende necessario, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 38, comma 6 del T.U.E.L. ("....Il Regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori"), apportare le seguenti modifiche/integrazioni al Regolamento del Consiglio Comunale:

- Prevedere la pubblicazione sul sito comunale degli estratti dei verbali delle sedute di Commissione Consiliare secondo lo schema di cui all'allegato 1);
- Riconoscimento del "gettone di presenza" a ciascun Consigliere Comunale solo a seguito di un tempo di partecipazione pari almeno alla metà dell'intera durata della seduta di Commissione Consiliare;
- Cassare il 3° comma dell'art. 20 del Regolamento.

Bari, 10 aprile 2015

*Luigi Cerullo (colta spm)*  
*F. De Feo*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*



89398/II.5  
15.04.2015

Commissione Consiliare: \_\_\_\_\_

Estratto del verbale del \_\_/\_\_/\_\_

Ora di convocazione \_\_:\_\_

Ordine del Giorno: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Consiglieri partecipanti:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Conclusioni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



COMUNE DI BARI

II SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 226080-II-9

Bari, 14-10-2014

Oggetto: Art. 19 Regolamento Consiglio Comunale - Note prot. nn.197675/14 e 218863/14 -

Al Sig. Presidente II Commissione Consiliare Permanente  
 Al Sig. Direttore Ripartizione Segreteria Generale  
 E, p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

LORO SEDI

Si fa riferimento alle Vss. note citate in oggetto, a mezzo delle quali si chiedeva l'applicazione del disposto del c.4 dell'art. 19 del Regolamento Consiglio Comunale, che prevede: "Alle Commissioni sono trasmesse, in funzione cognitoria, tutte le deliberazioni della Giunta Comunale e le determinazioni dirigenziali entro il termine di dieci dalla loro adozione", per precisare che detta previsione può già validamente essere assolta per il tramite del sistema informatico ODEWEB, adottato da questo Comune in uniformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 2005/82) il quale, stabilisce che i documenti della Pubblica Amministrazione vengano prodotti, gestiti ed archiviati in modalità informatica, per i noti criteri di efficienza, economicità e trasparenza i quali non potrebbero, evidentemente, essere soddisfatti nel caso di riproduzione su supporto cartaceo di tutti gli atti emanati da questo Amministrazione.

Si evidenzia inoltre che la produzione e consultazione a mezzo sistema informatico, degli atti deliberativi era già attuale presso questo Comune, secondo il disposto del D.P.R. 445/00, come si evince dalla circolare prot. n.146057 del 30.05.08 emanata da questo Segretario Generale ed allegata in copia alla presente.

Per quanto attiene al concreto espletamento delle funzioni cognitive delle Commissioni Consiliari, rispetto agli atti prodotti dalle varie strutture dell'Amministrazione, si ricorda che il sistema ODEWEB è accessibile per i Consiglieri Comunali da ogni postazione computer accreditata della rete comunale, sia direttamente che con il supporto del personale comunale assegnato a Commissioni e Gruppi Consiliari.

Con l'occasione si chiede al Direttore della Ripartizione Segreteria Generale di predisporre apposito schema di deliberazione consiliare, che provveda all'aggiornamento dell'art.19 del Regolamento Consiglio Comunale nella parte sopra citata, tenendo specificamente conto delle disposizioni recate in materia di produzione, gestione e archiviazione degli atti della Pubblica Amministrazione, introdotte dal Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 2005/82).

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
 Dott. Mario D'Amelio





Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 01/10/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 01/10/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 01/10/2015 al 15/10/2015.

L'incaricato

Bari, 16/10/2015

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>